



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 17 settembre 2019**



Prime Pagine

17/09/2019	Corriere della Sera	7
<hr/>		
17/09/2019	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
17/09/2019	Il Foglio	9
<hr/>		
17/09/2019	Il Giornale	10
<hr/>		
17/09/2019	Il Giorno	11
<hr/>		
17/09/2019	Il Manifesto	12
<hr/>		
17/09/2019	Il Mattino	13
<hr/>		
17/09/2019	Il Messaggero	14
<hr/>		
17/09/2019	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
17/09/2019	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
17/09/2019	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
17/09/2019	Il Tempo	18
<hr/>		
17/09/2019	Italia Oggi	19
<hr/>		
17/09/2019	La Nazione	20
<hr/>		
17/09/2019	La Repubblica	21
<hr/>		
17/09/2019	La Stampa	22
<hr/>		
17/09/2019	MF	23
<hr/>		

Primo Piano

16/09/2019	Informare	24
<hr/>		
16/09/2019	Messaggero Marittimo	25
<hr/>		
16/09/2019	Sea Reporter	27
<hr/>		
Dal 3 al 5 ottobre si svolgerà la 7ª edizione del GIS presso il Piacenza Expo, con l'esposizione delle eccellenze tecnologiche e un intenso programma di incontri dedicati al settore.		
<hr/>		

Trieste

17/09/2019	Il Piccolo Pagina 2	29
<hr/>		
17/09/2019	Messaggero Veneto Pagina 13	31
<hr/>		
16/09/2019	Trieste Prima <i>NICOLÒ GIRALDI</i>	32
<hr/>		
16/09/2019	Trieste Prima <i>NICOLÒ GIRALDI</i>	34
<hr/>		
17/09/2019	Il Piccolo Pagina 24	36
<hr/>		
17/09/2019	Il Piccolo Pagina 29	37
<hr/>		

Venezia

17/09/2019	Corriere del Veneto Pagina 11	38
<hr/>		
17/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 33	39
<hr/>		
17/09/2019	Il Gazzettino Pagina 28 <i>ROBERTA BRUNETTI</i>	40
<hr/>		
17/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 21	41
<hr/>		
16/09/2019	Venezia Today	42
<hr/>		
17/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 28	43
<hr/>		
16/09/2019	Veneto News	44
<hr/>		

Genova, Voltri

17/09/2019	Il Secolo XIX Pagina 13	45
<hr/>		

La Spezia

17/09/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 49	46
<hr/>		
17/09/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 30	47
<hr/>		
17/09/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 42	48
<hr/>		
16/09/2019	Citta della Spezia	49
<hr/>		

17/09/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 53	50
<hr/>		
17/09/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 53	51
<hr/>		
16/09/2019	Citta della Spezia	52
<hr/>		
17/09/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 33	54
<hr/>		

Ravenna

17/09/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 2	<i>ANDREA TARRONI</i>	55
<hr/>			
17/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 44		56
<hr/>			
16/09/2019	FerPress		57
<hr/>			
16/09/2019	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		59
<hr/>			
16/09/2019	Portoravennanews		60
<hr/>			
16/09/2019	Ravenna Today		61
<hr/>			

Marina di Carrara

17/09/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 27		62
<hr/>			
17/09/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 43		63
<hr/>			
17/09/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 41		64
<hr/>			
17/09/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 41		65
<hr/>			

Livorno

17/09/2019	Il Tirreno Pagina 11		66
<hr/>			
16/09/2019	Il Nautilus		68
<hr/>			
17/09/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 30		69
<hr/>			
16/09/2019	Corriere Marittimo		70
<hr/>			
16/09/2019	Messaggero Marittimo		71
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

17/09/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 11	<i>Silvia Pieraccini</i>	73
<hr/>			

17/09/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13	74
	Rossi promette sostegno alla nuova proprietà	
17/09/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 49	75
	Magona, Gupta porta il sorriso	
16/09/2019	Messaggero Marittimo	76
	Liberty Magona inaugurata a Piombino	
17/09/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 14	77
	Darsena turistica aree pescherecci e per la cantieristica	
17/09/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 14	78
	Nuovo porto della Chiusa firmato l' accordo quadro	
17/09/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 48	79
	Porto della Chiusa Firmato l' accordo Opera da 80 milioni	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/09/2019	Corriere Adriatico Pagina 11	80
	Ambiente, efficienza e servizi nei traffici tra i porti adriatici	
16/09/2019	FerPress	81
	Abruzzo: Marsilio e Febbo incontrano imprenditori e sindacati su Autorità portuale e ZES	
16/09/2019	FerPress	82
	Porto di Ancona: ricerca sul traffico passeggeri tra le due sponde dell' Adriatico	
16/09/2019	Informare	83
	Giovedì ad Ancona verrà presentata una ricerca sul traffico passeggeri tra le due sponde dell' Adriatico	
16/09/2019	Messaggero Marittimo	84
	Traffico passeggeri tra le sponde dell'Adriatico	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/09/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35	85
	L' istituto Baccelli si apre al porto	
16/09/2019	La Provincia di Civitavecchia	86
	Protocollo d' intesa tra Baccelli e Escola Europea de Short Sea shipping	
16/09/2019	La Provincia di Civitavecchia	87
	Porti di Pescara e Ortona sotto Civitavecchia: focus di Unindustria	

Napoli

17/09/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 17	88
	Porto, allarme inquinamento	
16/09/2019	lidenaro.it	89
	Costa Crociere e Banco Alimentare in campo a Napoli contro lo spreco di cibo	
16/09/2019	Informatore Navale	90
	"COSTA CROCIERE" E "FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS" PORTANO A NAPOLI LA LOTTA CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE	

Bari

17/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 31	92
	Festival dell'Architettura il progetto entro fine mese	

Taranto

17/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 33	93
<hr/>		
16/09/2019	Puglia Live	94
<hr/>		
Smau arriva a Taranto: il 24 settembre una giornata dedicata all' open innovation		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

17/09/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26	96
<hr/>		
Zes, Corap e Ferrovie Il Comune all' attacco		
17/09/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 22	97
<hr/>		
Zes, Romano «Adesso è giunta l' ora di fare i fatti»		

Focus

16/09/2019	Portnews	98
<hr/>		
Porti italiani, equilibri ed equilibrismi		
16/09/2019	Affari Italiani	100
<hr/>		
PORTI, DAL CNEL TRE PROPOSTE DI LEGGE PER LA RIFORMA DELLA LOGISTICA		
16/09/2019	Ansa	101
<hr/>		
Porti: Cnel, inefficienza costa 30 mld anno, ecco 3 proposte		
16/09/2019	Ansa	102
<hr/>		
Porti, proposte Cnel per efficienza		
16/09/2019	Informare	103
<hr/>		
Alla Camera tre proposte di legge del CNEL per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana		
16/09/2019	Informazioni Marittime	<i>TIZIANO TREU</i> 105
<hr/>		
Cnel, tre proposte di legge per il riordino di porti e logistica		
16/09/2019	Italpress	106
<hr/>		
PORTI, DAL CNEL TRE PROPOSTE DI LEGGE PER LA RIFORMA DELLA LOGISTICA		
16/09/2019	Messaggero Marittimo	107
<hr/>		
Tre proposte Cnel per riordino logistica		
16/09/2019	TeleBorsa	108
<hr/>		
Porti, tre proposte di legge del Cnel per riordino e semplificazione logistica		
16/09/2019	FerPress	109
<hr/>		
Confitarma condivide le proposte del CNEL per riordino del sistema della logistica		
16/09/2019	Informazioni Marittime	110
<hr/>		
Confitarma, "Le proposte del Cnel ci vengono incontro"		
16/09/2019	Messaggero Marittimo	111
<hr/>		
Confitarma: Proposte del Cnel condivise		
16/09/2019	Sea Reporter	112
<hr/>		
Confitarma condivide le proposte del CNEL per riordino del sistema della logistica.		
16/09/2019	Corriere Marittimo	113
<hr/>		
Federlogistica, Merlo al ministro Bellanova: Chiudere i porti per bloccare la contraffazione? Battuta infelice		
16/09/2019	FerPress	114
<hr/>		
Federlogistica: Merlo, chiudere i porti non è la soluzione all' importazione di merci contraffatte		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il docufilm
Vanitoso e retorico: il Buscetta mai visto
di **Paolo Valentino**
a pagina 23



Domani gratis
«Cook» torna in edicola
L'inserto del food celebra i protagonisti del settore
di **Alessandra Dal Monte**
a pagina 25



La nuova America

I FALSI MITI CADUTI CON TRUMP

di Massimo Gaggi

Joe Biden si batte con coraggio, ma sembra sempre più il vecchio capobranco assediato da giovani scapittanti decisi a detronizzarlo in una lotta mortale. A sinistra, intanto, conquista consensi Elizabeth Warren con le sue parole d'ordine radicali. Se l'altro grande vecchio dei liberal americani, Bernie Sanders, alla fine le cederà il passo, potrebbe essere lei a conquistare la nomination del fronte progressista per le elezioni presidenziali Usa del 2020. Nell'incubo senza fine che è diventata, da tre anni a questa parte, la politica americana in balia di un Trump che ne ha fatto saltare i meccanismi democratici di bilanciamento, ha demolito il suo stesso partito e imposto una leadership pericolosamente instabile, la ricerca del candidato democratico da opporgli nella corsa alla Casa Bianca sta diventando, a sua volta, un dramma in *slow motion*: un partito spaccato, investito e influenzato dai germi del populismo e dell'isolazionismo trumpiano, privo di leader carismatici, che teme di non riuscire a battere un presidente che giudica pericoloso e che è detestato dai più. L'anomalia di un uomo solo al comando che epura periodicamente tutti i suoi collaboratori dovrebbe essere solo un incidente della storia, vista anche la scarsa popolarità di The Donald fotografata dai sondaggi nazionali. E, invece, la forza della sua base elettorale, minoritaria ma compatta, può garantirgli la riconferma mentre il suo stratega politico, Brad Parscale, prevede, addirittura, l'inizio di una dinastia politica trumpiana.

continua a pagina 26

«Non posso più stare assieme ai miei carnefici». Tra i fedelissimi c'è chi resterà con i democratici

La scissione di Renzi: addio Pd

Chiama Conte: lascio il partito ma non il governo, subito gruppi autonomi

Oggi l'annuncio, Matteo Renzi lascerà il Partito democratico. «Non posso più stare assieme ai miei carnefici», ha detto l'ex premier, che formerà un gruppo parlamentare autonomo alla Camera. Un addio non facile, in qualche modo combattuto anche da alcuni fedelissimi che, come Nardella, hanno risposto che resteranno nel partito. La telefonata a Conte.

da pagina 2 a pagina 5

IL COMMENTO

Le incognite sull'esecutivo

di Massimo Franco

I vertici del partito di Nicola Zingaretti rileggono con malizia quanto Matteo Renzi disse nel marzo del 2017, mentre si consumava la scissione di Pierluigi Bersani e di Massimo D'Alema.

continua a pagina 3



DEMOCRAZIA: 17 PARADOSSI

«A sbagliare non è chi vota»

di Davide Casaleggio

Caro direttore, nell'era della cittadinanza digitale siamo entrati in un dilemma culturale schiacciato tra le abitudini consolidate e le nuove opportunità che ci offre la Rete e le tecnologie esponenziali. Aggrapparsi alle tradizioni ignorando le possibilità del presente crea sette brevi paradossi della democrazia.

continua a pagina 8

LA SCELTA DEI BENETTON

Autostrade: il manager Castellucci verso l'uscita

di Fabio Savelli

Il futuro di Giovanni Castellucci in Atlantia sembra avere le ore contate. Il top manager ha chiesto al presidente della capogruppo di Autostrade per l'Italia e degli Aeroporti di Roma, Fabio Cerchiai, di convocare per oggi un'eda straordinaria della società quotata a Piazza Affari che ieri ha archiviato un'altra seduta pesantissima in Borsa, chiudendo a 20,44 euro per azione, valore ai minimi da febbraio. Castellucci avrebbe rimesso il mandato nelle mani dei soci e oggi dirà le sue ragioni.

alle pagine 10 e 11

Baccaro, Pasqualetto

La storia È uno dei venti bambini al mondo affetti da una patologia rara



Il piccolo Gabriele, due anni e una malattia rara, ha trovato il donatore compatibile per il trapianto del midollo. La sua storia ha commosso il mondo

La favola del piccolo Gabry che ha trovato il suo donatore

di Fulvio Bui

Gabry «dittle hero», il piccolo eroe, come dice la pagina Facebook a lui dedicata dai genitori, il bambino di due anni affetto da una rarissima malattia (Sifd), ha trovato il donatore di midollo osseo. La conferma dagli Spedali Civili di Brescia, dove Gabriele è in cura.

a pagina 19

IN BRIANZA OPERATA PER UN FEMORE ROTTO

Errore in ospedale Per la trasfusione muore una donna

di Simona Ravizza

Trasfusione con il sangue sbagliato e una donna, ricoverata per un femore rotto, muore in ospedale. La tragedia nell'ospedale di Vimercate, in provincia di Monza e Brianza. La paziente, 84 anni, è entrata in sala operatoria e al termine si è resa necessaria una trasfusione. Ma la sacca utilizzata, di un gruppo diverso dal suo, ha scatenato la reazione mortale del suo sistema immunitario. Lo ha confermato la dirigenza dell'ospedale di Vimercate. Alla donna è stato trasfuso il sangue destinato a un'altra paziente con lo stesso cognome. Indagano anche gli ispettori del ministero e la regione Lombardia.

a pagina 18 Berni

L'INCHIESTA

Juve, arrestati i capi ultrà «Riciccati per i biglietti»

di Massimo Massenzio e Massimiliano Nerozzi

a pagina 16

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

CR sei

Puoi essere il campione più invidiato. Puoi permetterti tutti i piaceri che la vita concede ai possessori di fama e carte di credito. Puoi restare impassibile davanti a una folla che ti ossanna o che ti insulta. Ma alla fine basta un filmato inedito di tuo padre che parla di te per farti scoppiare in lacrime davanti alle telecamere come un tronista. O come un bambino: «Papà non ha mai visto che cosa sono diventato», ha detto Cristiano Ronaldo alla tv inglese. Suo padre è morto a cinque anni, corroso dall'alcolismo. Lui era già forte, anche se non ancora il più forte. Ma il padre lo sapeva a stento. Fluttuava in un altro che lo rendeva insensibile a sé stesso e agli altri. Secondo i sacri testi della psiche umana, tutto ciò che fai nella vita è per farti

accettare da tua madre e riconoscere da tuo padre. Una figura paterna impalpabile o incapace di gratificarti ti trasmette una forza fragile, quella tipica degli eroi, capaci di slanci formidabili e di schianti improvvisi. Cristiano ha il mondo ai suoi piedi anche perché non ha mai potuto avere il padre tra le sue braccia. Se lo avesse avuto, forse sarebbe diventato un campioncino appagato, fermandosi molto prima della cima. Certe carenze d'affetto sono uno strazio e uno stimolo. Vale per CR7 come per tanti altri disabili emotivi meno famosi di lui. Un esercito eroico di CR6 che ogni mattina decidono di salire sulla carrozzeria dei loro trulli per spingerla in strada nonostante tutto, cercando di stare attenti alle buche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA

3 PRODOTTI € 16,90 13,90

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

90917
001120-498008
9 771120 498008



Attenti, il grande fratello Emmanuel vi osserva: il presidente francese Macron si è fatto fare una app per controllare il lavoro dei suoi ministri



Martedì 17 settembre 2019 - Anno 11 - n° 256
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggio di me"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AUTOSTRADE Consiglio d'amministrazione straordinario Benetton scarica Castellucci (a 13 mesi dal crollo del Ponte)

■ Sulla cacciata dell'ad c'è l'accordo. Per sostituirlo in pole Mion, braccio destro della famiglia. E sulla concessione la linea MSS-Conte è mini-revoca e pedaggi giù

DI FOGGIA E MELETTI A PAG. 8 - 9



SCENEGGIATA "Esibita" a Pontida: è estranea all'inchiesta Salvini: la "bimba strappata" non c'entra col caso Bibbiano

■ La piccola Greta vive in Lombardia e non ha nulla a che vedere con "Angeli e Demoni". La madre: "Con l'hashtag Bibbiano la tua storia arriva più lontano"

BUONO A PAG. 7



Il morbo smemorino

di MARCO TRAVAGLIO

Una terribile malattia sta colpendo tutti i Matteo che fanno politica. È una forma selettiva di demenza giovanile che attacca la memoria. I primi sintomi si sono riscontrati in Matteo Orfini, di cui avevamo perso memoria anche noi, finché non l'abbiamo rivisto in una Maratona Mentana tutto sdegnato per l'intesa "contro natura" Pd-M5S: aveva dimenticato che nel 2013 definì "inimmaginabile e inesistente in natura un governo Pd-Pdl-Monti e senza Grillo", poi due mesi dopo votò il governo Letta senza Grillo con B. e Monti. Il contagio s'è diffuso rapidamente a Renzi, quello che doveva ritirarsi in caso di sconfitta al referendum e invece restò. Poi si diede un gran daffare per regalare il palcoscenico al terzo Matteo, l'altro Cazzaro, con l'astuta strategia dei pop corn. Infatti ad una volta dal virus smemorino, Salvini passò 15 mesi a rinnegare le sue battaglie precedenti: No Tav anzi Sì, No Trivanzì Sì, No inceneritori anzi Sì, No Benetton anzi Sì. Poi rovesciò il suo governo e iniziò ad accusare Conte e Di Maio che non c'entravano una mazza. Fino all'apoteosi di Pontida, dove mancava poco che si scordasse come si chiama.

Li ha sventolato una presunta bimba di Bibbiano (che però è di Milano), immemore di aver ordinato di "tenere i bambini fuori dalla politica" quando suo figlio sciorinava nel mar del Papete sull'acquascooter della Polizia. Poi ha accusato Conte, restando serio, di avere "sventato l'Italia all'Europa per le poltrone". Ora, Conte la poltrona ce l'aveva già grazie alla fiducia di Salvini. Che l'8 agosto presentò una mozione di sfiducia. Il 20 agosto Conte lo demolì in Senato e lui, mentre replicava a ruttì, ritirò la mozione di sfiducia. Conte a quel punto avrebbe potuto restare. Invece salì al Quirinale a mollare la poltrona senza che più nessuno glielo chiedesse, mentre Salvini restò imbullonato alla sua. E iniziò a stalkare Di Maio per offringli la poltrona di premier e tenere la sua e quelle degli altri leghisti incollate ai rispettivi culi. Intanto l'altro cazzaro Matteo, che da tre anni menava chiunque nominasse i 5Stelle, prese a menare chiunque si opponesse ai 5Stelle. E ora si scinde dal Pd che ha fatto quel che ha detto lui per fondare un bel centrino, come se qualcuno ne avvertisse l'impellente bisogno. Lui che nel 2017, quando la scissione la fecero Bersani & C., la bollò come "una delle parole peggiori" e così ritrasse i fuorusciti: "Se fossero rimasti nel Pd, in Parlamento non ci sarebbero più rientrati: frustrati nella prospettiva di tornare a occupare gli schermi... decidono di andarsene... nel tentativo di logorare il segretario". Ora ovviamente ha rimosso tutto. Ma stava dipingendo, a futura memoria, il suo autoritratto.

UMBRIA, EMILIA, CALABRIA, CAMPANIA...

LISTE CIVICHE, I DINOSAURI ORA TREMANO

M5S E PD A CACCIA DI SOCIETÀ CIVILE PER LE REGIONALI. VACILLANO BONACCINI, DE LUCA E OLIVERIO. IN UMBRIA CUCINELLI DICE NO, MA DI MAIO INSISTE CON IL PRESSING

DE CAROLIS, GIARELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3



La scissione
Oggi Renzi molla
il Pd con pochi
intimi, ma lascia
in pegno Lotti & C.

■ L'ultima avventura: gruppi autonomi in Parlamento. Ma criticò Bersani & C.

MARRA, PALOMBI E TECCE
A PAG. 4 - 5



La cattiveria

Bambini costretti a stare in mezzo ai leghisti: è così che è nato il mito di Tarzan

WWW.SPINOZA.IT

LUIGI GRILLO

Il sen. condannato fa la vendemmia con il generalone

SANSA A PAG. 6

RETATA A TORINO



Ricatti, cori, botte e biglietti gratis: ultrà Juve in gabbia

GIAMBARTOLOMEI A PAG. 19

PESSOA Torna 40 anni dopo "Una sola moltitudine"

"Il nostro amore è appeso a un concorso di sciarade"

FERNANDO PESSOA

Ophelina, per mostrarmi il Suo disprezzo, o se non altro la Sua effettiva indifferenza, non era necessario il palese camuffamento di un discorso così lungo, né tutta la serie di "ragioni" così poco sincere e conve-



nienti che Lei mi ha scritto. Bastava dirmele. Perché così ho compreso ugualmente, ma mi ha addolorato di più. Se preferisce a me il giovanotto che La corteggia e che evidentemente Le piace molto, come posso avvertire a male? A PAGINA 22

PRO&CONTRO

IL TOTALITARISMO "DEMOCRATICO" DI FACEBOOK CONTRO I SITI FASCI

MASSIMO FINI

IL SOCIAL È STATO PIÙ FEDELE DEI MAGISTRATI ALLA COSTITUZIONE

TOMASO MONTANARI
A PAGINA 11





il Giornale



MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 219 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

COLLOQUIO CON L'EX PREMIER

Renzi: «Sì, lascio il Pd» Sinistra e governo a pezzi

«Con 12-15 senatori sarò ancora decisivo. Conte? Stia sereno...»
Alitalia, subito un rinvio: giallorossi già fermi

di Augusto Minzolini

Il dado è tratto. Oggi, a parte ripensamenti dell'ultima ora (ma visto il carattere del personaggio praticamente impossibili), Matteo Renzi annuncerà la nascita dei suoi gruppi parlamentari autonomi dal Pd. «Solo chi è a digiuno di politica - ha spiegato - non capisce questa mia scelta. Formeremo due gruppi parlamentari uno di 25 deputati alla Camera e un altro tra i 12-15 senatori a Palazzo Madama. Due nuovi soggetti che saranno decisivi per la maggioranza e per il governo. Un governo che spero duri tre anni. Questa sera (ieri, ndr) ho telefonato al premier Giuseppe Conte per rassicurarlo di persona. Non farò neppure un'Opa sul centrodestra. Dario Franceschini mi ha scritto: "Sbagli. Se te ne vai dal Pd, si spegneranno i riflettori su di te e non conterà più nulla". Vedremo. Io penso il contrario». Del resto basta prendere i dati della presenza di Matteo R. in tv, per scoprire che gli «altri» lo stavano già spegnendo.

Il dado è tratto. Matteo Salvini ha cominciato le manovre per la sua battaglia decisiva: bloccare l'approvazione di una legge proporzionale con un referendum o, più probabilmente, in Parlamento. L'editto di Pontida è facile da decrittare: una chiamata alle armi agli alleati e ai potenziali alleati per imporre una legge elettorale maggioritaria. Il sistema più consono alla sua visione - e a quella sovranista - della politica: tutto il potere ad uno solo. Lo spartiacque è il Matteo S. Ha fatto questo ragionamento ad alcuni suoi parlamentari: «Facciamo il maggioritario e spacchiamo i 5stelle: una parte verrà da noi, un'altra andrà con la sinistra. E tanto per cominciare trovatevi i grillini "buoni" e portateli da me a prendere un caffè». Stesso discorso sul versante di Forza Italia. Racconta Renata Polverini: «Dai governatori del Nord è arrivata una richiesta perentoria ai nostri gruppi parlamentari: dovete raccogliere le firme per il referendum sul maggioritario».

Eh già, la politica si è rimessa in moto e, com'era nelle cose, lo scenario politico è destinato a mutare rapidamente (...)

segue a pagina 2
servizi da pagina 2 a pagina 7

CRISTIANO RONALDO SI CONFESSA

Se il campione che ha tutto piange per il papà che non lo ha visto

di Vittorio Macioce

I never saw the video. L'avambraccio destro sul volto per nascondere le lacrime, una due, tre volte, e poi il polso per asciugarle. «Non avevo mai visto il video». È il 2004 e ci sono gli europei in Portogallo. CR7 non è ancora un marchio globale. È da poco arrivato al Manchester United e c'è questa scena: un uomo stanco, invecchiato troppo in fretta, che sorride nel nome di suo figlio. Si chiama José Dinis Aveiro e tra poco meno (...)

segue a pagina 18



RIMPIANTO Le lacrime di Cristiano Ronaldo mentre ricorda il papà alcolizzato Dinis, morto nel 2005

LITE ORBÁN-DI MAIO

Immigrati, tutti contro l'Italia aperta

Non c'è accordo per la redistribuzione. Scontro totale con l'Ungheria

LA CRISI IRAN-USA-ARABIA SAUDITA

Il petrolio trascina a picco le Borse
Rischiamo una guerra mondiale

servizi alle pagine 12-13

Ludovica Bulian

Il grande idillio europeo sull'immigrazione raccontato dal governo Conte è già finito. Come anticipato, sulla redistribuzione dei migranti Francia e Germania si ritraggono. E Orbán attacca: «Aprire i porti è pericoloso».

a pagina 8

SCUOLA SENZA DECORO

Le trecchine blu e quei genitori da cartellino rosso

di Stefano Zecchi

«Per il bene di mio figlio», dice la madre: e cosa c'è di più giusto per una madre che volere il bene del proprio figlio? Il problema è che spesso i genitori non sanno proprio quale sia il bene del proprio figlio. In una scuola di Scampia, il ragazzino si presenta in classe con capelli e trecchine colorate di un bel blu. La preside non lo fa entrare in classe perché l'acconciatura del tredicenne non è ritenuta dignitosa per l'istituzione scolastica. Glielo dice e glielo ripete, chiedendogli di adeguarsi (...)

segue a pagina 16

DUE PESI E DUE MISURE

I bimbi a Pontida indignano, al Gay Pride no

di Felice Mantì

I bambini non si esibiscono, si proteggono. Questa logica dovrebbe valere sempre, non solo per Matteo Salvini. Il leader della Lega ha sbagliato a usare come un fantoccio la piccola Greta, strapata ingiustamente e poi restituita alla sua famiglia. Giusto parlare dello scandalo dietro il business degli affidi scoppiano a Bibbiano, il comune emiliano a guida Pd. Sbagliato il modo, terribile. Oggi sappiamo anche che la ragazzina non c'entra nulla (...)

segue a pagina 5

Borgia e Cottone a pagina 5

RETATA NELLA CURVA JUVE

Non lasciate soli i club che rifiutano i ricatti degli ultrà

di Tony Damascelli

Torino si muove e mette al gabbio diciannove delinquenti spacciati per tifosi. Ricattatori, evasori fiscali, mercanti anche di droga, è il meraviglioso pubblico celebrato da alcuni fogli, dagli stessi calciatori, complici o sotto minaccia, da alcuni dirigenti costretti a non denunciare estorsioni e pressioni. La criminalità trova spazio tra le tifoserie, le organizza, le protegge, le nutre per arrivare all'obiettivo: impossessarsi del mercato dei biglietti e dello spaccio, parallelo (...)

segue a pagina 11

servizi alle pagine 10-11

PONZI SpA
INFOPROVIDING
NPL e UTP

Indagini patrimoniali
per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

MILANO ROMA

ponzi.com
ponzonline.info
ponzinvestigazioni.com

800-013458

IL CAPO «RAZZISTA» AFFOSSA GUCCI

La vendetta del maglione «negro»

di Cinzia Meoni

Investire su Instagram e Facebook è ormai diventato un mantra per le aziende, ma può trasformarsi in una maledizione. Soprattutto per quelle imprese che, come le società della moda, si rivolgono principalmente a Millennial e alla generazione Z, un pubblico affamato di immagini, divoratore di racconti (o «storytelling») e per cui le scelte di acquisto sono sempre più dettate dalla «instagrammabilità» (...)

segue a pagina 21

STREGA, CAMPIELLO & C.

Trucchetti, bugie e invidie Settant'anni di Premiopoli

di Luigi Mascheroni
a pagina 25

ALBA PREMIUM

BORRACCHE PERSONALIZZATE
GADGET ECOLOGICI

SCONTO 30%
SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

MARTEDÌ 17 settembre 2019 | € 1,50 * | Anno 64 - Numero 220 | **QN** Anno 20 - Numero 256 | www.ilgiorno.it

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



VIMERCATE, PER UNA OMONIMIA Trasfusione sbagliata uccide una anziana

CALDEROLA e DEL NINNO ■ A pagina 13



LA SCISSIONE

L'AZZARDO DI UN CAPO

di P.F. DE ROBERTIS

È UN AZZARDO, come tutti gli azzardi destinato a essere giudicato dopo. Se andrà bene sarà stata una coraggiosa intuizione, altrimenti un'operazione di Palazzo. Tutti i condottieri hanno azzardato, prima di lasciare quasi sempre le penne nell'assalto finale. Renzi l'azzardo ce l'ha nel sangue. Primarie 2012 contro la Ditta, referendum 2016, sparglio anti-Salvini.

■ A pagina 2

MATTEO PER SILVIO

IL DELFINO PREDILETTO

di MASSIMO DONELLI

IN FONDO lo pensavano e lo pensano tutti, a cominciare dai diretti interessati: Matteo Renzi è il figlio (politico) che Silvio Berlusconi ha sempre sognato di mettere al mondo. Per consegnargli, con gioia, le chiavi del centrodestra, liberandosi, così, di una sempre più insopportabile corte dei miracolati. E per ritagliarsi il ruolo di padre nobile che assiste soddisfatto alla realizzazione dei progetti di una vita. Quali? Rottamare gli eredi del vecchio Pci.

■ A pagina 5

Retata in curva Juve, mafia ultras

Ricatti al club e violenze: arrestati 12 capi. «Strategia criminale»

Servizi e TASSI ■ Alle pagine 8 e 9

**INSIEME A TE
NON CI STO PIÙ**

**RENZI: È VERO, LASCIO IL PD
I SUOI FEDELISSIMI SPACCATI
BOSCHI ESCE, LOTTI RESTA**

Partito Democratico

COLOMBO, COPPARI e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

INTERVISTA AL MINISTRO

«Mai più classi senza professori a inizio anno»

DI BLASIO e NITROSI ■ Alle p. 6 e 7

IN LOMBARDIA

Altri due morti sul lavoro: è una strage

PIOPPI e PRANDELLI ■ A pagina 17

MALATTIA RARISSIMA

C'è un donatore Il piccolo Gabriele torna a sperare

FEMIANI ■ A pagina 12

TENSIONE USA-IRAN

Petrolio alle stelle Arriva la stangata al distributore

FARRUGGIA ■ A pagina 19

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



IL REPORTAGE

«Ho sfogato la rabbia a martellate»



PONCHIA ■ Alle pagine 10 e 11

POSTER STRAPPATI

«Scandalo» Così Pio XII censurò BB



BOGANI ■ A pagina 25

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- Diverse tipologie di torri faro
- Generatori di aria calda
- Trasporto e posizionamento

Strada Lotelli n.3
46042 Castel Goffredo - Mn
0376-779310

Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it
www.brunettigeneratori.com





Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA Dossier: a chi conviene la lotta anticorruzione?, Portogallo, Bolivia, Sudan, golfo d'Oman, Gaza, armi europee



Climate Action

AMBIENTE Eventi e manifestazioni in vista del summit sulla crisi climatica globale a New York
Catucci, Viale a pagina 9



70 anni di Rpc

CINA Intervista al sinologo britannico Kerry Brown; l'Italia e le possibilità offerte dalla Nuova via della seta
Bradani, Pieranni pagine 16, 17

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

CON ALIAS 0004
EURO 1,00

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 223

www.ilmanifesto.it

euro 3,50



Matteo Renzi foto di Vincenzo Livieri/LaPresse

Mezzo toscano

Il dado è tratto. O quasi. La scissione di Renzi dal Pd è un serial. Atteso per oggi un doppio annuncio sulla stampa e in tv, a «Porta a Porta». Ma in tanti ora si sfilano. Compresi i suoi «delfini» Gori e Nardella **pagine 2,3**

Legge elettorale
La pistola scarica di Salvini, il masochismo dem

MASSIMO VILLONE

A Pontida Matteo Salvini propone un attacco referendario alla legge elettorale, da trasformare in totalmente maggioritaria. La proposta segue al ricompattarsi del centrodestra, e reagisce alla voglia di proporzionale in giallorosso. È un remake del passaggio dal proporzionale al maggioritario del Mattarellum del 1993. Ma oggi è una pistola scarica. Salvini pensa a una richiesta referendaria avanzata da cinque consigli regionali, ex articolo 75 della Costituzione.

— segue a pagina 4 —

Droni e petrolio
La lezione iraniana alle guerre di Riyadh e Washington

ALBERTO NEGRI

L' attacco agli impianti petroliferi sauditi è la più potente umiliazione subita dal Regno delle Due Spade degli ultimi 70 anni, ancora maggiore dell'attacco alla Mecca di 40 anni fa, quando nel 1979 gli insorti guidati dal predicatore Al Otaibi ingaggiarono due settimane di battaglia nel luogo simbolo dell'Islam con oltre 250 morti. Stavolta è ancora più grave perché il regime saudita, capeggiato dal figlio del re, il principe Mohammed Bin Salman, è stato colto di sorpresa.

— segue a pagina 15 —

DUBBI SULL'ATTACCO DI SABATO AL PETROLIO DI RIYADH. POMPEO ACCUSA L'IRAN, TRUMP NO

Droni «invisibili» sul greggio saudita

■ L'attacco di sabato alla raffineria di Abqait e il giacimento di Khurai, nelle regioni orientali dell'Arabia saudita, non convince. I dubbi intorno all'aggressione rivendicata dagli Houthi yemeniti montano. Mentre il prezzo del greggio si impenna e la produzione di

Riyadh crolla, Trump stempera le accuse contro l'Iran del suo segretario di Stato Pompeo e Netanyahu sorride: perfetta tempistica, a pochi giorni dal voto israeliano di oggi. Strano che nessuno - né la difesa saudita né le flotte americana e britannica nel Golfo - si sia accorto

dell'arrivo dei velivoli. Teheran da parte sua nega ogni coinvolgimento e il presidente Usa minaccia gli autori senza, stavolta, fare nomi: non conviene far crescere la tensione con Riyadh che sta per offrire la sua compagnia petrolifera agli investitori privati. **SABAH A PAGINA 15**

ISRAELE OGGI AL VOTO
Likud e generali, è testa a testa

■ Oggi Israele torna al voto dopo le elezioni del 9 aprile archiviate senza un governo. Stessa situazione: il Likud e Blu e Bianco sono dati a 32 seggi l'u-

no. Per Netanyahu l'unico modo di vincere è far tornare a casa l'ex braccio destro Lieberman. Con un occhio al voto palestinese. **GIORGIO A PAGINA 14**

biani



PRATONE DI PONTIDA, IL GIORNO DOPO.

La proposta
Al di là del governo, la sinistra riparta dai «Dieci punti»

PAOLO FAVILLI

La costituzione del nuovo governo è un fatto positivo anche per la nostra sinistra. Non è certo però un governo con cui identificarsi. Per «nostra» intendo quell'insieme politico e teorico che aveva trovato una prima fragile aggregazione nella lista «la Sinistra».

— segue a pagina 23 —

MIGRANTI
Torture e stupri nei campi libici



■ Da bere acqua di mare, pane duro per cibo. Rinchiusi in celle anguste tra immondizia e insetti per mesi. E poi torture di ogni tipo: scariche elettriche, bastonate, colpi con il calcio dei fucili e le donne violentate. L'orrore dei campi per migranti in Libia nelle testimonianze dei sopravvissuti. **MARSALA A PAGINA 5**

all'interno

Amazzonia *Sonia Guajajara: «I nostri corpi in prima linea»*

ANGELO FERRACUTI **PAGINE 10, 11**

Eutanasia *Cappato: «Contro la Consulta, Cei e politici»*

ELEONORA MARTINI **PAGINA 7**

Opiacei *Purdue Pharma fallisce per bancarotta*

MARINA CATUCCI **PAGINA 13**

ELEZIONI IN TUNISIA
Sorpresa alle urne, vince il prof «salafita»



■ L'unica previsione rispettata è stata l'imprevedibilità: al primo turno delle presidenziali tunisine, con il 18,9% dei voti, ha vinto il costituzionalista ultra-conservatore Kais Saied, seguito dal magnate delle tv (in prigione) Nabil Karoui. Sintomi della disillusione post-rivoluzione. **SORENA A PAGINA 13**

9 7710225 213024





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 258 ITALIA
PREZZI IN ARRETRAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Martedì 17 Settembre 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO" - EURO 130

L'analisi
Da Netanyahu a Trump su cosa incide il voto in Israele
Nicolucci a pag. 39



Il dossier
Rc Auto, calano i costi ma Napoli paga sempre il doppio
Orsini a pag. 11



Lo scenario
La miccia del petrolio che riaccende il Medio Oriente
Sapelli a pag. 39



Pd, l'addio di Renzi: ma sostengo il governo

«Lascio il partito per fare chiarezza»
Ma non tutti i fedelissimi lo seguono
Calenda: «Una scissione di Palazzo»

Ajello, Nicotra e servizi alle pagg. 2 e 3

Il retroscena

Conte e Zingaretti «Mina vagante ora è più difficile»

Alberto Gentili

L'ascesa dell'ex premier Renzi è magmatica. Senza ordini di scuderia. E uscite di massa. Questo anche per cercare di non allarmare Giuseppe Conte e Nicola Zingaretti che ritengono ora sia «tutto più difficile». Al presidente del Consiglio, che dovrebbe incontrare nei prossimi giorni, Renzi ha già fatto una telefonata «rassicurante»: «Ho detto a Conte che la nascita del mio partito non metterà in alcun modo a rischio il governo».



A pag. 3

Il caso

Migranti divisi stop di Orban dubbi in Francia

Scontro tra l'Italia e l'Ungheria sulla riapertura dei porti alle Ong ritenuta «deplorabile e pericolosa». «Accuse strumentali» e rispedito al mittente dal ministro degli Esteri Di Maio: «L'Italia da anni vive un'emergenza causata anche e soprattutto dall'indifferenza di alcuni partner europei come l'Ungheria». I dubbi della Francia sul tema della redistribuzione dei migranti: Parigi contraria alla ripartizione automatica ma sì all'ampliamento dei Paesi di possibile approdo.



Mangani e Pierantozzi a pag. 6

Cori razzisti anti-napoletani il ricatto degli ultrà juventini

►Arrestati 12 capi della curva: minacciavano la società per avere più biglietti
Il romanzo criminale bianconero: un suicidio, rapporti con i clan e affari d'oro

Mary Liguori

Estorsioni, intimidazioni, finanche un suicidio: così gli ultrà dominavano la curva della Juve. E, quando la società ha deciso di interrompere privilegi e concessioni di biglietti, sono scattate le minacce di utilizzare anche i cori razzisti contro i napoletani per far chiudere lo Stadium. Ma il club denuncia e scatta l'indagine: ieri 12 arresti. Alle pagg. 8 e 9



Il commento

La svolta buona del club più forte

Gianfranco Teotino a pag. 39

La polemica «Un Maradona solo ombre»



Ferlaino: il film su Diego un'offesa a tutta la città

Polemiche dopo la prima del film «Un Maradona solo ombre». Ferlaino: «Offesa alla città». De Luca e Del Pozzo alle pagg. 12 e 13

La Champions Ancelotti sfida Klopp



«Il Liverpool non fa paura sappiamo come batterlo»

Oggi in campo per la Champions. E Ancelotti sfida Klopp: «Il Liverpool non fa paura, sappiamo come batterlo». Ventre a pag. 14

Il punto
La notte della rivincita
Francesco De Luca a pag. 38

La tragedia

Benevento, litiga con il marito e poi uccide il figlio di 4 mesi

Gigi Di Fiore

Inviato a Solopaca
Saranno le perizie e gli interrogatori a stabilire cosa è successo la scorsa notte lungo la Statale tra gli svincoli di Solopaca e Telesse Terme, nel Benevento, dove è stato rinvenuto il corpicino del bimbo di 4 mesi ucciso dalla mamma. La donna, originaria di Campolattaro ma residente a Quadrelle, un paese dell'avellinese, dove vive con il suo compagno e padre del bimbo, si era allontanata da casa dopo una lite. Secondo una prima ricostruzione, la donna avrebbe gettato il bimbo dall'auto poi si sarebbe avvicinata al corpicino del piccolo e lo avrebbe finito con un corpo contundente, forse una mazza di legno. La donna, affetta da una disabilità uditiva, è stata fermata e trasportata all'ospedale «Rummo» di Benevento dove è stata medicata per qualche graffio, poi è stata arrestata.

A pag. 10



IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Ci integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 250 ITALIA
Sped. in A.P. 01333/2002 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCB RM

NAZIONALE



Martedì 17 Settembre 2019 • S. Roberto Bellarmino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Per tutte le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Festa del cinema
Scorsese a Roma sul red carpet con l'attesissimo "The Irishman"
Satta a pag. 24



Champions al via
Inter, inizio soft con lo Slavia subito il Liverpool per il Napoli
Riggio e Tina nello Sport



«Stadium a rischio»
Juventus, arrestati 12 ultrà: estorsioni e ricatti alla società «Strategia criminale»
Errante a pag. 14



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero Casa
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
messengerocasa.it

La tregua fragile
La miccia del greggio riaccende il Medioriente

Giulio Sapelli

Il mondo del petrolio è di nuovo in subbuglio. Non solo perché il nuovo choc rischia di avere pesanti ricadute sui mercati, ma anche perché rischia di incidere in profondità su alcuni delicati equilibri sui quali fino ad oggi si è retta una parte del Medio Oriente.

Gli impianti della compagnia petrolifera "Saudi Aramco" sono stati colpiti da droni aerei, e la responsabilità degli attentati è stata rivendicata dai ribelli filo-iraniani Houthi, che appartengono alla variante sciita dell'Islam zaidita, assai vicina agli Imamiti che sono in maggioranza in Iraq, Libano e Iran e sono noti per avere posizioni giuridiche e liturgiche assai prossime a quelle della maggioranza sunnita del mondo musulmano.

Ma, al contrario dei sunniti, essi credono nella necessità di un Imamato, che sarà legittimato solo da chi sappia guidare i fedeli per l'affermazione del proprio credo. Dal 2015 combattono in Yemen contro una coalizione politico-militare a guida saudita e la loro unicità religiosa li rende prossimi alla ierocrazia iraniana che è oggi al potere, la quale li considera ai fratelli separati, ma pur sempre fratelli che combattono la stessa battaglia contro una monarchia ritenuta blasfema come quella saudita.

Continua a pag. 22

Renzi: lascio il Pd, non il governo

►La scissione dell'ex premier: «Operazione per fare chiarezza, non destabilizzo l'esecutivo»
Subito i gruppi ma non tutti i suoi lo seguono. L'allarme di Conte e Zingaretti: ora più difficile

Attacco ai sauditi. Prezzo del barile alle stelle



Usa-Iran, guerra del petrolio
Il rischio benzina a due euro

Diminuisce la produzione di petrolio saudita foto AP Guaita a pag. 11

ROMA «Lascio il Pd ma sosterrò il governo». L'annuncio di Matteo Renzi era atteso: «È un'operazione per fare chiarezza - spiega l'ex premier - non intendo destabilizzare l'esecutivo». Subito i nuovi gruppi ma i fedelissimi sono spaccati, non tutti lo seguiranno. E scatta l'allarme per Conte e Zingaretti: il timore è che la nuova formazione possa diventare una mina vagante della maggioranza e rendere le scelte più difficili.
Ajello, Conti, Gentili e Nicotra alle pag. 2 e 3

La Farnesina

«Migranti, uffici Ue nei paesi africani»
Tensione Ungheria

Cristiana Mangani

Migranti, la proposta della Farnesina: uffici Ue in Africa. Scontro con l'Ungheria. A pag. 9
Pierantozzi a pag. 9

Assenteismo

Statali, dietrofront sulle impronte: «Sistema invasivo»

Andrea Bassi

Dietrofront sulle impronte digitali: la Pa studia metodi meno invasivi per verificare le presenze. A pag. 8

Lo scandalo di Buca Capitale fondi dirottati su altre spese

►Inchiesta della Procura per falso sugli atti del Campidoglio

Le sette piaghe della città

Lorenzo De Cicco

I soldi delle multe ai romani, che in teoria dovrebbero essere sfruttati, almeno in larga parte, per mettere in sicurezza le strade, finiscono invece per finanziare tutt'altro: «arredi», «accessori per uffici», «cancelleria per la polizia locale», addirittura «generi alimentari». Una carrellata di anomalie finite ora al vaglio della Procura di Roma.
A pag. 13

Caso Autostrade, oggi cda straordinario

Atlantia, Castellucci verso l'uscita
La scelta della famiglia Benetton

Roberta Amoroso

È l'ora delle decisioni difficili e irrevocabili in casa Benetton. A Treviso il consiglio di Edizione, la holding che controlla Atlantia, Benetton e Auto-



grill, ha deciso compatto e senza esitazioni dopo tre ore di discussione per la necessità di una discontinuità nella geografia del management di Atlantia.

A pag. 6
Dimito a pag. 6

La trappola

Diabolik tradito dall'amico fidato: «Vieni al parco»

Camilla Mozzetti e Giuseppe Scarpa

Fabrizio Piscitelli, 53 anni, è caduto a terra dopo che una pallottola, esplosa a distanza ravvicinata da una calibro 7,65, lo ha colpito alla nuca. È morto così «Diabolik», tradito dall'amico fidato: «Vieni al parco». E ora c'è il giallo dei tre cellulari dell'aspirante boss. A pag. 15



IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

2 PRODOTTI € 16,90

IL BRANNO

TUTTE LE STELLE SONO CON IL TORO

Buon giorno, Toro! La prima Luna della vostra estate transitava nel segno il 28 giugno scorso, nel momento in cui iniziava la pressione estenuante dal Leone. Questa odierna, invece, ultima dell'estate 2019, non registra un solo aspetto contrario! In questo passaggio all'autunno soltanto voi potete esclamare: tutte le stelle sono con me! E allora cosa farete? Come saprete sfruttare la fortuna? Auguri.

© PRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 In Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomaratona € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori [Audipress 2019/I]



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

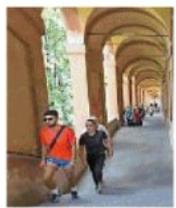
MARTEDÌ 17 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 220 | Anno 20 - Numero 256 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



BOLOGNA, IL DOSSIER ALL'UNESCO Portici di San Luca Al via il restauro

ROSATO ■ In Cronaca



LA SCISSIONE

L'AZZARDO DI UN CAPO

di P.F. DE ROBERTIS

È UN AZZARDO, come tutti gli azzardi destinato a essere giudicato dopo. Se andrà bene sarà stata una coraggiosa intuizione, altrimenti un'operazione di Palazzo. Tutti i condottieri hanno azzardato, prima di lasciare quasi sempre le penne nell'assalto finale. Renzi l'azzardo ce l'ha nel sangue. Primarie 2012 contro la Ditta, referendum 2016, sparglio anti-Salvini.

■ A pagina 2

MATTEO PER SILVIO

IL DELFINO PREDILETTO

di MASSIMO DONELLI

IN FONDO lo pensavano e lo pensano tutti, a cominciare dai diretti interessati: Matteo Renzi è il figlio (politico) che Silvio Berlusconi ha sempre sognato di mettere al mondo. Per consegnargli, con gioia, le chiavi del centrodestra, liberandosi, così, di una sempre più insopportabile corte dei miracolati. E per ritagliarsi il ruolo di padre nobile che assiste soddisfatto alla realizzazione dei progetti di una vita. Quali? Rottamare gli eredi del vecchio Pci.

■ A pagina 5

Retata in curva Juve, mafia ultras

Ricatti al club e violenze: arrestati 12 capi. «Strategia criminale»

Servizi e TASSI ■ Alle pagine 8 e 9

**INSIEME A TE
NON CI STO PIÙ**

**RENZI: È VERO, LASCIO IL PD
I SUOI FEDELISSIMI SPACCATI
BOSCHI ESCE, LOTTI RESTA**

Partito Democratico

COLOMBO, COPPARI e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

INTERVISTA AL MINISTRO

«Mai più classi senza professori a inizio anno»

DI BLASIO e NITROSI ■ Alle p. 6 e 7

TRASFUSIONE FATALE

Sangue scambiato Morta in ospedale per un'omonimia

CALDEROLA e DEL NINNO ■ A p. 13

MALATTIA RARISSIMA

C'è un donatore Il piccolo Gabriele torna a sperare

FEMIANI ■ A pagina 12

TENSIONE USA-IRAN

Petrolio alle stelle Arriva la stangata al distributore

FARRUGGIA ■ A pagina 19

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



IL REPORTAGE

«Ho sfogato la rabbia a martellate»



PONCHIA ■ Alle pagine 10 e 11

POSTER STRAPPATI

«Scandalo» Così Pio XII censurò BB



BOGANI ■ A pagina 25

NOLEGGIO

BRUNETTI

GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- Diverse tipologie di torri faro
- Generatori di aria calda
- Trasporto e posizionamento

Strada Lotelli n.3
46042 Castel Goffredo - Mn
0376-779310

Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it
www.brunettigeneratori.com





MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2019

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 220, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ENTRO FINE OTTOBRE

La nautica italiana cavalca l'onda gli yacht Ferretti tornano in Borsa

GALLOTTI / PAGINA 12



IL COMUNE AVVIA LE TRATTATIVE

Genova, la monorotaia avanza Hitachi e Alstom in pole position

SERVIZIO / PAGINA 15



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 12
Genova	Pagina 15
Cinema/Tv	Pagina 27/30
Xte	Pagina 31
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

SCOSSONE NELLA MAGGIORANZA

Renzi annuncia: «Lascio il Pd» Il gelo di Conte: sono allibito

L'ex segretario dei Democratici chiama il premier: «Dai miei nuovi gruppi pieno sostegno al governo»

IL COMMENTO

FRANCESCO BEI

UN'OPERAZIONE A RISCHIO IRRILEVANZA

Il treno è partito. Matteo Renzi ufficializzerà oggi la scissione, la terza nella storia del Pd dopo quelle di Francesco Rutelli (2009) e Pierluigi Bersani (2017). E già un po' di memoria dei precedenti dovrebbe scongiurare un'operazione del genere. Almeno per dieci buone ragioni.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

Matteo Renzi ha deciso: «Lascio il Pd, ho in mente un progetto nuovo. Ma il governo non rischia». Una mossa meditata con cura dall'ex leader dem e, alla fine di una convulsa giornata, annunciata con una telefonata direttamente al premier Giuseppe Conte. Le rassicurazioni non hanno tranquillizzato per niente il premier: «Sono preoccupato e allibito», ha detto Conte dopo aver saputo della novità. Il timore che sta attraversando la formazione giallorossa è che la scissione provocherà riflessi nell'esecutivo. Nel frattempo, sul fronte di Forza Italia, si sollevano i malumori degli anti-sovrani.

BERTINI, LOMBARDO E MAGRI / PAGINE 2 E 3

La Juve si ribella ai ricatti ultrà Dodici arresti tra i leader del tifo



Tifosi della Curva Sud della Juventus

GIUBILEE PEGGIO / PAGINE 6 E 7

L'INCHIESTA SULLA CURVA BIANCONERA

Genova, nei guai l'ex contractor del caso Quattrocchi

L'inchiesta sulle frange estreme del tifo bianconero tocca anche la Liguria. A Genova è indagato l'ex contractor di Quattrocchi.

L'ARTICOLO / PAGINA 21

IL FONDATORE DI MICROSOFT

Gates: ecco perché il clima che cambia fa aumentare le disuguaglianze

Sono quattro i punti chiave su cui il mondo deve lavorare per diminuire le disuguaglianze: sanità, istruzione, discriminazione delle donne e cambiamenti climatici. A dirlo è il fondatore di Microsoft Bill Gates, che alla vigilia dell'Assemblea generale dell'Onu ha presentato il terzo rapporto della fondazione intitolata a lui e a sua moglie Melinda. Per quanto riguarda i mutamenti del clima, Gates auspica interventi «per l'agricoltura di sussistenza e le zone costiere esposte all'innalzamento del mare». «Investendo 1,8 trilioni di dollari sull'adattamento nel corso del prossimo decennio - dice - l'umanità guadagnerebbe 7,1 trilioni di benefici».

MASTROLILLI / PAGINA 31

UNA PRIMA ELEMENTARE SPECIALE



I bambini a lezione tra piante e animali, Rapallo sperimenta la scuola nel bosco

La scuola nel bosco. L'orto curato anche dai piccoli. Le stagioni che si scoprono guardando gli alberi, gli animali. C'è una prima elementare tutta nuova in Liguria. È a Rapallo, frazione di Sant'Andrea di Foggia: è la prima esperienza di "Elementari nel bosco".

PEDEMONTI / PAGINA 11

AUTOSTRADE RADDOPPIA I CONTROLLI SUI VIADOTTI

Castellucci sotto attacco è pronto alle dimissioni

Gioia d'anticipo Giovanni Castellucci, amministratore delegato di Atlantia, ex numero uno di Autostrade. Oggi comunicherà, durante il consiglio d'amministrazione straordinario, di esser pronto a rimettere il suo incarico. Una possibile via d'uscita.

MENDUNI E SCULLI / PAGINE 5 E 16-17

IL RETROSCENA

Tommaso Fregatti e Marco Grasso

Il silenzio degli indagati comincia a vacillare, i pm attendono novità

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ARENA ALBARO VILLAGE

ALBARO FESTA

SABATO 21 SETTEMBRE PALERMO DOG

10.00 - 12.00

4€ PERILLOSI - INGRESSO GRATUITO

BUONGIORNO

Luigi Di Maio ha avuto un'ulteriore epifania. Per le elezioni in Umbria ha suggerito un «passo indietro» ai nuovi compagni di governo - Partito democratico e Liberi e uguali - e di lasciare la guida della regione a una «giunta civica», alla quale le forze politiche si limiteranno a dare un sostegno in campagna elettorale coi loro simboli, e coi loro uomini in consiglio comunale. Ma niente presidente e niente assessori. E' una proposta che nei decenni è stata avanzata qualche migliaio di volte, e dunque come al solito Di Maio pensa di arrivare primo e al contrario arriva tragicamente ultimo. La «giunta civica» sarebbe un areopago selezionato nella mitica società civile, di per sé competente, onesta e disinteressata, qualità che i partiti, nella loro catastrofe, non si sentono di garantire.

Il canto dell'anima | MATTIA FELTRI

Ma se i partiti si ritengono e si dichiarano inadatti al ruolo, l'unico cui dovrebbero ambire, non si capisce che stiano a fare: meglio chiudere bottega. Invece ogni tre per due ritirano fuori la soluzione, come folgorante colpo di genio che Benedetto Croce udiva «cantare nell'animo di tutti gli imbecilli». Il caso in questione però assume dimensioni inadeguate persino allo spietato giudizio del filosofo, poiché i Cinque stelle sono già un movimento di società civile, nato proprio per fare un passo avanti laddove i partiti ne hanno progettato uno indietro, e per portare finalmente in politica competenza, onestà e disinteresse. Ora siamo al movimento della società civile che fa un passo indietro a beneficio di un'altra società civile: degli imbecilli al quadrato, crocianamente parlando. —

SORI T.C. asd

PADDLE

PROVE GRATUITE

CALCETTO INDOOR

ABBONAMENTI

TEL. 335 8047424





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Speciale moda donna

Al via le sfilate di Milano: numeri, strategie, immagini e storie delle aziende leader

Un inserto di 38 pagine sul big e le Pmi, su innovazioni di prodotto e nel retail, con i racconti dei protagonisti che esportano il made in Italy e un focus sul tema chiave della sostenibilità

— Speciale in allegato al Sole 24 Ore di oggi da richiedere all'ediculante



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 21969,24 -0,96% | SPREAD BUND 10Y 133,90 +1,70 | €/S 1,1031 -0,59% | ORO FIXING 1497,20 -0,39% | Indici&Numeri → PAGINE 32-36

Autostrade, Castellucci pronto a lasciare

IL GIORNO DELLA VERITÀ

Il consiglio di Atlantia deciderà oggi la posizione dell'amministratore delegato

Nuovo scivolone in Borsa: ieri il titolo giù del 7,8%. Pesa il rebus concessioni

Boccia: non diventi questione politica ma prevalga il buon senso

Giovanni Castellucci si prepara a consegnare il mandato da ceo di Atlantia nelle mani del consiglio di amministrazione della società. Ieri il manager ha chiesto al presidente, Fabio Cerchiarri, di convocare un board straordinario e il numero uno ha risposto prontamente mettendo in agenda per oggi pomeriggio la riunione del cda. La società è nel mirino degli investitori di Borsa da giorni e dopo il -9,38% segnato venerdì 13 settembre, ieri ha perso un altro 7,8% a 20,44 euro. Il titolo è finito nuovamente al tappeto perché sono tornati forti i timori di un intervento deciso sulle concessioni. Boccia (Confindustria): non diventi questione politica.

Laura Galvagni — a pag. 4

IL NODO DEI PATTI PARASOCIALI

Abertis, le carte degli spagnoli

Mariglia Mangano — a pag. 5

Rc auto, la scatola nera spinge le polizze al minimo di 405 euro

RILEVAZIONI IVASS

Accelera la diffusione della scatola nera abbinata alle polizze Rc auto e traina al ribasso il prezzo di tali coperture. Si raggiunge così il minimo storico: 405 euro. Ma crescono le penalizzazioni per i clienti con profili di rischio

peggiori. Sono i dati più significativi della rilevazione Ivass, che elabera i premi effettivamente versati dagli assicurati nel secondo trimestre 2019, effettuata come di consueto dall'Ivass. Il calo è più intenso al Sud e nelle isole a Enna, Catania e Trapani. Aumentano le riduzioni in caso di super-rischi al 4,5%. Caprino — a pag. 25

ARABIA SAUDITA, TEMPI LUNGI PER IL RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI



L'impatto sui mercati. Scossone su prezzi e quotazioni dopo l'attentato (nella foto, un uomo davanti a uno schermo in un borsino di una banca a Riyad)

Il caro petrolio fa paura (+14%), è corsa a oro e bund Usa: l'attacco da Iran o Iraq

— Servizi a pagina 3 e 3

INFLAZIONE, MA NON BUONA

di Giorgio Barba Navaretti

Impennata del prezzo del petrolio non è una buona notizia. Porta cattiva inflazione, ulteriore incertezza e contribuisce al rallentamento dell'economia globale.

— Continua a pagina 2

Commercialisti, sciopero anti-Isa

PAGELLE FISCALI

Astensione dalle udienze davanti ai giudici tributari dal 30 settembre al 7 ottobre

Commercialisti in sciopero dal 30 settembre. Le associazioni di categoria, unite, hanno deciso di incrociare le braccia per sottolineare il profondo disagio in cui i professionisti sono costretti a lavorare. Gli Isa.

indici sintetici di affidabilità, con tutte le incertezze che li riguardano, sono solo l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso. Due le azioni di protesta in programma: il 30 settembre e il 7 ottobre commercialisti si asterranno dalla trasmissione telematica dei loro modelli di pagamento F24; dal 30 settembre al 7 ottobre, invece, non parteciperanno alle udienze presso le Commissioni tributarie provinciali e regionali.

Cremonese, Lovecchio, Micardi — a pag. 25

1,8 milioni

Cybersecurity Obblighi e incentivi contro i rischi del 5G

Fissate tra un minimo di 200mila euro e 2,8 milioni le sanzioni per le inadempienze

Fotina e Ludovico — a pag. 5

PANORAMA

PARTITO DEMOCRATICO

Renzi tira dritto sullo scisma: atteso oggi l'annuncio

Renzi avvia la scissione nel Pd: oggi ufficializzerà la nascita di nuovi gruppi parlamentari. Ieri sera una telefonata al premier Conte e ai presidenti delle Camere, con la rassicurazione che il sostegno al governo non verrà meno e che anzi l'operazione mira ad allargare la maggioranza. — a pagina 8

NAUTICA

Gli yacht di Ferretti pronti al ritorno in Piazza Affari

A sedici anni dal delisting gli yacht di lusso di Ferretti si preparano a sbarcare di nuovo a Piazza Affari entro la fine del prossimo ottobre. L'obiettivo sarà un flottante del 35-40%. Il gruppo ha appena ultimato un'operazione di capitale da 250 milioni. — a pagina 26

LA UE CHE VERRÀ

PROTAGONISMO DI MACRON E OCCASIONI PER L'ITALIA

di Antonio Piliati — a pagina 21

MONETA ELETTRONICA

Il Governo apre al bonus per chi usa carte e bancomat

Laura Castell (M5s), riconfermata come viceministra all'Economia, apre alla proposta del Centro-Sinistra (Confindustria di un mix di incentivi ai pagamenti elettronici sotto forma di crediti d'imposta e di sconti sul contante con una tassa sui prelievi. — a pagina 28

DOGANE

Commercio internazionale, resta il franco fabbrica

Pubblicato l'aggiornamento degli Incoterms, in vigore dal 2020. Individuano condizioni di consegna e la ripartizione della responsabilità nelle transazioni di beni. Nonostante le previsioni, resta la clausa: franco fabbrica. — a pagina 28



La banca privata non è mai stata così imprenditoriale.

Soluzioni di private banking eccellenti, servizi finanziari e di investimento completi. Per ogni cliente.

EFG Private Banking

it.efgbank.com

EFG Bank (Luxembourg) S.A. Succursale italiana fa parte del gruppo internazionale EFG International che offre servizi di private banking e asset management, operando dal 1964 in tutti i mercati tra cui: Belgio, Francia, Germania, Spagna, Italia, Lussemburgo, Svizzera, Stati Uniti, Austria, Regno Unito e Repubblica Ceca. Sede della succursale italiana di EFG Bank (Luxembourg) S.A. è in Via Palisotta 5, 20121 Milano, T. +39 02 7222 271. EFG Bank (Luxembourg) S.A. Succursale italiana è iscritta al numero 8775 dell'Albo tenuto da Banca d'Italia al sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 385.

Export, Firenze batte Bologna grazie al boom di pelli e calzature

PRIMO SEMESTRE 2019

Davanti a Bologna, ma anche a Modena e Treviso, Firenze, grazie alla crescita esplosiva del distretto pellicciaio (+55% nel primo semestre, a quota 3,3 miliardi) si arrampica al sesto posto assoluto nella classifica dell'export provinciale in Italia. Le imprese fiorentine e toscane hanno la leadership mondiale del settore. Orlando — a pag. 11

LE INTERVISTE DEL SOLE

Maetzu: «Ora Ikea punta su mini negozi in centro città»

Giovanna Mancini — a pag. 9

Elia Maramotti: «Max Mara riparte dallo shopping»

Giulia Crivelli — a pag. 12

L'INCHIESTA

Banche Ue, per il rilancio medie imprese e digitale

Alessandro Graziani

ricavi delle attività globali del capital market sono scesi del 30% a 220 miliardi di dollari nel dicembre post crisi finanziaria (2009-2018). È la quota delle grandi banche Usa ha surclassato quella delle europee. Non solo negli Usa, ma anche in Europa dove il leader del comparto è ora JP Morgan. A livello globale,

secondo un report Bain&Company, per il settore del capital market è previsto un aumento dei ricavi del 5% entro fine 2021. Per recuperare terreno le banche europee dovranno accelerare gli investimenti in tecnologie digitali e puntare sulle medie imprese, clienti non ideali per le grandi banche Usa. — servizio a pagina 19

.salute

SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA



Ricerca, la raccolta fondi misurata con l'impatto

I maggiori enti scientifici non profit per finanziare la loro ricerca si stanno organizzando con nuove strategie e strumenti per raccolta fondi e rendicontazione dell'impatto sulla vita dei pazienti. Una volta le fonti di sostegno erano accordi con aziende e sms solidali (valevano 7,8 milioni). Ora la prima voce di raccolta (12,8 milioni) sono le donazioni dei sostenitori. Alessia Maccacferri — a pag. 39





IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 17 settembre 2019 | € 1,20

S. Roberto Bellarmino
Anno LXXV - Numero 256

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

La mattonata di Franceschini

Il ministro chiama per sbaglio *Il Tempo* e rivela: «Trasformo il mio B&B a Ferrara in studentato»
Addio alla reggia ricavata dalla casa paterna. Sarà per evitare imbarazzi ora che è al Turismo?

IL TEMPO di Oshø



"E mò che ce lasci da soli co questi?"

Alla fine s'è rottamato da solo: Renzi molla il Pd

La prevedibile scissione renziana dal Pd sarà anche «un fatto drammatico», come ha lamentato con angoscia il segretario Nicola Zingaretti, ma più che altro ci mette di fronte a un fatto compiuto difficilmente smentibile: al centro della scena poli-

tica italiana ci sono due figure rivali e al contempo simili tra loro. Stiamo parlando, è ovvio, dei due Mattei: Renzi e Salvini, i protagonisti indiscussi di un'estate politica

febricitante e ancora ben lontana dai climi temperati dell'incipiente autunno. Due leader naturali, arcitaliani, arroganti fino all'autolestionismo e spericolati manipolatori mediatici. Salvini si è giocato (...)

di Alessandro Giuli

segue → a pagina 2

di Franco Bechis

La telefonata è arrivata alle 15 e 46 di ieri da un numero che non avevo in agenda. E chissà perché (non lo faccio mai con numeri che non conosco) l'ho presa. «Sono Franceschini, ciao...». La voce era inconfondibilmente quella di Dario Franceschini, neo ministro dei Beni culturali e del Turismo nel governo rossogiallo di Giuseppe Conte. Non era un caso se in agenda non avevo il numero: in venti anni e più nessuno dei due aveva mai telefonato all'altro. Così di istinto mi sono chiesto: «Chissà che avremo combinato su *Il Tempo* per ricevere la sua chiamata?», ma a lui (...)

segue → a pagina 3

Giurano i sottosegretari Dem Nemici del M5S Ma più amici della poltrona



De Leo → a pagina 6

Nel fascicolo al vaglio tutte le note di servizio dei militari. Anche il secondo americano rinuncia al Riesame Carabiniere ucciso, c'è una nuova inchiesta per falso

Sempre più tentativi sventati Addio lucchetti dell'amore Ponte Milvio meta di suicidi

Di Pietro → a pagina 17

Le nuove prove depositate dalla procura hanno convinto i legali di Natale Hjorth a rinunciare al Riesame, mentre gli inquirenti continuano a scavare per fugare ogni dubbio. Per questo motivo i magistrati che indagano sulla morte del vicebrigadiere Mario Cerchiello Rega, e sugli eventi successivi, hanno aperto un fascicolo in cui si ipotizza il reato di falso.

Ossino e Parboni → a pagina 16

Pignatta leghista all'Estate romana Salvini bastonato alla festa Un'altra bufera sulla Raggi

Mariani → a pagina 19

Obiettivo più deficit in manovra Debito pubblico da record Ma il governo tira dritto

Maccari → a pagina 7

Asse Nazareno-grillini alle regionali In Umbria parte la caccia al «civico» rosso-giallo

Barbieri → a pagina 9

Lo Studio Piazzolla è uno studio commercialista di recente costituzione. È una struttura nuova e giovane, che sta gettando le basi per poter diffondere ed affermare la propria competenza nella realtà metropolitana di Roma, ricca di imprenditorialità, efficienza, dinamicità e con ottime prospettive di crescita.

LE NOSTRE ATTIVITÀ
Consulenza aziendale
Consulenza contrattuale
Operazioni societarie
Prestazioni contabili e bilanci
Amministrazione
e Liquidazione di aziende
Perizie e valutazioni

STUDIO
PIAZZOLLA

Tel/ Fax 06.50684165

Tel/ Fax 06.45554685

Cell. 393.8933255

rosario.piazzolla rp@gmail.com

Studio Piazzolla

Via Guido Fubini, 23 - 00134 Roma

Buona TV a tutti

Quegli «esperti» di tv che non capiscono la tv



di Maurizio Costanzo

Per la serie «chi poco sa presto parla», gli analisti della televisione, quelli cioè che pensano di studiare la televisione, si sono interrogati su come mai il pubblico dei quarantenni (non dico quello più giovane), specialmente d'estate, alle 14.00, alle 15.00, alle 16.00, non è davanti al vi-

deo. Dovrebbero sapere, gli analisti, che il pubblico di quell'ora è decisamente anziano, sessantenni e over sessantacinquenni. Gli altri, si possono permettere di andare al mare, di fare una escursione in montagna, di bighellonare intorno a un lago, comunque di star fuori. I quarantenni e i giovani, progres-

sivamente, tornano alla televisione quando viene tolta l'ora legale, altrimenti ci sono i bar del paese o della città, dove vedere gli amici, continuare a chiacchiere, non certo andare a casa per un programma tv.

Sì, sono proprio ripartiti tutti i programmi (...)

segue → a pagina 24



Martedì 17 Settembre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 219 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
* Offerta associabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,90)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

Ranocchi software
L'offerta completa per il tuo Business
www.ranocchi.it

La Germania accoglierà il 25% dei veri profughi, che sono il 10% dei migranti. Su 100, quindi, solo 2,5
Federico Punzi a pag. 9
www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Ranocchi software
L'offerta completa per il tuo Business
www.ranocchi.it

PARLA IL VICEMINISTRO
Castelli: niente tasse sui contanti, i pagamenti digitali saranno incentivati
Bartelli a pag. 26

Isa, commercialisti in sciopero
I nove sindacati all'attacco: stop all'invio dei modelli F24 (30 settembre e 1° ottobre) e alle udienze in Commissione tributaria (dal 29 settembre al 7 ottobre)

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Cassazione - La sentenza su decreto 231 e sicurezza sul lavoro
Accordi fiscali - Il report della Commissione europea
Tassa rifiuti - La sentenza della Cassazione sui disservizi
10 ONLINE
Agenzia entrate - La risposta sul merger and leveraged buyout

Il 30 settembre e il 1° ottobre i commercialisti non invieranno i propri modelli F24. E dal 29 settembre al 7 ottobre non prenderanno parte alle udienze delle Commissioni tributarie provinciali e regionali. Il tutto, comunque, garantendo l'adempimento delle prestazioni indispensabili. La proclamazione dello sciopero è stata fatta ieri da Ade, Aida, Ane, Andoe, Sic, Unagra, Ungitec, Unico e Fiddoc.
Daniani a pag. 33

La Xylella non bloccata in Italia ha adesso raggiunto il Sud della Francia
Dalla Puglia alla Costa Azzurra. La Xylella fastidiosa, il terribile batterio che ha decimato gli ulivi del Salento, se ne infischia dei confini geografici e politici e delle distanze chilometriche e comincia a fare i primi, seri danni anche in Francia. Nei giorni scorsi a Mentone è stato abbattuto il primo ulivo, all'interno del parco di Carrolo. In base al protocollo, altri due ulivi vicini all'esemplare in questione sono stati tagliati e poi stradicati. La sottospecie di Xylella fastidiosa rinviata a Mentone è la stessa della sindrome del disseccamento rapido degli ulivi in Puglia.
Brenta a pag. 14

DIRITTO & ROVESCIO
L'agenzia Anso, alla quale non sfugge mai niente, si è ricordata che il 2 marzo del 2015 papa Francesco, che era in visita a Napoli, ricevette una pizza speciale con i colori del Vaticano: mozzarella di bufala, pomodorini gialli e la scritta «W il Papa». A consegnare la pizza al Pontefice sulla Papa mobile fu Vincenzo «Enzo» Caciulli, all'epoca 43 anni, gestore in città della pizzeria «la figlia del Presidente». Da quel giorno viene celebrato da giornali e tv, compresa la Cnn, Caciulli divenne il pizzaiolo del Papa. Senonché il pizzaiolo è stato adesso arrestato con l'accusa di essere un truffatore seriale di donne anziane. L'ultima raginata, con la quale è stato colto in flagranza, aveva 85 anni. Meno male che la pizza (in questo caso sarebbe stata tutta verde, ovviamente) Caciulli non l'ha regalata a Saleni. In questo caso infatti per il leader della Lega sarebbe stato subito aperto un fascicolo anche a suo carico.

Ranocchi software
L'offerta completa per il tuo Business
Trova il Partner più vicino:
Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro
Gestionali per Piccole, Medie e Grandi Aziende
Soluzioni Sistemiche open source
www.ranocchi.it
www.ntsinformatica.it
www.nethesis.it

Table listing various software partners and their contact information across different regions.

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 256 | Anno 20 - Numero 256 | www.lanazione.it



PRIMA CAMPANELLA, ESPERIMENTO NEGLI ISTITUTI ARETINI

Gli angeli anti bullismo Ecco i tutor delle matricole

PIERINI ■ A pagina 18



LA SCISSIONE

L'AZZARDO DI UN CAPO

di P.F. DE ROBERTIS

È UN AZZARDO, come tutti gli azzardi destinato a essere giudicato dopo. Se andrà bene sarà stata una coraggiosa intuizione, altrimenti un'operazione di Palazzo. Tutti i condottieri hanno azzardato, prima di lasciare quasi sempre le penne nell'assalto finale. Renzi l'azzardo ce l'ha nel sangue. Primarie 2012 contro la Ditta, referendum 2016, sparglio anti-Salvini.

■ A pagina 2

MATTEO PER SILVIO

IL DELFINO PREDILETTO

di MASSIMO DONELLI

IN FONDO lo pensavano e lo pensano tutti, a cominciare dai diretti interessati: Matteo Renzi è il figlio (politico) che Silvio Berlusconi ha sempre sognato di mettere al mondo. Per consegnargli, con gioia, le chiavi del centrodestra, liberandosi, così, di una sempre più insopportabile corte dei miracolati. E per ritagliarsi il ruolo di padre nobile che assiste soddisfatto alla realizzazione dei progetti di una vita. Quali? Rottamare gli eredi del vecchio Pci.

■ A pagina 5

Retata in curva Juve, mafia ultras

Ricatti al club e violenze: arrestati 12 capi. «Strategia criminale»

Servizi e TASSI ■ Alle pagine 8 e 9

**INSIEME A TE
NON CI STO PIÙ**

**RENZI: È VERO, LASCIO IL PD
I SUOI FEDELISSIMI SPACCATI
BOSCHI ESCE, LOTTI RESTA**

Partito Democratico

COLOMBO, COPPARI e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

INTERVISTA AL MINISTRO «Mai più classi senza professori a inizio anno»

DI BLASIO e NITROSI ■ Alle p. 6 e 7

TRASFUSIONE FATALE

Sangue scambiato
Morta in ospedale per un'omonimia

CALDEROLA e DEL NINNO ■ A p. 13

MALATTIA RARISSIMA

C'è un donatore
Il piccolo Gabriele torna a sperare

FEMIANI ■ A pagina 12

TENSIONE USA-IRAN

Petrolio alle stelle
Arriva la stangata al distributore

FARRUGGIA ■ A pagina 19

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



IL REPORTAGE

«Ho sfogato la rabbia a martellate»



PONCHIA ■ Alle pagine 10 e 11

POSTER STRAPPATI

«Scandalo» Così Pio XII censurò BB



BOGANI ■ A pagina 25

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- Diverse tipologie di torri faro
- Generatori di aria calda
- Trasporto e posizionamento

Strada Lotelli n.3
46042 Castel Goffredo - Mn
0376-779310

Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it
www.brunettigeneratori.com



Oggi a € 1,50
 con

 Salute
 Martedì
 17 settembre 2019
 Anno 44 - N°220

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

INTERVISTA A RENZI

“Perché lascio il Pd”

“Voglio combattere Salvini, non difendermi dal fuoco amico. Per molti ero un intruso, lo dimostrano le prime scelte di Zingaretti. Uscendo ora faccio chiarezza nel governo, che sarà più forte. Non vedo il partito come un nemico ma manca la visione del futuro”

“In settimana gruppi autonomi con una trentina di parlamentari”

di **Annalisa Cuzzocrea**

Nemici mai, giura Matteo Renzi. Ma l'ex premier ed ex segretario lascia il Pd. Non ascolta gli appelli di Zingaretti, non crede a un'unità che considera di facciata. «Voglio passare i prossimi mesi a combattere contro Salvini», dice a *Repubblica*. E spiega le ragioni di una scelta destinata a cambiare tutto. A partire dai fragili equilibri del Conte bis. «I gruppi autonomi nasceranno questa settimana. E saranno un bene per tutti: Zingaretti non avrà più l'alibi di dire che non controlla i gruppi pd perché saranno “derezizzati”. E per il governo si allargherà la base del consenso parlamentare».

● alle pagine 2 e 3

di Casadio, De Luca,

Di Raimondo, Manacorda, Pucciarelli, Vecchio e Vitale

● alle pagine 3, 6, 7, 8 e 9



L'ex premier Matteo Renzi, 44 anni

— “ —
Franceschini mi ha scritto: ora non ti considererò più nessuno. Mi piace da impazzire quando mi danno per morto

Non prendo lezioni da quelli che hanno votato per altre liste. E adesso D'Alema e Bersani torneranno

— ” —

LE CURVE IN MANO AL CRIMINE



Il tifo. Un capo ultrà della Juve in curva Sud. MATTIA ZOFFELLARO/CONTRASTO

“Ricatto alla Juve” In cella i capi ultrà

“C'ori razzisti se non ci date i biglietti gratis”
La società li denuncia, dodici arrestati

di **Paolo Berizzi e Maurizio Crosetti**

È una catena, ma si può spezzare. L'ha dimostrato la Juve, che ha denunciato i più potenti capi ultrà. L'indagine della Digos di Torino ha portato ieri all'arresto di 12 personaggi, accusati di ricattare la società. Un'altra prova dell'intreccio criminalità-tifo. Con i servizi di Giustetti, Ricca e Rocci ● alle pagine 10, 11 e 26

Mappe

Salvini
e il percorso
di guerra

di **Ilvo Diamanti**

Sono passati quasi trent'anni dal 1990. Quando per la prima volta Umberto Bossi radunò i militanti della Lega a Pontida. Ma la forza di attrazione dell'evento non si è ridotta. Al contrario. Domenica scorsa, secondo gli organizzatori, i presenti erano circa 80 mila. E, anche se le stime sono generose, è indubbio che il prato di Pontida fosse affollato come mai si era visto. Di certo, dal 1990 a oggi si sono succedute molte, diverse Leghe. La Lega Nord di Bossi voleva l'indipendenza della Padania. Un progetto ridimensionato, dopo la marcia sul Po del 1996. Una “marcetta”, a cui parteciparono in pochi. Roberto Maroni seguì lo stesso percorso, guardando, tuttavia, oltre. Il Po. Come ha fatto definitivamente Salvini nel 2017. ● a pagina 27

La svolta dei Benetton

Autostrade
Oggi l'addio
di Castellucci

di **Bennewitz e Livini**

● alle pagine 4 e 5

Il colloquio

Malagò: le mail
al Cio per salvare
l'Olimpiade

di **Marco Mensurati**

● a pagina 17

Telmo Pievani
Imperfezione
 Una storia naturale



Raffaello Cortina Editore

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb.
 Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
 Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50
 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libro
 Baricco: “The Game”
 € 11,40

NZ



Cinema Brad Pitt controfigura di DiCaprio nel nuovo film di Quentin Tarantino

FULVIA CAPRARA - P. 26



Calcio Toro irricognoscibile e sconfitto. Contro il Lecce la partita finisce 1 a 2

GUGLIELMO BUCCHERI - P. 35



LA STAMPA

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.256 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPELIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

OGGI L'ANNUNCIO UFFICIALE DELL'ADDIO. UNA SCELTA CHE PUÒ METTERE IN CRISI I GIALLOROSSI

Terremoto Renzi sul Conte bis

Scissione nel Pd, l'ex segretario lascia. Telefonata al premier: "Ho un mio progetto ma ti sosterrò"

L'EX PRIMO MINISTRO E IL NUOVO PARTITO OPERAZIONE A RISCHIO IRRILEVANZA

FRANCESCO BEI

Il treno è partito. Matteo Renzi ufficializzerà oggi la scissione, la terza nella storia del Pd dopo quelle di Francesco Rutelli (2009) e Pierluigi Bersani (2017). E già un po' di memoria dei precedenti dovrebbe scongiurare un'operazione del genere. Al di là dell'indubbio talento politico dell'ex presidente del Consiglio, a cui va riconosciuto di aver cambiato un finale che Matteo Salvini credeva già scritto, ci sono infatti almeno dieci buone ragioni che avrebbero dovuto indurre Renzi a ripensarsi.

Uno: il governo si è appena formato e l'Italia, con lo spread che sta scendendo e un'interlocuzione positiva con l'Ue, di tutto ha bisogno in questo momento tranne che di un nuovo fattore di instabilità come la nascita di un partito che possa terremotare la maggioranza.

CONTINUA A PAGINA 23

Matteo Renzi annuncia l'addio al Pd e telefona a Conte: «Lascio per un progetto nuovo, ma il governo non rischia». L'area di Franceschini prova invano a evitare lo strappo. Il premier: «Sono allibito e preoccupato». La scelta adesso rischia di mettere in crisi i giallorossi. E in Forza Italia si prepara l'uscita della pattuglia anti-sovrannista: in cinquanta, insofferenzi verso Salvini, aspettano un segnale di Mara Carfagna.

BERTINI, LOMBARDO E MAGRI - PP. 2-3

IL NO ALLA CANDIDATURA IN UMBRIA

Cucinelli: a Di Maio ho detto di usare gentilezza e umanità

MARIA CORBI - P. 4

IL COMIZIO DI PONTIDA

Il bluff di Salvini la bambina sul palco non era di Bibbiano

ALBERTO MATTIOLI - P. 5

La Juve denuncia il ricatto degli ultrà. In 12 vengono arrestati dalla polizia



Alcuni degli oggetti sequestrati dalla polizia nella curva della Juventus. GIUBILEI, MANCINI E PEGGIO - PP. 12-13

IL FAR WEST DELLE CURVE

PAOLO COLONNELLO - P. 23

DOPO GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA DI GENOVA

Atlantia, svolta di Benetton. Castellucci prepara la resa

Sale la tensione in casa Atlantia, la società a capo del gruppo che controlla, tra le altre, Autostrade per l'Italia, dopo l'inchiesta sui report manomessi. Il top manager Giovanni Castellucci pronto a dimettersi. Oggi a Genova i primi interrogatori. FREGATTI, GRASSO E SPINI - P. 7

LA GUIDA DELLA COMMISSIONE ECONOMICA

Tinagli: con Gentiloni proverò a cambiare queste regole europee

MARCO BRESOLIN - P. 6

BUONGIORNO

Luigi Di Maio ha avuto un'ulteriore epifania. Per le elezioni in Umbria ha suggerito un «passo indietro» ai nuovi compagni di governo - Partito democratico e Liberi e uguali - e di lasciare la guida della regione a una «giunta civica», alla quale le forze politiche si limiteranno a dare un sostegno in campagna elettorale coi loro simboli, e coi loro uomini in consiglio comunale. Ma niente presidente e niente assessori. E' una proposta che nei decenni è stata avanzata qualche migliaio di volte, e dunque come al solito Di Maio pensa di arrivare primo e al contrario arriva tragicamente ultimo. La «giunta civica» sarebbe un areopago selezionato nella mitica società civile, di per sé competente, onesta e disinteressata, qualità che i partiti, nella loro catastrofe, non si sentono di garantire.

Il canto dell'anima

MATTIA FELTRI

Ma se i partiti si ritengono e si dichiarano inadatti al ruolo, l'unico cui dovrebbero ambire, non si capisce che stiano a fare: meglio chiudere bottega. Invece ogni tre per due ritirano fuori la soluzione, come folgorante colpo di genio che Benedetto Croce udiva «cantare nell'anima di tutti gli imbecilli». Il caso in questione però assume dimensioni inadeguate persino allo spietato giudizio del filosofo, poiché i Cinque stelle sono già un movimento di società civile, nato proprio per fare un passo avanti laddove i partiti ne hanno progettato uno indietro, e per portare finalmente in politica competenza, onestà e disinteresse. Ora siamo al movimento della società civile che fa un passo indietro a beneficio di un'altra società civile: degli imbecilli al quadrato, crocianamente parlando. —

STAMPA PLUS ST+

BILL GATES

PAOLO MASTROLILLI

"Vi spiego come diminuire l'ineguaglianza"

P. 24



PREZZO IN RIALZO

BARONI E SEMPRINI

Attacchi al petrolio Trump avverte l'Iran "Reagiremo armati"

PP. 8-9



LE STORIE

PAOLA SCOLA

Emidio, l'ultimo campanaro della Val Bronda

P. 27

ADRIANA RICCOMAGNO

Torino, la sartoria popolare nasce in Barriera

P. 27

Advertisement for Palzola Stragustoso. Includes a barcode and the text: 'Palzola. Conoscete il piccante stagionato? Stragustoso. palzola.it'.

Advertisement for Depetris. Includes the text: 'Noi, siamo quelli buoni! DEPETRIS. Quando è tutto così buono, anche il pollo diventa gourmet. CARNI D'ECCELLENZA DA 3 GENERAZIONI'.

MM IL METODO MARCHIONNE

Oltre 300 pagine

Disponibile su www.classabbonamenti.com e su

Lewis Hamilton stilista per Hilfiger

Il campione di Formula 1 presenta a Milano la linea TommyXLewis

Bottoni in MFF



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

L'attacco ai pozzi spinge il prezzo del greggio: +14%

Il Brent balza a 68 \$ dopo gli incendi negli Emirati Arabi

Corvi a pagina 4

Anno XXXI n. 183
Martedì 17 Settembre 2019
€2,00 *Classeditori*

IN EDICOLA

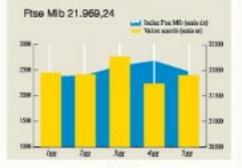
Class

IL SILENZIO DIGITALE FA BENE

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

Cor MFF Magazine for iPad n. 96 a €1,00 (€ 7,00 - € 5,00) - Cor MFF Magazine for Lollipop n. 48 a €1,00 (€ 7,00 - € 5,00)

Episodio N. 171 art. 1 € 1,00 - 4800,000 Milano - 18 x 27,40 - C.A.P. 43018 Firenze € 1,00



BORSA -0,96% 1€ = \$1,1031

BORSE ESTERE			
Dow Jones	27.496	Euro-Yen	116,56
Nasdaq	8.154	Euro-Ftse	1,0922
S&P 500	2.901	Bip 10 Y	0,8854
Francforte	12.200	Bund 10 Y	-0,8850
Zurigo	8.509	FUTURE	
Londra	7.221	Euro-Sp	145,03
Parigi	6.492	Euro-Bund	176,01
VALUTE-RENDIMENTI		US T-Bond	189,89
Euro-Dollaro	1,1031	Ftse Mib	21,976
Euro-Sarlna	0,8851	S&P500 Cme	3,001
Nasdaq100 Hesi	7,848		

FOCUS OGGI

Renzi pronto a lasciare il Pd Ora la manovra è a rischio

La probabile mossa dell'ex premier, intenzionato a fondare un suo partito, mette in salita la strada della legge di Bilancio

Sommella a pagina 2

IL ROMPSREAD

Boris Johnson: «La Gran Bretagna uscirà dall'Ue come farebbe l'Italia». Ma solo perché ha dietro Captain America

SVOLTA OGGI IL CDA ATLANTIA DOVREBBE RATIFICARE L'ADDIO DI CASTELLUCCI DOPO L'INCHIESTA SPEA

Rivoluzione in casa Benetton

La famiglia compatta nella discontinuità e nella scelta di cambiare l'ad della subholding. In attesa di una nuova guida operativa le deleghe saranno redistribuite. Il titolo cade a Piazza Affari: -7,8%

(Follis, Leone e Zoppo alle pagine 2 e 3)

DOPO FACEBOOK E LA PROPOSTA DELLA BANK OF ENGLAND, FRANCOFORTE STUDIA UNA VALUTA DIGITALE PUBBLICA

La Bce ora pensa di lanciare una sua Libra

Coeuré: approfondiamo il dossier. Francia e Germania schierate a sostegno del progetto

(Ninfolo a pagina 7)

CAFFÈ

Illy chiama Goldman per trovare un socio

(Montanari a pagina 13)

ESORDIO ECO

Le Generali lanciano il loro primo green bond

(Dal Maso a pagina 10)

TENDENZA

Obbligazioni bancarie, Unicredit apre la stagione

(Gualtieri a pagina 10)

AMAZON

Un algoritmo per favorire i prodotti che rendono di più

(Bertolino a pagina 9)

DONA IL TUO 5X1000 A VIDAS

È SEMPLICE COME TENDERE UNA MANO

CODICE FISCALE 970 193 501 52

200 MALATI INGUARIBILI CURATI OGNI GIORNO. GRATUITAMENTE DAL 1982.

5X1000.VIDAS.IT

Dal 3 al 5 ottobre a Piacenza si terrà la fiera del settore del sollevamento GIS

È la settima edizione dell' evento Dal 3 al 5 ottobre prossimi a Piacenza Expo si terrà la settima edizione del GIS, la fiera del settore del sollevamento, della logistica meccanizzata e del trasporto pesante che è la più grande vetrina europea di gru mobili, sollevatori telescopici, piattaforme aeree, carrelli elevatori, rimorchi, macchine a guida automatica e veicoli per la movimentazione industriale, edile, portuale e per il trasporto eccezionale. L' evento rappresenta un momento di confronto ed incontro tra operatori del settore e decisori istituzionali ed economici. Tra le novità del GIS 2019, un' area espositiva interamente dedicata agli Automatic Guided Vehicles (AGV), i mezzi a guida autopropulsa da remoto che rappresentano il futuro di settori come la GDO, la logistica e l' intermodalità, ma anche l' industria chimica, la ceramica, gli ospedali, il comparto automobilistico, meccanico, alimentare, farmaceutico, del beverage, dei film plastici, dell' industria cartaria, dell' abbigliamento, del legno e dei colorifici. Inoltre il programma di GIS 2019 prevede un articolato palinsesto di convegni e workshop che saranno realizzati con la collaborazione delle principali associazioni di categoria, tra cui Aisem, Aite, Anfia, Anna, Anver, Assodimi, **Assoport**, Assiterminal e insieme a Confetra, Finco, Inail, Ipaf e Union. Tra i temi dibattuti, quelli della formazione e sicurezza degli operatori, dello sviluppo infrastrutturale di porti, interporti e centri logistici e della limitata fruibilità delle arterie stradali per le imprese del trasporto eccezionale. GIS farà anche da cornice all' assemblea autunnale di ESTA (Europäische Schwertransport-Automobilkranunion), la più grande federazione europea delle imprese specializzate nel sollevamento e nel trasporto eccezionale.

GIS 2019 - Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del trasporto

16 settembre 2019

Dal 3 al 5 ottobre a Piacenza si terrà la fiera del settore del sollevamento GIS

È la settima edizione dell'evento

Dal 3 al 5 ottobre prossimi a Piacenza Expo si terrà la settima edizione del GIS, la fiera del settore del sollevamento, della logistica meccanizzata e del trasporto pesante che è la più grande vetrina europea di gru mobili, sollevatori telescopici, piattaforme aeree, carrelli elevatori, rimorchi, macchine a guida automatica e veicoli per la movimentazione industriale, edile, portuale e per il trasporto eccezionale. L'evento rappresenta un momento di confronto ed incontro tra operatori del settore e decisori istituzionali ed economici.

Tra le novità del GIS 2019, un'area espositiva interamente dedicata agli Automatic Guided Vehicles (AGV), i mezzi a guida autopropulsa da remoto che rappresentano il futuro di settori come la GDO, la logistica e l'intermodalità, ma anche l'industria chimica, la ceramica, gli ospedali, il comparto automobilistico, meccanico, alimentare, farmaceutico, del beverage, dei film plastici, dell'industria cartaria, dell'abbigliamento, del legno e dei colorifici.

Inoltre il programma di GIS 2019 prevede un articolato palinsesto di convegni e workshop che saranno realizzati con la collaborazione delle principali associazioni di categoria, tra cui Aisem, Aite, Anfia, Anna, Anver, Assodimi, Assoport, Assiterminal e insieme a Confetra, Finco, Inail, Ipaf e Union. Tra i temi dibattuti, quelli della formazione e sicurezza degli operatori, dello sviluppo infrastrutturale di porti, interporti e centri logistici e della limitata fruibilità delle arterie stradali per le imprese del trasporto eccezionale.

GIS farà anche da cornice all'assemblea autunnale di ESTA (Europäische Schwertransport-Automobilkranunion), la più grande federazione europea delle imprese specializzate nel sollevamento e nel trasporto eccezionale.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader: clicchi sul simbolo griffato.

Cosa ti ha colpito	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
1	16	17	
0 altri risultati	2019	2019	

Indice | Primo piano | Info e notizie

Al Gis mezzi sollevamento e trasporto pesante

PIACENZA A Piacenza Expo, dal 3 al 5 Ottobre, si terrà per la settima edizione del Gis, la più grande vetrina in Europa per un comparto strategico e funzionale alla competitività del nostro Paese, con una superficie espositiva di 35.000 mq. Si potranno ammirare da vicino gru mobili, sollevatori telescopici, piattaforme aeree, carrelli elevatori, rimorchi, macchine a guida automatica e veicoli per la movimentazione industriale, edile, portuale e per il trasporto eccezionale. In pratica, tutto il settore del sollevamento, della logistica meccanizzata e del trasporto pesante, con i ritrovati tecnologici più innovativi, le eccellenze industriali italiane e internazionali e la relativa componentistica. La manifestazione, ideata e organizzata da Mediapoint, rappresenta il momento di confronto ed incontro più atteso dalla business community ma anche dai decisori istituzionali ed economici, sempre più consapevoli del ruolo strategico di un comparto davvero unico in fatto di trasversalità, rispetto a settori produttivi diversi e fondamentali: costruzioni, logistica, attività portuali, servizi municipali, Protezione Civile, Difesa ed altri ancora. Della complessità sottesa a questi ambiti produttivi, GIS offre una lettura analitica e informata, aggregando in un programma ricco di convegni, workshop e momenti di network le competenze e i punti di vista degli esperti del settore, delle imprese e delle associazioni di categoria. Il direttore di Mediapoint, Fabio Potestà, per spiegare ai futuri visitatori cosa aspettarsi, ha detto: Dagli interventi della Protezione Civile alle attività negli scali portuali, dalle operazioni straordinarie di demolizione e ricostruzione di grandi opere come il nuovo Ponte di Genova al funzionamento quotidiano dei mega poli della logistica, in enorme crescita anche in ragione del boom dell'e-commerce: ad accomunare questo variegato insieme di attività è il minimo comune denominatore rappresentato dalle macchine e delle attrezzature straordinarie per il sollevamento e la movimentazione. Giganti altamente tecnologici e sofisticati, interamente rappresentativi della capacità italiana di eccellere in fatto di innovazione e ingegno. La nuova edizione di Gis ha aggiunto Podestà sarà l'occasione per dare lustro a questo comparto, autentico fattore abilitante e cartina tornasole della competitività del sistema produttivo e infrastrutturale. Le voci dei protagonisti concorreranno ad intessere il racconto di un settore che, mai come oggi, è diviso tra enormi prospettive di crescita e ostacoli normativi, burocratici e di sistema. L'attenzione delle istituzioni rispetto a questi temi è confermata dalla presenza tra i patrocinatori di GIS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dello Sviluppo economico, del Ministero del Lavoro, dell'Esercito Italiano, ma anche della Regione Emilia Romagna, del Comune di Piacenza, accanto ad enti autorevoli come Inail, Anas ed Ispra. Focus innovazione e sostenibilità L'enorme sviluppo tecnologico che ha interessato negli ultimi anni il settore del sollevamento abilita oggi potenzialità applicative prima inimmaginabili. Al Gis saranno in mostra le macchine più avveniristiche dal punto di vista delle performance, dell'innovazione e della sostenibilità. Tra le novità del Gis 2019, un'area espositiva interamente dedicata agli Automatic Guided Vehicles (AGV), i mezzi a guida autopropulsa da remoto che rappresentano il futuro di settori come la GDO, la logistica e l'intermodalità, ma anche l'industria chimica, la ceramica, gli ospedali, il comparto automobilistico, meccanico, alimentare, farmaceutico, del beverage, dei film plastici, dell'industria cartaria, dell'abbigliamento, del legno e dei colorifici. Il programma Gis 2019 prevede un articolato palinsesto di convegni e workshop, che saranno realizzati con la collaborazione delle principali associazioni di categoria, tra cui Aisem, Aite, Anfia, Anna, Anver, Assodimi, **Assoport**, Assiterminal e insieme a Confetra, Finco, Inail, Ipfaf e Union. Inoltre, saranno dibattuti temi quali: formazione e sicurezza degli operatori; sviluppo infrastrutturale di



Messaggero Marittimo

Primo Piano

porti, interporti e centri logistici; limitata fruibilità delle arterie stradali per le imprese del trasporto eccezionale. Gis farà anche da cornice all'assemblea autunnale di Esta la più grande federazione europea delle imprese specializzate nel sollevamento e nel trasporto eccezionale a conferma del rilievo internazionale ormai acquisito dalla manifestazione. Non da ultimo, le attese tre cene di gala che si terranno nella prestigiosa cornice di Palazzo Gotico situato nel centro di Piacenza e che saranno l'occasione per premiare le eccellenze del settore. Il programma completo e aggiornato è sempre consultabile su www.gisexpo.it

Dal 3 al 5 ottobre si svolgerà la 7°edizione del GIS presso il Piacenza Expo, con l'esposizione delle eccellenze tecnologiche e un intenso programma di incontri dedicati al settore.

Con 35.000 mq di spazio espositivo, GIS è la più grande vetrina in Europa per un comparto strategico e funzionale alla competitività del nostro Paese. I Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Lavoro, dello Sviluppo Economico, l'Esercito Italiano e oltre 50 associazioni italiane di categoria sono tra i patrocinatori dell'evento. Piacenza, 16 settembre 2019 - Gru mobili, sollevatori telescopici, piattaforme aeree, carrelli elevatori, rimorchi, macchine a guida automatica e veicoli per la movimentazione industriale, edile, portuale e per il trasporto eccezionale: il settore del sollevamento, della logistica meccanizzata e del trasporto pesante, con i ritrovati tecnologici più innovativi, le eccellenze industriali italiane e internazionali e la relativa componentistica, si dà appuntamento a Piacenza Expo, dal 3 al 5 ottobre, per la settima edizione del GIS. La manifestazione, ideata e organizzata da Mediapoint, rappresenta il momento di confronto ed incontro più atteso dalla business community ma anche dai decisori istituzionali ed economici, sempre più consapevoli del ruolo strategico di un comparto davvero unico in fatto di trasversalità, rispetto a settori produttivi diversi e fondamentali: costruzioni, logistica, attività portuali, servizi municipali, Protezione Civile, Difesa ed altri ancora. Della complessità sottesa a questi ambiti produttivi, GIS offre una lettura analitica e informata, aggregando in un programma ricco di convegni, workshop e momenti di network le competenze e i punti di vista degli esperti del settore, delle imprese e delle associazioni di categoria. "Dagli interventi della Protezione Civile alle attività negli scali portuali, dalle operazioni straordinarie di demolizione e ricostruzione di grandi opere come il nuovo Ponte di Genova al funzionamento quotidiano dei mega poli della logistica, in enorme crescita anche in ragione del boom dell'e-commerce: ad accomunare questo variegato insieme di attività è il minimo comune denominatore rappresentato dalle macchine e delle attrezzature straordinarie per il sollevamento e la movimentazione. Giganti altamente tecnologici e sofisticati, interamente rappresentativi della capacità italiana di eccellere in fatto di innovazione e ingegno" - commenta Fabio Potestà, Direttore di Mediapoint - "La nuova edizione di GIS sarà l'occasione per dare lustro a questo comparto, autentico fattore abilitante e cartina tornasole della competitività del sistema produttivo e infrastrutturale. Le voci dei protagonisti concorreranno ad intessere il racconto di un settore che, mai come oggi, è diviso tra enormi prospettive di crescita e ostacoli normativi, burocratici e di sistema". L'attenzione delle istituzioni rispetto a questi temi è confermata dalla presenza tra i patrocinatori di GIS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero del Lavoro, dell'Esercito Italiano, ma anche della Regione Emilia Romagna, del Comune di Piacenza, accanto ad enti autorevoli come Inail, Anas ed Ispra. Focus innovazione e sostenibilità L'enorme sviluppo tecnologico che ha interessato negli ultimi anni il settore del sollevamento abilita oggi potenzialità applicative prima inimmaginabili. Al GIS saranno in mostra le macchine più avveniristiche dal punto di vista delle performance, dell'innovazione e della sostenibilità. Tra le novità del GIS 2019, un'area espositiva interamente dedicata agli Automatic Guided Vehicles (AGV), i mezzi a guida autopropulsa da remoto che rappresentano il futuro di settori come la GDO, la logistica e l'intermodalità, ma anche l'industria chimica, la ceramica, gli ospedali, il comparto automobilistico, meccanico, alimentare, farmaceutico, del beverage, dei film plastici, dell'industria cartaria, dell'abbigliamento, del legno e dei colorifici. Il programma GIS 2019 prevede un articolato palinsesto di convegni e workshop, che saranno realizzati con la collaborazione delle principali associazioni di categoria, tra cui AISEM, AITE, ANFIA, ANNA, ANVER, ASSODIMI, **ASSOPORTI**, ASSITERMINAL e insieme a CONFETRA, FINCO, INAIL,



Sea Reporter

Primo Piano

IPAF E UNION. Questi alcuni dei temi che saranno dibattuti: Formazione e sicurezza degli operatori; Sviluppo infrastrutturale di porti, interporti e centri logistici; Limitata fruibilità delle arterie stradali per le imprese del trasporto eccezionale GIS farà, inoltre, da cornice all'assemblea autunnale di ESTA - la più grande federazione europea delle imprese specializzate nel sollevamento e nel trasporto eccezionale - a conferma del rilievo internazionale ormai acquisito dalla manifestazione. Non da ultimo, le attese tre cene di gala che si terranno nella prestigiosa cornice di Palazzo Gotico situato nel centro di Piacenza e che saranno l'occasione per premiare le eccellenze del settore.

Il Piccolo

Trieste

Ferriera in bilico Domani il vertice Ma Patuanelli resta in silenzio

Riflettori puntati sul tavolo convocato nella sede del Mise retto dal ministro triestino che, in questa fase, non si espone

Lilli Goriuprieste. Alla vigilia del tavolo romano sulla Ferriera, nella capitale tutto tace. Almeno formalmente. Domani mattina si riunirà il primo vertice nazionale sul futuro dello stabilimento di Servola. A convocarlo è stato il ministero dello Sviluppo economico attualmente retto da un pentastellato che la vicenda Ferriera la conosce bene: il triestino Stefano Patuanelli. Che però, nonostante il coinvolgimento diretto, sceglie di restare in silenzio. Dal giorno dell'ingresso al governo il successore di Luigi Di Maio al Mise non si è sbilanciato sull'argomento, limitandosi a far sapere che rilascerà dichiarazioni alla stampa a margine della riunione di domani. Riunione sulla quale hanno accesso i riflettori tutti gli attori, a partire dalla Regione che auspica un processo di riconversione dell'area con il coinvolgimento dell'**Autorità portuale**. Il vertice di domani nella capitale vedrà la partecipazione anche dei ministeri del Lavoro e dell'Ambiente. La lettera di convocazione non specifica se a partecipare saranno i titolari dei dicasteri in persona (rispettivamente Nunzia Catalfo e Sergio Costa, entrambi in quota Cinque Stelle) oppure dei loro rappresentanti. Certa appare invece la presenza dei vertici istituzionali locali: il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale** Zeno D'Agostino. Ci saranno poi i rappresentanti della direzione delle Acciaierie Arvedi e i sindacati. Sono chiamate in causa, nello specifico, le segreterie nazionali e territoriali di Cgil, Cisl e Uil nonché di Fim, Fiom, Uilm, Usb e Ugl metalmeccanici. L'attesa è grande anche perché si tratterà dell'esordio di Patuanelli sul tema - in veste di ministro, beninteso. In conformità alla linea del M5s, il triestino è da sempre critico sul mantenimento dell'area a caldo. Appena ricevuta la nomina, una decina di giorni fa, aveva paragonato l'impianto a «una piccola Ilva» e si era impegnato ad andare personalmente a Taranto oltre che a Trieste. Città che, ora, attende con il fiato sospeso le indicazioni che emergeranno dal tavolo romano. L'auspicio a brevissimo termine dell'amministrazione regionale è di arrivare a «un cronoprogramma condiviso con l'azienda sugli aspetti ambientali - afferma l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro -, con cui andare ai tavoli successivi. Senza il superamento del sito inquinato nessun sviluppo potrà essere pensato». Resta però il nodo dei tempi e, ostacolo forse ancora più complesso da superare, dei costi. «In merito alle risorse necessarie allo smantellamento degli impianti e alle bonifiche - prosegue l'assessore -, affinché i costi possano essere finanziati dallo Stato l'area deve diventare di proprietà pubblica. Da qui l'eventuale coinvolgimento dell'**Autorità portuale**». L'idea è in sostanza che l'**Autorità portuale** acquisisca l'area, in modo da poter beneficiare di contributi pubblici che adesso sono preclusi all'attuale proprietà, in quanto soggetto privato. «L'**Autorità portuale** potrà senz'altro aiutare il processo nei termini descritti da Scoccimarro, nel momento in cui sarà stabilito il futuro della Ferriera - fa sapere il presidente Zen D'Agostino, contattato telefonicamente -. Per noi è impossibile invece assumere un ruolo in assenza di un progetto definito, che difatti al momento non c'è. Mi aspetto d'altronde che proprio questo sarà lo scopo del



Il Piccolo

Trieste

tavolo romano: mettere assieme le volontà e da lì iniziare a ragionare». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ferriera di trieste

Scoccimarro conferma: «Area a caldo da chiudere»

«L'area a caldo della Ferriera non è più compatibile con lo sviluppo della città né con il tessuto urbano che la circonda». Lo ha ribadito l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro durante l'audizione in Consiglio comunale a Trieste. Ripercorrendo gli ultimi anni Scoccimarro ha ricordato che «da presidente della Provincia nel 2001 avevo proposto la riconversione, ma furono fatte scelte diverse. Scelte legittime come quelle del 2014 con l'Accordo di programma e nel 2016 con il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale regionale, quando la giunta di Debora Serracchiani ha deciso di rilanciare lo stabilimento chiedendo aiuto al compagno di partito di Matteo Renzi affinché il cavaliere Arvedi arrivasse a Trieste». La scelta di puntare su Arvedi, secondo l'assessore, è stata «forse poco lungimirante visto l'esplosione del Porto di Trieste da lì a poco grazie al management e al nuovo scenario geopolitico». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

REGIONE

Scoccimarro conferma: «Area a caldo da chiudere»

La Ferriera di Trieste non è più compatibile con lo sviluppo della città né con il tessuto urbano che la circonda. Lo ha ribadito l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro durante l'audizione in Consiglio comunale a Trieste. Ripercorrendo gli ultimi anni Scoccimarro ha ricordato che «da presidente della Provincia nel 2001 avevo proposto la riconversione, ma furono fatte scelte diverse. Scelte legittime come quelle del 2014 con l'Accordo di programma e nel 2016 con il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale regionale, quando la giunta di Debora Serracchiani ha deciso di rilanciare lo stabilimento chiedendo aiuto al compagno di partito di Matteo Renzi affinché il cavaliere Arvedi arrivasse a Trieste». La scelta di puntare su Arvedi, secondo l'assessore, è stata «forse poco lungimirante visto l'esplosione del Porto di Trieste da lì a poco grazie al management e al nuovo scenario geopolitico».

Ok ai cimiteri in ogni Comune per gli animali da compagnia

Via libera dal Cui, le sculture potranno essere realizzate anche da privati. Possibile pure la macchina Ricordi, colombari e stand acculturati in passato.

Eni locali Anci Unemc aprono alla riforma

Il presidente della Provincia, Roberto Scoccimarro, ha incontrato i presidenti delle Associazioni di Comuni e Unemc per discutere della riforma del sistema di governo locale. Scoccimarro ha sottolineato che la riforma è un'opportunità per migliorare l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione.

Nuova sperimentazione Quota extra di sostegno agli anziani in difficoltà

La Regione ha avviato una nuova sperimentazione per il sostegno agli anziani in difficoltà. La quota extra di sostegno sarà destinata a finanziare interventi di assistenza sociale e sanitaria per i cittadini più vulnerabili.



Trieste Prima

Trieste

Scoccimarro: "Area a caldo Ferriera non più compatibile con lo sviluppo di Trieste"

Audizione questa mattina in Consiglio comunale dell' assessore regionale all' Ambiente. "Nessuna famiglia deve restare senza stipendio. Non è una promessa, ma un obiettivo cardine che questa Giunta si prefigge". Le opposizioni: "Vogliamo capire se stiamo parlando dell' uscita di Arvedi o della chiusura dell' area a caldo"

NICOLÒ GIRALDI

"L' area a caldo della Ferriera non è più compatibile con lo sviluppo della città né con il tessuto urbano che la circonda". Le parole sono dell' assessore regionale all' Ambiente, Fabio Scoccimarro che questa mattina è intervenuto nella seduta mattutina del Consiglio comunale convocato appositamente per discutere l' accelerazione subita della presunta chiusura dell' area a caldo dello stabilimento di Servola, successivamente all' apertura da parte della famiglia Arvedi apparsa sulla stampa la scorsa settimana. "Sono oltre 20 anni che se ne parla - ha rimarcato Scoccimarro - e sono state fatte alcune scelte legittime anche se poco lungimiranti. L' idea di cucire addosso all' impresa un accordo di programma e un' Aia in fretta e furia fu infatti certamente discutibile. Tuttavia siamo in uno stato di diritto, in cui per revocare qualsivoglia concessione o autorizzazione, vanno seguiti iter amministrativi e non politici". "Lavoro in silenzio" Il concetto per cui l' area a caldo della Ferriera andrebbe chiusa, secondo Scoccimarro "è espressione degli elettori che hanno eletto i rappresentanti politici in virtù di un programma ben preciso. Indirizzo politico rinforzato da una mozione trasversalmente approvata da quasi tutte le forze politiche del Consiglio regionale, con la sola astensione del Pd". L' assessore all' Ambiente ha rivendicato il "lavoro in silenzio" rimarcando come "ci sono iter amministrativi da avviare per far valere le proprie ragioni e sicuri contenziosi legali da vincere. Sappiamo tutti quanto la burocrazia e la magistratura abbiano tempi imprevedibili e comunque troppo lunghi per garantire una soluzione a breve termine a cittadini e lavoratori". Gli incontri con Arvedi: "Nessuna famiglia senza stipendio" Nei diversi incontri che l' assessore ha avuto con la proprietà sono emersi punti di vista e tempistiche diverse. "Nel secondo e terzo incontro con Arvedi infatti siamo scesi più nel dettaglio tanto da concordare alcune iniziative da mettere in atto e indicazioni da dare ai rispettivi staff al fine di aprire ufficialmente una trattativa volta alla riconversione dell' area a caldo della Ferriera: ed ecco il motivo dello scambio di pec del 28 e 29 agosto". Infine la lettera di Arvedi "disponibile a trattare la chiusura dell' area a caldo in base alla mia lettera del giorno prima ponendo delle condizioni: rientro degli investimenti per l' attività imprenditoriale e salvaguardia dei livelli occupazionali". Secondo Scoccimarro, nel caso si andasse in direzione della chiusura dell' area a caldo "il rientro economico dovrà tenere conto di diversi aspetti e interessi: ci sono da smantellare gli impianti di altoforno e cockeria ed effettuare le bonifiche". Dalla nota dell' assessore all' Ambiente emerge anche l' invio di una lettera al presidente dell' **Autorità Portuale** per "avviare gli iter amministrativi per un eventuale acquisto dell' area". "Nessuna famiglia deve restare senza stipendio" ha ribadito Scoccimarro. "Non è una promessa, ma un obiettivo cardine che questa Giunta si prefigge". Scoccimarro sa che il percorso è complesso perché, come da lui affermato, "si intrecciano fattori economici, ambientali e occupazionali". L' arrivo ad una formale apertura di una trattativa rappresenta per certi versi un "primo passo di un percorso". Non c' è al momento nessuna crisi industriale, né un nuovo acquirente o investitore interessato alla Ferriera. Il sito inquinato, parte della partita si gioca lìE' sul superamento del sito inquinato che si gioca parte della partita. "Senza questo, nulla potrà essere neanche pensato per lo sviluppo di quell' area". "Sono riuscito in quella che è la svolta storica sulla Ferriera, ossia la disponibilità alla chiusura dell' area a caldo; ora ogni Ministro, Presidente e assessori regionali, sindaco, presidente di

autorità portuale,

TRIESTEPRIMA Cronaca

Scoccimarro: "Area a caldo Ferriera non più compatibile con lo sviluppo di Trieste"

Audizione questa mattina in Consiglio comunale dell' assessore regionale all' Ambiente. "Nessuna famiglia deve restare senza stipendio. Non è una promessa, ma un obiettivo cardine che questa Giunta si prefigge". Le opposizioni: "Vogliamo capire se stiamo parlando dell' uscita di Arvedi o della chiusura dell' area a caldo"

Nicola Giraldi
16 settembre 2019

I più letti di oggi

- Tragedia in Val di Susa: un autotreno, molti feriti e un'auto in fiamme
- Morte a 38 anni di una vedova con bambini. L'ultimo viaggio: Dama, Sassi
- Devo chiedere il divorzio, ma non so cosa fare. L'ultima lettera di un uomo
- Calabria: guerra al racket contro la mafia, la criminalità organizzata e il clan

unicef

"L' area a caldo della Ferriera non è più compatibile con lo sviluppo della città né con il tessuto urbano che la circonda". Le parole sono dell' assessore regionale all' Ambiente, Fabio Scoccimarro che questa mattina è intervenuto nella seduta mattutina del Consiglio comunale convocato appositamente per discutere l' accelerazione subita della presunta chiusura dell' area a caldo dello stabilimento di Servola, successivamente all' apertura da parte della famiglia Arvedi apparsa sulla stampa la scorsa settimana.

"Sono oltre 20 anni che se ne parla - ha rimarcato Scoccimarro - e sono state

Trieste Prima

Trieste

sindacato, e altri attori che si aggiungeranno ai tavoli, avranno il loro compito da eseguire al meglio al fine di giungere insieme ai risultati (e sottolineo il plurale) desiderati", così ha concluso Scoccimarro prima di lasciare la parola ai consiglieri comunali. In ultimo, l' assessore ha però ricordato come "questa trattativa non è una carta bianca per la società: il cronoprogramma per la dismissione e la bonifica del sito prevedranno un nuovo accordo di programma e AIA affinché ambiente e salute dei cittadini vengano tutelati come è stato finora". Insomma, ci vorrà tempo per poter vedere qualche risultato. Ma a tastare il polso alla politica, sembra che la strada sia tracciata.

Chiusura area a caldo della Ferriera, le opposizioni: "C'è il nulla, la scatola è vuota"

Il Partito Democratico, Open Fvg, i Cinque Stelle e i sindacati criticano l'intervento di Scoccimarro in Consiglio comunale. Famulari: "Propaganda". Morena: "Parliamo della chiusura o di Arvedi che se ne vuole andare?". Cinque Stelle: "Nessuno ha fatto niente da Trieste". Per la maggioranza "il percorso è quello giusto"

NICOLÒ GIRALDI

La maggioranza di centrodestra parla di un percorso tracciato verso la chiusura dell' area a caldo dello stabilimento della Ferriera, mentre per le opposizioni e per i sindacati all' interno della scatola c' è il nulla. Sono queste in sintesi le due posizioni che sono emerse questa mattina durante il Consiglio comunale convocato appositamente per discutere l' improvvisa accelerazione che la presunta dismissione dell' area a caldo ha subito negli scorsi giorni in virtù di dichiarazioni apparse sulla stampa locale. Dopo l' intervento dell' assessore regionale all' Ambiente Fabio Scoccimarro, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha ribadito la sua idea. "Lo sviluppo della città non è certamente la Ferriera" ha affermato il primo cittadino. "Dobbiamo continuare ad investire nella direzione della chiusura, ma decidiamo una volta per tutte, visto che la nostra città ha altri interessi. Sarà anche una scelta dolorosa ma decidiamo". I fedelissimi della Lista Dipiazza hanno affermato, dalle parole del capogruppo Vincenzo Rescigno, di essersi "sempre schierati per la chiusura dell' area a caldo. Tutto il discorso attorno ai 100 giorni è fuorviante e falso, anche perché già nel 2008 la Ferriera era destinata a morire di morte naturale". Il navigato consigliere Roberto De Gioia, che a giorni potrebbe cambiare casacca politica per l' ennesima volta e passare tra le fila di Progetto Fvg, ha affermato che "Scoccimarro ha fatto tutto il possibile almeno per aprire un dialogo. Chiudere la Ferriera non è una cosa che si fa a cuor leggero. Dopo 20 anni, devo dire che ho un po' più di fiducia rispetto al passato". Everest Bertoli della Lega ha posto l' accento sul "lavoro dell' amministrazione Fedriga di concerto con la giunta Dipiazza. Per la prima volta stiamo parlando di un obiettivo comune, vale a dire la chiusura dell' area a caldo. Abbiamo un' occasione storica per riuscire a farlo, anche mettendo in gioco l' **Autorità Portuale** e il Ministero dello Sviluppo Economico, affinché tale chiusura non porti alla perdita dei posti di lavoro". "Lo sviluppo della città è il porto e non lo stabilimento di Arvedi" così Fratelli d' Italia che con Claudio Giacomelli ha sottolineato come "questo percorso abbia smosso la città, paventando un' apertura che non si era mai verificata prima. Dobbiamo avere grande rispetto degli operai, perché sappiamo che anche con un percorso tracciato, la risposta non ci sarà né oggi né domani". Secondo Michele Babuder di Forza Italia "la città ha paura dello stabilimento. Credo che il confronto sia utile e non c' è bisogno di mettere la bandierina: quello è il gioco della politica contro noi stessi e noi siamo stati eletti anche con l' obiettivo di tutelare la salute non solo dei cittadini di Servola, bensì di tutta Trieste". Alberto Polacco infine ha indicato la "svolta costruttiva. Sappiamo che non possiamo creare dicotomia tra ambiente e lavoro: dobbiamo dare risposte alle necessità occupazionali, ma la strada è quella giusta". Critiche invece le opposizioni che con Laura Famulari del Partito Democratico ha criticato "il metodo" con cui si è arrivati a questo punto. "Chiedo che siano ascoltati i sindacati e tutte le parti coinvolte" ha introdotto la segretaria provinciale. "Da quello che abbiamo ascoltato oggi, l' unica cosa che mi sento di dire è che ho sentito propaganda". "Lei viene qui a rassicurarci sull' assenza di una crisi industriale, ma per noi quello che manca è proprio una vera politica industriale. Non possiamo pensare che tutti i lavoratori della Ferriera vengano ricollocati in porto, è un' idea assolutamente impossibile da realizzare". Ad aggiungersi al coro di critiche è stata anche Maria Teresa Bassa Poropat: "Mi sarei aspettata maggiori informazioni in merito alla presunta chiusura ed invece non abbiamo acquisito alcun



Trieste Prima

Trieste

elemento aggiuntivo rispetto a quello che già sapevamo". Bassa Poropat ha concluso come sia "auspicabile un' audizione dell' assessore Rosolen, perché la nostra preoccupazione è riferita all' uscita di Arvedi senza avere un altro investitore". Elena Danielis dei Cinque Stelle ha "la politica in questo caso non ha alcun ruolo. Qui c' è un imprenditore al quale non conviene più produrre ghisa e l' area è appetibile per altre attività. Nessuno qui dentro ha fatto nulla per la chiusura dell' area a caldo. Tutte le proposte precedenti sono state disattese o bocciate". Secondo la Danielis "qui c' è qualcuno che vuole farsi bello con la chiusura di cui non ha alcun merito e la crisi occupazionale è ancora tutta da gestire. Speriamo che a Roma si riescano a trovare i mezzi per risolverla, ma è importante ribadire che da qui non è partito nulla".

Il Piccolo

Trieste

IL PROGRAMMA DELLA SETTIMANA EUROPEA

Martedì "sostenibile" fra turismo, camminate e sicurezza stradale

Ugo Salvini Incontri formativi, passeggiate, conferenze. Giornata ricca di eventi oggi, nell'ambito della Settimana europea per la mobilità sostenibile. Alle 9.30, in Porto nuovo, visite guidate per gli studenti del Nautico, a cura dell' **Autorità portuale**, in collaborazione con la Trieste trasporti. L' appuntamento, che si concluderà alle 11.30, rientra nel progetto europeo "Civitas portis". Sempre alle 9.30 prenderà il via, nel piazzale Straulino e Rode, "Ready2go - Vivere la strada", giornata di approfondimento sulla sicurezza stradale per i ragazzi dai 16 ai 26 anni, a cura del Comune, in collaborazione con l' Aci e i piloti istruttori di Vallelunga. Alle 10.30 e alle 15.30, ci saranno anche due incontri con agenti della Polizia locale. Sono previste prove pratiche. Alle 10.15, con ritrovo in via Pindemonte 1 (scuola Codermatz), su iniziativa della Sesta circoscrizione e in collaborazione con il Corpo forestale, passeggiata didattica di un' ora lungo un sentiero del bosco Farneto. Al Caffè San Marco, dalle 15 alle 18, incontro promosso dall' Università, per parlare di turismo sostenibile, illustrando gli obiettivi del progetto "Step up". Dalle 16 alle 19, nella sala Tergeste del Municipio, incontro dal titolo "Prevenire è vivere - Cammina per la tua salute", promosso dall' Azienda sanitaria. «Camminare tutti i giorni al proprio ritmo per 30 minuti - spiega Andrea Di Lenarda, direttore del Centro cardiovascolare - ha proprietà straordinarie, capaci di posticipare di anni la comparsa di molte malattie. L' attività fisica - prosegue - fa bene in ogni fase della vita, favorisce una condizione di vasodilatazione che dura a lungo e agisce positivamente a livello cardiovascolare e neuropsicologico, migliora il metabolismo e previene i tumori, calma lo stress e migliora il tono dell' umore». Alle 17.30, passeggiata lungo il torrente del Farneto, con partenza dalla fontana di strada per Longera 168. --U.Sa. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

TRIESTE CRONACA
MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2019

Stop alla raccolta delle cozze nelle acque del golfo di Trieste

Presso presenza di batteri in acque stagnanti. Sospese anche attività di commercializzazione e immissione al consumo dei prodotti ricavati da Mergola alle foci del Timavo

La raccolta delle cozze nel golfo di Trieste è stata sospesa per la presenza di batteri in acque stagnanti. Le autorità hanno deciso di sospendere anche l'attività di commercializzazione e immissione al consumo dei prodotti ricavati da Mergola alle foci del Timavo.

Doppia donazione: un floter e un ecografo in arrivo a Cattinara

Un floter e un ecografo sono stati donati all'ospedale di Cattinara. La donazione è stata effettuata da una società privata.

Sicurezza delle cure: Rete Fvg attiva da anni

La Rete Fvg è attiva da anni e garantisce la sicurezza delle cure. Il sistema è composto da diverse strutture sanitarie.



Il Piccolo

Trieste

settimana della mobilità

Visita in Porto Nuovo, passeggiate nel Farneto e altre iniziative

Giulia Basso Proseguono gli appuntamenti della SETtimana europea della mobilità sostenibile. Giunta alla 18° edizione, il tema di quest' anno verte sulla "mobilità attiva" intesa prevalentemente come modalità pedonale e ciclistica, con lo slogan "Camminiamo insieme!". Tutti gli appuntamenti in programma sono organizzati dal Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità del Comune, in collaborazione con altri servizi comunali e partner istituzionali (Area Scienze Park, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Comune di Duino Aurisina-Devin Nabrezina, Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, Regione Friuli Venezia Giulia, Trieste Trasporti S.p.A., UTI Giuliana-Julijska MTU) ed altri ancora. Tra le iniziative di oggi Mattinata in Porto Nuovo, visite guidate ai principali terminal del Punto Franco Nuovo per gli studenti dell' Istituto Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova": dalle 9.30 alle 11.30, terminal Ro-Ro del Molo V, terminal multipurpose del Molo VI, terminal contenitori del Molo VII. Ready2go - Vivere la Strada, giornata di approfondimento sulla sicurezza stradale per ragazzi 16-26 anni, neopatentati e patentandi, studenti delle Scuole Superiori, dalle 9.30 alle 18.30 in Piazzale Straulino e Rodem, e alle 10.30 e 15.30: due incontri "Vivere la Strada" (durata un' ora ciascuno). Gli agenti della Polizia Locale approfondiranno i temi legati alla sicurezza stradale; previste prove pratiche su veicoli per i ragazzi partecipanti patentati o con foglio rosa, sperimentando gli strumenti di guida anche in situazioni di asfalto scivoloso. A seguire percorso Baca Rubra nel Bosco Farneto, passeggiata naturalistica didattica alla scoperta di un antico sentiero ritrovato da alunni e insegnanti della scuola Codermatz con le guardie forestali, alle 10.15 ritrovo alla scuola Codermatz, via Pindemonte 1, partecipazione libera (senza prenotazione); durata un' ora. Dalle 15 alle 18 all' Antico Caffè San Marco, via Battisti 18, Step-Up III Training Session: "Turismo sostenibile? Puoi dire la tua". Incontro aperto e dinamico di informazione su multimodalità e turismo sostenibile. Dalle 16 alle 19 alla Sala Tergeste, piazza dell' Unità d' Italia 4 "Prevenire è vivere - Cammina per la tua salute", incontro pubblico su movimento e benessere in sicurezza: Intervengono Andrea Di Learda, Bruna Scaggiante, Silvana Cum e Tiziano Agostini. Ingresso libero fino a esaurimento posti. --

The image shows a newspaper clipping from 'Il Piccolo' dated September 17, 2019. The main headline is 'SETTIMANA DELLA MOBILITÀ' with a sub-headline 'Pedala Trieste un fiume di biciclette per tutta la città'. The article describes a cycling event in Trieste. To the right, there is a 'LE ORE DELLA CITTÀ' section with a grid of small news items. Below the main article, there is another section titled 'Visita in Porto Nuovo, passeggiate nel Farneto e altre iniziative' with a small photo of a boat. The page also includes a small 'L'AGENDA' section at the top right.

Sit-in sospeso La giunta: «Lo studio non è la panacea»

«L' iter è in corso senza ritardi, nei tempi e nei modi consentiti dalla legge». L' amministrazione comunale di Chioggia replica così alle proteste organizzate sotto il municipio dal Comitato No Gpl che da giorni lamenta ritardi nell' elaborazione dello studio sul transito delle navi gasiere nel **porto** della città, documento imprescindibile per definire procedure, rischi e interventi legati all' attività dell' impianto Gpl. «Non comprendiamo le vere ragioni della protesta perché siamo tutti d' accordo che lo studio sul transito delle navi gasiere nel **porto** di Chioggia vada fatto - commentano il vicesindaco e assessore all' ambiente Marco Veronese e l' assessore alla protezione civile Genny Cavazzana - Lo studio potrà servire anche in sede delle commissioni ministeriali, perché potrà far emergere delle criticità, ma, voglio sottolineare, non è la panacea di tutti i mali e i cittadini lo devono sapere. Il Comitato sta dando troppa importanza a questo fascicolo, sono anche altre le questioni rilevanti su cui dobbiamo continuare a lavorare». Oggi i No Gpl concederanno «un giorno di tregua» dopo il sit-in di ieri anche se la protesta potrebbe riprendere entro 24 ore. «Se non ci comunicheranno il nome della ditta alla quale sarà assegnato l' incarico per l' analisi dei rischi - fanno sapere i rappresentanti del Comitato - torneremo in piazza domani alle 10». Ma il Comune deve fare un bando per dare l' incarico. (a.r.t.)

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Presidio No Gpl «Il comitato faccia pressioni a Roma»

CHIOGGIA. «Invece di accanirsi sullo studio tecnico, il comitato faccia pressioni a Roma dove si possono decidere le sorti dell' impianto gpl». L' amministrazione comunale non ha gradito il presidio che da giorni il comitato No Gpl sta tenendo davanti al municipio per avere risposte sull' affidamento dell' incarico per lo studio sui rischi, e risponde alle accuse di immobilismo. «Non comprendiamo le vere ragioni della protesta del comitato», spiegano il vicesindaco Marco Veronese e l' assessore alla Protezione civile Genny Cavazzana, «perché siamo tutti d' accordo che lo studio sul transito delle navi gasiere nel porto di Chioggia vada fatto e l' iter è in corso senza ritardi, nei tempi e nei modi consentiti dalla legge. Lo studio potrà servire anche in sede delle commissioni ministeriali, perché potrà far emergere le criticità, ma non è la panacea di tutti i mali e i cittadini lo devono sapere. Il comitato, a cui abbiamo sempre dato ascolto in un' ottica di collaborazione per un fine comune, sta dando troppa importanza a questo fascicolo, perché sono anche altre le questioni rilevanti su cui dobbiamo continuare a lavorare». Il vicesindaco ricorda che è stato il Comune, nell' ambito del Piano di emergenza esterna a chiedere agli enti coinvolti che venisse realizzato il piano di sicurezza del transito delle navi gasiere nel porto, poiché era presente un vuoto normativo da colmare dopo l' entrata in vigore della "Direttiva Seveso III". La Prefettura ha dato il via libera per lo studio al Comune che se ne è preso carico mettendo a bilancio la somma necessaria. «Il comitato sta sbagliando l' indirizzo delle proteste», precisa il sindaco Alessandro Ferro, «fin dal nostro insediamento stiamo facendo tutto il possibile, anche in sede giudiziaria, ma la decisione se fermare il deposito spetta a Roma e è lì che il comitato dovrebbe andare a dire la propria. Dal canto nostro, abbiamo già chiesto di essere convocati dal nuovo Governo, dai ministri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture, per sollevare le nostre contrarietà». Elisabetta B. Anzoletti.

Martin Scorsese a Chioggia La figlia recita nella serie tv

Il figlio del regista arriva a Chioggia per essere vicino a Francesca Ingegnera nel com. di "We are who we are" firmato da Luca Quadagno tra SDC e comparse



Il figlio del regista arriva a Chioggia per essere vicino a Francesca Ingegnera nel com. di "We are who we are" firmato da Luca Quadagno tra SDC e comparse

Presidio "No Gpl" «Il comitato faccia pressioni a Roma»

Il comitato No Gpl sta tenendo davanti al municipio per avere risposte sull' affidamento dell' incarico per lo studio sui rischi, e risponde alle accuse di immobilismo.

"Donna Carolina" premiata a Milano

Il premio è stato consegnato a chi ha fatto il bene, a chi ha fatto il male, a chi ha fatto il bene e il male insieme.

Arrestato chiodotto ubriaco alla guida

Un chiodotto è stato arrestato per guida in stato di ebbrezza.

Assegni in ritardo Seicento famiglie aspettano i contributi

Seicento famiglie stanno aspettando i contributi per le ferie.

Le ferie sono state pagate in ritardo per alcune famiglie.

Per il Ponte Molin soluzione a tempo in vista Marathon

Chiuso da luglio, ora il Porto vara progetto solo per alcuni mesi

ROBERTA BRUNETTI

ACCESSIBILITÀ VENEZIA Una passerella in metallo poggiata direttamente sulle putrelle che oggi sostengono il malconco ponte Molin. Ecco la soluzione, studiata in tutta fretta dai tecnici del **Porto**, per risolvere il problema di questo ponte strategico, chiuso ormai da luglio, perché a rischio crollo. Proprio di qui, tra poco più di un mese, dovranno passare gli atleti della Venicemarathon. E questo spiega l'urgenza con cui l'Autorità di sistema portuale ha dovuto elaborare un progetto di accessibilità alternativo che domani approderà in conferenza di servizi per le ultime autorizzazioni. **PER ATLETI E NON SOLO** Se non ci saranno intoppi, la nuova struttura resterà al suo posto per qualche mese, almeno fino all'inizio del prossimo anno, quando dovrebbero iniziare i lavori per la ricostruzione del vecchio ponte, con relative rampe. Così questa struttura provvisoria, oltre a servire alla Venicemarathon, darà una risposta se pur temporanea anche alle tante persone con problemi di deambulazione che si sono viste chiudere un ponte fondamentale anche per i collegamenti con la terraferma. Una corsa contro il tempo, si diceva, il progetto per la passerella alternativa. I tecnici hanno deciso di utilizzare la struttura di sostegno del ponte attuale, fatta di putrelle in metallo che erano state posizionate ai primi cedimenti statici. Il vecchio ponte in legno sarà in gran parte demolito per lasciare spazio a due rampe in metallo, più facili da montare e smontare. «L'intervento è finalizzato a garantire la sicurezza e l'incolumità dei natanti e a garantire l'accessibilità anche alle categorie protette» spiega in una nota la stessa Autorità portuale, precisando anche il costo dell'intervento: «40.000 euro che sarà coperto al 75% dall'Autorità di sistema portuale». Il restante 25% potrebbe essere a carico di Comune e Venicemarathon. Se ne parlerà, con ogni probabilità, domani, in conferenza di servizi, dove si dovrà decidere anche il crono programma dei lavori. Tutto dovrà essere pronto per la Venicemarathon del 27 ottobre. **NUOVO, MA VECCHIO** «La struttura avrà carattere temporaneo nelle more della realizzazione definitiva del ponte Molin e rimarrà installata presumibilmente fino ai primi mesi del 2020 - precisa ancora la nota del **Porto** -. Una volta smantellata, l'AdSP procederà a realizzare il nuovo ponte». Un ponte che, come noto, non sarà strutturalmente accessibile come aveva immaginato inizialmente il **Porto**, che dopo un iter durato anni aveva ottenuto l'approvazione di un progetto per un ponte innovativo, con una struttura ad esse che garantiva l'accesso a tutti. Proprio questa struttura, però, aveva sollevato varie critiche, mentre la pratica si era arenata in Comune. In questo stallo, a luglio il **Porto** ha dovuto chiudere il ponte, per il peggiorare delle sue condizioni statiche. E ha anche abbandonato l'idea di un altro progetto di ponte accessibile, visto il tempo perso. Il nuovo ponte Molin sarà costruito come il vecchio, con tanto di scalini in legno, su cui saranno poggiate delle rampe provvisorie. Una sconfitta per le tante persone che contavano finalmente in un ponte realmente per tutti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Intervento annunciato dal Porto

Passerella provvisoria al posto del ponte Molin per la Venice Marathon

Il Porto ha inviato ai membri della relativa conferenza di servizi il progetto per la realizzazione di una passerella provvisoria con rampe in luogo del ponte Molin. L' intervento è finalizzato a garantire la sicurezza e l' incolumità dei natanti e a garantire l' accessibilità anche alle categorie protette. Il lavoro compiuto in tempi record dagli uffici tecnici dell' Autorità Portuale permetterà anche il regolare svolgimento della manifestazione Venicemarathon, in programma quest' anno domenica 27 ottobre. L' opera avrà un costo complessivo di 40 mila euro che sarà coperto al 75 per cento dall' Autorità di Sistema Portuale. La struttura avrà carattere temporaneo nelle more della realizzazione definitiva del ponte Molin e rimarrà installata presumibilmente fino ai primi mesi del 2020. Una volta smantellata, il Porto procederà a realizzare il nuovo ponte. Il cronoprogramma dei lavori di realizzazione della passerella sarà comunque discusso nel corso della seduta della conferenza di servizi prevista per mercoledì 18 settembre. Il presidente dell' Autorità Portuale **Pino Musolino** ha già spiegato di essere stato di fatto «costretto» a rifare il Ponte Molin com' era e dov' era, dopo la bocciatura della soluzione di un nuovo ponte. Bocciata dai consiglieri comunali, dopo che era stata accolta da Comune a Soprintendenza, per motivi di sicurezza. --

Il Comune prepara il vincolo Ma non potrà acquisire i locali
La commissione vinca perché Ca' Farsetti (tratta di Denario) la proprietà Ma per l'assessorato: è il responsabile perché sono di suo privato e non pubblici

Passerella provvisoria al posto del ponte Molin per la Venice Marathon
Il Porto ha inviato ai membri della relativa conferenza di servizi il progetto per la realizzazione di una passerella provvisoria con rampe in luogo del ponte Molin. L' intervento è finalizzato a garantire la sicurezza e l' incolumità dei natanti e a garantire l' accessibilità anche alle categorie protette. Il lavoro compiuto in tempi record dagli uffici tecnici dell' Autorità Portuale permetterà anche il regolare svolgimento della manifestazione Venicemarathon, in programma quest' anno domenica 27 ottobre. L' opera avrà un costo complessivo di 40 mila euro che sarà coperto al 75 per cento dall' Autorità di Sistema Portuale. La struttura avrà carattere temporaneo nelle more della realizzazione definitiva del ponte Molin e rimarrà installata presumibilmente fino ai primi mesi del 2020. Una volta smantellata, il Porto procederà a realizzare il nuovo ponte. Il cronoprogramma dei lavori di realizzazione della passerella sarà comunque discusso nel corso della seduta della conferenza di servizi prevista per mercoledì 18 settembre. Il presidente dell' Autorità Portuale **Pino Musolino** ha già spiegato di essere stato di fatto «costretto» a rifare il Ponte Molin com' era e dov' era, dopo la bocciatura della soluzione di un nuovo ponte. Bocciata dai consiglieri comunali, dopo che era stata accolta da Comune a Soprintendenza, per motivi di sicurezza. --

Riordino di Piazzale Roma stanziati i fondi per insula
Il Comune di Venezia ha stanziato 10 milioni di euro per il riordino di Piazzale Roma. I fondi sono destinati a finanziare i lavori di riqualificazione dell'isola, che saranno completati entro il 2020. Il progetto prevede la creazione di una nuova isola artificiale, che sarà collegata al resto della città attraverso un ponte pedonale. I lavori saranno finanziati attraverso un finanziamento europeo e un contributo del Comune di Venezia.

VENEZIA VIVE SE ACQUISTI ANCHE SOTTO CASATAUA!
• Devi un contributo di impresa e attività professionali
• Accoglienza cordiale e accogliente
• Consulenza del fisco a 100% paga
• Ambiente, sicurezza, medicina del lavoro
• Affiancamento e sviluppo a 360° della tua azienda!
Pagine: 10000
L'azienda è in via S. Maria della Salute, 10000, Venezia. Tel. 041 2222222

La Nuova
L'unico giornale di Venezia e Mestre. 10000 copie. Tel. 041 2222222

Venezia Today

Venezia

Una passerella temporanea al posto del ponte Molin a Venezia

Sarà realizzata dall' Autorità portuale e permetterà lo svolgimento della Venicemarathon. Nel 2020 i lavori per la struttura definitiva

Il ponte Molin, che collega l' area di San Basilio alla fondamenta delle Zattere, e che dallo scorso luglio è chiuso al traffico pedonale, sarà sostituito da una passerella provvisoria con rampe per disabili. Lo annuncia con una nota l' **Autorità portuale**, spiegando che la struttura consentirà il regolare svolgimento della Venicemarathon, e avrà un costo di 40mila euro di cui il 75% a carico della stessa **Autorità portuale**. Il nuovo ponte Molin Successivamente, nei primi mesi del 2020, la struttura sarà smantellata per permettere di procedere con la realizzazione del nuovo ponte definitivo. Il cronoprogramma dei lavori di realizzazione della passerella sarà definito nella seduta della conferenza di servizi in programma mercoledì 18 settembre.

Attualità

Una passerella temporanea al posto del ponte Molin a Venezia

Sarà realizzata dall'Autorità portuale e permetterà lo svolgimento della Venicemarathon. Nel 2020 i lavori per la struttura definitiva

La redazione
16 settembre 2019

I più letti di oggi

- Insediato da Silvio Berlusconi
- Chi è il nuovo all'incarico di San...
- Giornata autonoma della cultura...
- Manegolati il tempo con le...

manualmente
di lavoro e di...

Il nuovo ponte Molin

Successivamente, nei primi mesi del 2020, la struttura sarà smantellata per permettere di procedere con la realizzazione del nuovo ponte definitivo. Il

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL CONTENZIOSO

Vigilanza nell' area portuale Nuovo bando tra le polemiche

L' Autorità di Sistema bandisce una gara per l' assegnazione del servizio che ora comprende anche lo scalo di Chioggia. Annunciati altri ricorsi al Tar

Rubina Bonmarghera. Bando per la vigilanza del **Porto**, querelle infinita. Non sono bastate tre sentenze del Tar e due del Consiglio di Stato a dirimere la questione che va avanti dal 2015, da quando cioè il bando precedente è scaduto e l' Autorità Portuale ha avviato l' iter per individuare il nuovo soggetto affidatario e solo tre anni dopo, nel 2018, ha assegnato l' appalto: 36 mesi di incarico per un valore di poco inferiore ai 4 milioni di euro. Una querelle che da un lato vede il **Porto**, dall' altra la Pss Vigilanza, società arrivata seconda nel bando che sta lottando a colpi di sentenze della giustizia amministrativa per vedersi riconosciuta la vittoria dell' appalto. E in mezzo c' è la Civis, vincitrice originaria, che nel frattempo sta garantendo il servizio perché in proroga dal 2015. Sembrava tutto fatto con la sentenza di luglio del Tar che aveva annullato la revoca, decisa dal **Porto**, della gara per l' affidamento dei servizi di vigilanza e security, con la conseguenza che Pss Vigilanza sembrava ormai ad un passo dall' obiettivo. Ma nei giorni scorsi, l' ennesimo colpo di scena. L' Autorità Portuale ha dato comunicazione dell' avvio del procedimento per la revoca del famigerato bando del 2015 e di ogni atto conseguente e connesso. Il motivo? Sono cambiati i presupposti della gara. Nel frattempo, infatti, il **Porto** di **Venezia** ha acquisito anche quello di Chioggia. E quindi il procedimento di gara «non è più attuale in quanto non avente ad oggetto», si legge nella comunicazione del **Porto**, «la nuova, reale ed attuale estensione delle aree oggetto di gestione portuale». L' Autorità Portuale, insomma, è decisa a bandire una nuova gara unitaria e nella comunicazione specifica quali sarebbero i vantaggi: sinergia tra le pattuglie in servizio, un' unica "control room" a Marghera evitando un doppione su Chioggia, passaggio del know how acquisito negli anni alla realtà di Chioggia e garanzie di economie di scala e, quindi, di maggiori risparmi. Con il bando unitario, poi, si eviterebbe lo sfasamento tra gli affidamenti del servizio di vigilanza nelle due realtà, con la procedura di **Venezia** più avanti di quella di Chioggia. Di qui la decisione di revocare il precedente bando, con tutti i suoi annessi, e di procedere con una nuova gara unitaria. Uno scenario sul quale in casa Pss Vigilanza sono pronti a una nuova fase della battaglia, ancora una volta davanti alla giustizia amministrativa. Forte dell' ultima sentenza del Tar di luglio, la Pss Vigilanza era convinta che l' assegnazione sarebbe stata ormai cosa fatta. «In virtù della sentenza, la gara rivive. Pss è prima e ha il diritto di vedersi aggiudicato l' appalto», aveva chiarito all' epica il legale della società, l' avvocato Giuman. Ora il nuovo atto del **Porto** che spargila le carte. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



PROSSIMA APERTURA NUOVA FILIALE MESTRE CENTRO

IMPRESSE FUNEBRI CAV LUCARDA **IMPRESSE FUNEBRI DELL'ANGELO CAV. LUCARDA**

CHIAGGIO Via Biadene & Piner, 42 ORIAGO Via Venezia, 181 MIRA Via Sestiere, 34 MESTRE Via Capovilla, 187 CARPENEDO Via San Donà, 176 FAVARO Piazza Portofino, 22

Chiv. PAOLO LUCARDA 335.7082317 24 ore 335.7082317 CIBRISTIAN LUCARDA 333.229209

www.serviziilucarda.com

Transpogood: il presente e il futuro del trasporto intermodale nell' Adriatico

| 17 settembre 2019 | Marghera | 27 settembre ore 9.00 presso Venice Heritage Tower **Venezia**, 17 settembre 2019 | Istituzioni e aziende che operano nel settore del trasporto marittimo e intermodale si incontrano alla Venice Heritage Tower, a Marghera (**Venezia**), il 27 settembre 2019 per presentare e discutere il presente e il futuro del trasporto sostenibile nell' Adriatico . Operatori provenienti da Italia e Croazia, insieme a relatori e ospiti internazionali, condivideranno esperienze e soluzioni per l' eco-innovazione in un settore sempre più complesso e importante. L' evento, organizzato dal Consorzio di Formazione Logistica Intermodale (CFLI) insieme ai partner del progetto TRANSPOGOOD - cofinanziato dal fondo FESR dell' UE attraverso il programma INTERREG Italia-Croazia - farà luce sulle principali dinamiche, tendenze e soluzioni TIC per rendere il trasporto e la logistica multimodali più sostenibili ed efficienti, come indica l' agenda delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile del 2030. I relatori rappresentano i principali attori del trasporto intermodale nell' area e comprendono le autorità portuali, grandi e piccole aziende di trasporto e logistica ed altri operatori. La prima parte dell' evento "Trans-PORT-good: tra mare e terra, presente e futuro della logistica intermodale nell' Adriatico" sarà l' occasione per presentare i principali risultati del progetto TRANSPOGOOD, guidato dal cluster croato di trasporto intermodale KIP, con sede a Rijeka. Capitalizzando su molti anni di cooperazione territoriale, il progetto ha sviluppato una piattaforma online (www.transpogood-eu) che supporta una migliore pianificazione della catena di approvvigionamento dei trasporti intermodali con un impatto positivo sui costi e sulla riduzione dell' impronta di carbonio . Il progetto ha inoltre sviluppato percorsi formativi per la forza lavoro attuale e futura nel settore, in cui la simbiosi tra uomo e macchina caratterizzerà l' operatività. **AGENDA DEI LAVORI COME RAGGIUNGERE LA VENICE HERITAGE TOWER** Il professore emerito George Giannopoulos inizierà i lavori con una relazione sulla rivoluzione creata dall' innovazione dei trasporti che è in atto nel settore, aprendo la discussione del forum TRANSPOGOOD. In questa parte dell' evento, aziende e Istituzioni condivideranno diverse prospettive sui diversi fattori abilitanti dell' innovazione nel settore dei trasporti e della logistica e sugli sviluppi del settore marittimo nell' Adriatico. L' evento è anche un' occasione per fare rete e scambiare conoscenza su altri progetti realizzati attraverso la cooperazione territoriale europea. In particolare, altri progetti di Interreg ADRION, Italia-Croazia e altre iniziative europee, mostrano come l' UE stia investendo nel futuro di trasporti e logistica. Sergio Barbarino, presidente di ALICE, la piattaforma di innovazione dell' UE per la logistica, concluderà l' agenda della mattinata, mentre nel pomeriggio i partecipanti visiteranno il **porto di Venezia** mediante una visita di studio intermodale. L' evento è aperto al pubblico interessato. È richiesta la registrazione. Per ulteriori informazioni: sandra.rainero@cflit.it o info@shortsea.hr WEBSITE: www.italy-croatia.eu/web/transpogood (Unioncamere del Veneto)



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Porto di Genova Gmg, niente stipendi protesta dei dipendenti

I lavoratori della General Montaggi Genovesi (Gmg) si recheranno oggi in tribunale a **Genova** per un presidio di protesta: da quando in primavera l'azienda chiuso per crisi ed è stata dichiarata fallita, sono senza reddito e non possono accedere alla indennità di disoccupazione.

“Costa Smeralda”, i lavori sono in ritardo festa rinviata a Savona
La complessità della nave ricreò in chi i cantieri Ansaldo. Poi il gruppo Pirelli Warts abbaso in arrivo, parati milioni



Una nappa con i sensori per salvare i costaci

IN BREVE
Il presidente della Camera...
Il ministro della Giustizia...
Il ministro della Sanità...

Acoustic Center
apparecchi acustici dal 1958

Nascondi anche tu il tuo piccolo segreto

Prova gratis per 45 Giorni i nostri apparecchi acustici

Modelli e tecnologia accessibile economicamente a tutti e con possibilità di pagamento rateale senza interessi.

Presenti in 138 Punti Assistenza in tutta la regione e nel mondo, con un **prezzo** **profondamente a basso** **costo**.

APERTI ANCHE IL SARATO MATTINA

GENOVA Via Fieschi 1/4 - Tel. D10561793	CHIAVARE Corso Garibaldi, 14 Tel. 0185 325196
SANREMO Via Fieschi, 6/2 Tel. 0184 506080	LA SPEZIA Via dei Prioni, 123 Tel. 0187 221897
SAVONA Via L. Corai, 11R Tel. 019 8429910	SARZANA Via Mucconi, 11 Tel. 334 6810773

gestito da www.acoustic-center.it



ECONOMIA IL SETTORE CROCIERISTICO

Msc vale il 3 per cento del Pil della Liguria

- CAMOGLI - L'IMPATTO economico sulla Liguria del gruppo Msc vale 1,5 miliardi di euro pari al 3% del Pil della regione. Gianni Onorato, Ceo di Msc Cruises, ha reso noti i dati relativi al rapporto con Genova e con la Liguria durante il suo intervento al Festival della Comunicazione di Camogli. «Movimentiamo in Liguria circa 2,2 milioni di passeggeri - ha detto Onorato - dove abbiamo 2.600 dipendenti, oltre un quarto dei 10mila in Italia. Le spese dirette che facciamo sul territorio valgono 700 milioni di euro, di cui 70 milioni di acquisti da aziende e fornitori locali. Per fare un esempio, il chinotto che serviamo a bordo lo compriamo a Portofino». PER QUANTO riguarda lo specifico della Spezia, Msc chiuderà il 2019 avendo movimentato 152 mila passeggeri in crescita del 36% rispetto al 2018 (112mila passeggeri); per il 2020 le previsioni sono in linea con il 2019. Msc fa inoltre parte, insieme a Costa crociere e a Royal Caribbean, della "cordata" che si è aggiudicata l'appalto dell'**Autorità di sistema portuale** del mar ligure orientale per la realizzazione della nuova stazione crocieristica e la gestione dei servizi connessi per 37 anni. ONORATO a Camogli è tornato a parlare del crollo di ponte Morandi per colpa del quale si aspettava un calo dei passeggeri, «ma il calo non c'è stato; al contrario i nostri investimenti sono aumentati e grazie a questo siamo riusciti a incrementare i traffici del 15% nel 2019 rispetto al 2018». Investimenti in programma su Genova, cinque nuove navi in costruzione e l'arrivo a novembre della nuova ammiraglia Msc Grandiosa; nuovi spazi nel porto grazie agli investimenti nel terminal di calata Bettolo per cui l'Enac ha espresso delle perplessità sulla vicinanza al cono dell'aeroporto. «Niente che non si possa risolvere», ha concluso ottimista Onorato.

LA NAZIONE LIGURIA
CRONACHE 17

ECONOMIA IL SETTORE CROCIERISTICO
Msc vale il 3 per cento del Pil della Liguria

Liguria, aperti due bandi A favore del piccolo commercio

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Speed

LA SPEZIA
Via Aurelia, 54/55
TEL. 0575/55111

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

I sentieri del Parco si rifanno il trucco «Faremo investimenti»

Il presidente Tedeschi presenta il progetto di restyling. Il primo intervento partirà presto grazie a 79 mila euro del ministero dell' Ambiente MONTEMARCELLO «Contro chi continua a boicottare il Parco, noi mettiamo in campo investimenti che da oggi ci vedono impegnati per 439 mila euro sulla riqualificazione dei sentieri del nostro territorio». Parola del presidente del Montemarcello Magra Vara Pietro Tedeschi, con l'avallo del direttore Antonio Perfetti, che ieri insieme agli assessori arcolani Camilla Monfroni e Salvatore Romeo, hanno presentato il progetto. Mancavano gli amministratori lericini e amegliesi, «ed è un peccato - ha aggiunto Tedeschi - se pensiamo che il primo intervento sta partendo in questi giorni: con 79 mila euro di finanziamenti dal ministero dell' Ambiente, entro la fine di dicembre ristruttureremo e renderemo più accessibile, sicuro e meglio indicato il sentiero che da Montemarcello conduce a Punta Corvo. Poi entro la primavera del 2020, con i 360 mila euro a nostra disposizione dal Psr rimetteremo in sesto anche gli altri percorsi del promontorio del Caprione, che deve rimanere Parco - aggiungono Tedeschi e Perfetti in risposta ai "venti di guerra" lericini - sul Bocca di Magra -Lerici, il Tellaro-Punta Bianca, e sugli altri percorsi Monastero di Santa Croce -Punta Bianca, Farfalla dorata Monti San Lorenzo-Rocchetta, La Ferrara -Foce di Lizzano-Ameglia-Rocchetta-La Serra e l' alta via del Golfo». Inoltre il Parco ha finanziato la produzione delle mappe dei sentieri, 10 mila "pezzi" in corso di distribuzione gratuita dallo Iat di piazza San Giorgio a Sarzana, a tutte le strutture ricettive delle vallate di Magra e Vara. Partendo da un simbolo come la "Farfalla dorata" «che vogliamo anche difendere da polemiche sterili, ingiuste e rozze che qualcuno sta portando avanti - aggiunge Tedeschi - Abbiamo avanzato la richiesta per un parco "archo-astronomico" che unisca borghi fantastici e il patrimonio storico -culturale del Caprione perché crediamo che ci siano tutti gli elementi necessari». Della mappa, Tedeschi e Perfetti hanno discusso con la presidente dell' **Autorità Portuale** Carla Roncallo per sensibilizzare anche i turisti delle crociere. Gli assessori arcolani Camilla Monfroni e Salvatore Romeo infine hanno ribadito il loro totale favore per il parco: «Trebiano, Canarmino e Oasi Lipu, sono le nostre eccellenze, sempre al fianco del Parco». -



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

AMBIENTE PRONTE 10MILA CARTINE CON LE INFORMAZIONI PER VISITARE L' AREA PROTETTA. PROGETTI PER VALORIZZARE LE ESCURSIONI

Il Parco Magra apre ai crocieristi i sentieri del Caprione

IL CAPRIONE apre le porte ai crocieristi. L' invito è stato lanciato dal Parco di Montemarcello Magra Vara nell' incontro organizzato con l' **Autorità Portuale** proprio per inserire anche il percorso turistico all' interno dei sentieri della collina che occupa il 54% dell' area protetta nel tour dei viaggiatori in arrivo dal mare. E per accogliere i nuovi arrivi l' ente sta predisponendo una serie di interventi che prevedono l' investimento di oltre 400 mila euro. L' arrivo dei turisti dalle banchine della Spezia e Marina di Carrara sono attesi con trepidazione ovunque per dare ossigeno alle attività commerciali e così anche il Parco si mette in coda. Nell' attesa di sviluppi sono state comunque disegnate dagli uffici del Parco 10 mila cartine che descrivono sentieri, zone da visitare, percorsi, numeri utili da distribuire agli uffici turistici, alberghi, bed and breakfast, Comuni e favorire la conoscenza del territorio. Le nuove cartografie sono state presentate nella sede dell' ente in via Paci a Sarzana, insieme ai nuovi progetti, dal presidente Pietro Tedeschi, il direttore Antonio Perfetti e gli assessori Camilla Monfroni e Salvatore Romeo del Comune di Arcola che hanno immediatamente colto l' idea di promozione dell' area protetta. Il primo finanziamento spendibile di 79 mila euro derivante dal progetto transfrontaliero marittimo Italia-Francia consentirà la messa in sicurezza del sentiero che porta alla spiaggetta di Punta Corvo. Il cantiere aprirà a ottobre quando la stagione balneare, anche dei temerari, sarà in archivio e consentirà di intervenire sulla parte terminale del sentiero verso la spiaggia. In inverno invece sarà predisposto l' intervento di ristrutturazione della sentieristica nel Caprione comprendente la messa in sicurezza dei camminamenti, cartellonistica e altri accorgimenti necessari per consentire una passeggiata sicura o un' uscita in bike divettata negli ultimi tempi molto apprezzata dagli appassionati. Il finanziamento ricevuto da Parco di Montemarcello Magra Vara dai fondi Psr è di 365 mila euro. Oltre al Comune di Arcola sono interessati alla promozione della sentieristica anche quelli di Ameglia e Lerici. Proprio il sindaco Leonardo Paoletti, assente alla presentazione per altri impegni, ha comunque già espresso l' intenzione di predisporre una vasta distribuzione delle nuove cartine informative attraverso i propri canali turistici.



Citta della Spezia

La Spezia

Diecimila mappe per promuovere il Caprione, anche fra i crocieristi

Il Parco di Montemarcello Magra ha presentato il nuovo strumento che sarà distribuito gratuitamente. Tedeschi: "Promontorio con la sua storia e i suoi borghi è elemento fondamentale del territorio".

Sarzana - Val di Magra - Saranno distribuite gratuitamente a strutture ricettive e punti informativi le circa diecimila copie della cartina del Promontorio del Caprione realizzata dal Parco di Montemarcello Magra Vara con l'obiettivo di promuovere il territorio con i suoi sentieri, i punti di interesse e le peculiarità ambientali. Uno strumento destinato anche ad escursionisti meno esperti e fruitori dell'area che l'ente spera di individuare anche fra i turisti che arrivano sulle navi da crociera alla Spezia come a Carrara. "Vogliamo ribadire il nostro impegno su un elemento fondamentale del Parco che dobbiamo valorizzare - ha spiegato questa mattina il presidente Tedeschi - partendo da un simbolo come la "Farfalla dorata" che vogliamo anche difendere da polemiche rozze e ingiuste che qualcuno sta portando avanti. Abbiamo avanzato la richiesta per un parco "archeoastronomico" che unisca borghi fantastici e il patrimonio storico-culturale del Caprione perché crediamo che ci siano tutti gli elementi necessari. La mappa - ha sottolineato - darà la possibilità a tutti di fare passeggiate tranquille e scoprire, anche in bicicletta, le ricchezze del Caprione. Ne parleremo anche con il presidente dell'**Autorità Portuale** - ha concluso - per arrivare anche ad una distribuzione in ambito crocieristico". Il presidente dell'ente Perfetti ha aggiunto: "Esiste un pubblico generale che non sempre si in forma attraverso la cartografia ma che con questa cartina potrà avere a disposizione uno strumento con tutte le informazioni necessarie". Fra i comuni interessati ha presenziato alla conferenza stampa solo quello di Arcola che con l'assessore al turismo Camilla Monfroni (presente con il collega di giunta Romeo) ha ribadito pieno sostegno all'attività del Parco: "Stiamo già cercando di valorizzare i luoghi a vocazione turistica come Canarino o eccellenze come l'Oasi Lipu. Si tratta di un turismo diverso da quello di massa ed è importante investire su questo tipo di fruibilità del territorio". Lunedì 16 settembre 2019 alle 16:00:13 BENEDETTO MARCHESE sarzana@cittadellaspezia.com Segui @DettoBene.



LA SPEZIA

Tutti in pista per la ricerca L'incasso alle malattie rare

DOMENICA 22 settembre tutti in pista per partecipare a "Corro anch' io con te - Il destino della ricerca è ai tuoi piedi". Corsa non competitiva per raccogliere fondi per la ricerca sulle malattie genetiche rare. L' evento è stato presentato ieri in Comune dal sindaco Peracchini affiancato dagli assessori ai servizi sociali Giulia Giorgi e allo sport Lorenzo Brogi. Presenti Mara Bisio coordinatrice Telethon La Spezia, Giulio Civitella e Manola Isidori dello staff organizzatore, Giuseppe Giampietri per la Croce Rossa e Andrea Dreini dell' Uisp. Con loro i rappresentanti delle società sportive che hanno aderito, l' Asl 5 e l' AP. L' evento, alla sua prima edizione, si terrà il 22 settembre con la volontà di farlo diventare annuale. Lo scopo non è soltanto quello di raccogliere fondi da destinare alla ricerca ma anche far comprendere che una malattia genetica non sempre è una condanna ma ci si può convivere. Grazie alla pensata e alla voglia di mettersi in gioco di un gruppo di amici runner (team Dis Agio): Giulio, Francesca, Manola, Vito, Jacopo, Andrea, Arianna, Daniela, Yoanka è nata l' idea di organizzare una "corsa speciale", dove si corre in coppia, ogni atleta sarà accompagnato da un atleta "speciale", con disabilità intellettiva o motoria, si parte in due e si arriva in due, in esempio di solidarietà, inclusione e speranza per un futuro senza barriere, dove non esiste il diverso, ma solo persone che si aiutano reciprocamente per raggiungere un obiettivo. Una piccola corsa non competitiva, di 4 km, un anello con partenza da Piazzale Fiorillo lungo Passeggiata Morin, Molo Italia e **Porto** Mirabello passando da Ponte Thaon di Revel e ritorno. Previsti premi per tutti i partecipanti. Negli Stati Uniti e in Inghilterra, dove questo genere di manifestazioni è nato e si è sviluppato, sono milioni le persone che ogni anno si danno appuntamento nelle strade delle loro città con lo scopo di raccogliere fondi per una specifica causa. Il successo di questi eventi è nella loro capacità di coinvolgere davvero tutti: grandi e bambini, famiglie, disabili, scuole, squadre aziendali e gruppi di amici, atleti competitivi e "sportivi della domenica". Previsto un piccolo buffet e gadget. Iscrizione 5 euro.

LA NATIONE - MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2019 **AGENDA LA SPEZIA / SARZANA 21**

LA SPEZIA
Tutti in pista per la ricerca L'incasso alle malattie rare

«Un'edizione importante con ospiti internazionali»

CASA DEI PICCOLI
Il gioco e la musica Laboratorio alle Terrazze

AGENDA LA SPEZIA / SARZANA 21

Citta della Spezia

La Spezia

"Corro anche io". Giornata di sport e solidarietà alla Spezia

Prima edizione della corsa non competitiva a sostegno di Telethon e per l'inclusione sociale che mette atleti normodotati e in difficoltà insieme.

La Spezia - "Corro anche io, il destino della ricerca è ai tuoi piedi". Così si chiama la corsa non competitiva che vedrà atleti in difficoltà e non che gareggeranno insieme domenica 22 settembre a favore di Telethon. Tra i testimonial ci sarà anche il mezzofondista italiano Stefano Mei, da sempre in prima linea nelle iniziative volte all'inclusione e alla solidarietà, e Federico La Valle che farà da speaker. Sono proprio questi valori il leit motiv della giornata del 22 patrocinata dal Comune della Spezia, con gli assessorati al Servizio sociale e allo Sport. La manifestazione è stata presentata questa mattina in Comune alla Spezia. Per l'occasione verrà messo a disposizione anche il terminal crociere e la partenza sarà da Largo Fiorillo. Le coppie verranno fatte sul momento e l'idea, da parte degli organizzatori Giulio Civitella e Manola Isidori è nata quasi per caso una mattina all'alba nel caldissimo luglio scorso. "E' nata quasi per gioco - hanno spiegato nel corso della presentazione -. Sarà una giornata di sorrisi sostenuta dal fatto che non bisogna mai fermarsi alle apparenze. L'occasione si presta a regalare momenti di allegria e musica a tutti i partecipanti, anche a chi arriva da situazioni delicate, particolari e di difficoltà. Noi ci impegneremo anche per far diventare realtà una nostra speranza: fondare un'associazione che promuova in tutto e per tutto attività che vedono insieme atleti normo dotati e con difficoltà". Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha aggiunto: "Queste iniziative fanno bene alla città e lanciamo un appello a tutti gli spezzini di partecipare. Corro insieme a te lancia un messaggio di umanità e dimostra che in questa città vogliamo essere al fianco di chi è meno forte". "Questa corsa è di un valore sociale immenso - ha spiegato l'assessore Giorgi - e punta all'inclusione che deve essere il cardine di tutto. Il mio auspicio è che questa manifestazione possa ripetersi in più occasioni durante l'anno". "Non potevamo - ha aggiunto l'assessore Brogi - tirarci indietro. In città sta emergendo sempre di più questa voglia di sport. E con Corro con te si viene a creare un forte legame con le persone che si aiutano e stanno vicino a chi è meno fortunato". Dalla dirigenza Uisp hanno spiegato: "Il nostro slogan è 'sport per tutti'. E oltre al nostro impegno servono degli input che iniziative come questa regalano con la quale si mettono in gioco anche grandi sinergie". Come detto, l'intero incasso sarà devoluto alla ricerca e Telethon, in merito la presidente della sezione spezzina Mara Biso ha dichiarato: "Da soli non si va da nessuna parte. L'amministrazione spezzina non ci ha mai lasciati soli e questa è la dimostrazione. Telethon è un'eccellenza nazionale e questa iniziativa fonderà nuove speranze e opportunità". Tornando alla gara non verrà premiato chi arriva prima, tutti riceveranno un premio perché ognuno si metterà in gioco e contribuirà alla manifestazione come può, per quel che può, con le proprie peculiarità e caratteristiche, in uno spirito di collaborazione e supporto al proprio compagno. Ad assicurare l'assistenza sanitaria della manifestazione sarà la Croce Rossa della Spezia, con un punto di primo soccorso gestito dalle infermiere volontarie e un'ambulanza. Lungo tutto il percorso, in più, saranno presenti squadre di soccorritori Negli Stati Uniti e in Inghilterra, dove questo genere di manifestazioni è nato e si è sviluppato, sono milioni le persone che ogni anno si danno appuntamento nelle strade delle loro città con lo scopo di raccogliere fondi per una specifica causa. Il successo di questi eventi è nella loro capacità di coinvolgere davvero tutti: grandi e bambini, famiglie, disabili, scuole, squadre aziendali e gruppi di amici, atleti competitivi e "sportivi della domenica". Ad ogni partecipante sarà consegnato un pacco gara contenente una maglietta, un cappellino ed altri gadget. Al termine verrà offerto un piccolo buffet, (per i partecipanti). Iscrizione 5,00.



Citta della Spezia

La Spezia

Il ricavato sarà totalmente devoluto alla ricerca scientifica per le malattie genetiche rare Fondazione Telethon. L'evento è organizzato con il patrocinio di Comune della Spezia, **Autorità di sistema** del Mar Ligure Orientale, Terminal crociere La Spezia, Uisp provinciale della Spezia, Croce rossa La Spezia Lunedì 16 settembre 2019 alle 13:50:57 C. A. redazione@cittadellaspezia.com.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Decoro urbano Vorrei che la Morin fosse più illuminata

Il sottoscritto, non avendo incarichi amministrativi, si permette di fantasticare in relazione ad alcuni problemi che riguardano la città. In primo luogo auspicherei che venisse raddoppiata l'illuminazione della passeggiata a mare "Morin", in modo tale che cittadini e turisti, nelle calde serate estive, possano passeggiare in sicurezza al fresco venticello marino. La seconda idea sarebbe quella di continuare idealmente la via Chiodo nel tratto tra piazza Europa e piazza Caduti per la libertà mediante la sostituzione dei cadenti alberelli attualmente ancora in piedi, privi di qualunque valore estetico, con alberi di arancio, in modo da simboleggiare la continuità dello sviluppo edilizio della città, testimoniata da alcuni palazzi di gusto Liberty posti all'incrocio tra via Vittorio Veneto e via Crispi. In terzo luogo mi spiace che l'**autorità** portuale, a suo tempo responsabile della deturpazione della passeggiata del Molo Italia, avendo scaricato a mo' di frangiflutti le macerie della vecchia recinzione dell'area portuale, abbia mancato di rispetto nei confronti della città. Erminio Da Pozzo . lettera.



INCHIESTA SULL' AUTORITÀ PORTUALE

Il Mit: «Mandato pieno a Ferrecchi» E oggi arrivano anche gli ispettori

In serata arriva l'ufficialità sulla nomina del dirigente Il sindaco: «Ringrazio la De Micheli, è la scelta migliore»

ANDREA TARRONI

RAVENNA Il commissario dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro -Settentrionale sarà Paolo Ferrecchi. Dopo le anticipazioni del Corriere Romagna, ora è ufficiale. Lo ha stabilito un decreto firmato ieri dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. La nomina avviene a seguito del provvedimento emesso lo scorso 9 settembre dall' **Autorità** giudiziaria di interdizione dai pubblici uffici dei vertici dell' **Autorità portuale**, che avevano sospeso il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore tecnico Fabio Maletti. Il nuovo commissario è quindi il direttore generale del servizio Cura del territorio e ambiente della Regione e nel ricevere un mandato pieno dal ministero dei Trasporti avrà come primo compito quello di presenziare alla Conferenza dei servizi che si terrà domani proprio in Viale Aldo Moro. Sede che lui ha già conosciuto in altra veste e che rappresenta il primo elemento di soddisfazione da parte del sindaco Michele De Pascale, in contatto costante con la ministra dopo la "crisi" nata in via Antico Squero a seguito delle conseguenze dell' inchiesta sull' affondamento della Berkan B: «Ringrazio Paola De Micheli innanzitutto per la celerità e la tempestività - commenta a caldo il primo cittadino-. Si tratta di una scelta che ci lascia molto soddisfatti: l' ingegner Ferrecchi ci ha accompagnato passo passo in tutto l' iter di approvazione del progetto ed è professionista di fama nazionale. Ci conferisce quindi la massima garanzia di una continuità sul progetto Hub, perché ne conosce gli aspetti tecnici ma anche i risvolti sull' economia ravennate e nazionale. Lo ringrazio di cuore per aver accettato l' incarico». Arrivano gli ispettori Una fase non semplice, visto che ora Ferrecchi dovrà guidare l' Ente per la fase cruciale del progetto da 250 milioni che approfondirà il Candiano e ridisegnerà le sorti del porto di Ravenna. Ma dovrà seguire anche la questione stessa della Berkan B, oltre a garantire la gestione e la manutenzione ordinaria dei fondali, gli adempimenti che riguardano il lavoro **portuale** e tutte le altre scadenze quotidiane. Laureato in Ingegneria Civile, 55enne, emiliano di Borgo Val di Taro (Pr) ma bolognese d' adozione (il suo primo incarico fu al Comune di Bologna come coordinatore dell' Ufficio Impatto e Qualità Ambientale), Ferrecchi prende il controllo dell' Adsp nel giorno in cui al porto di Ravenna giunge la visita della commissione d' inchiesta parlamentare, con sopralluoghi da parte di tecnici del ministero dell' Ambiente ed esperti in materia ambientale.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

PORTO LA MINISTRA HA FIRMATO IL DECRETO DI NOMINA DELL' INGEGNER PAOLO FERRECCHI

Il commissario da oggi al lavoro

FIRMATO nel pomeriggio di ieri il decreto con il quale Paolo Ferrecchi viene nominato commissario dell' **Autorità di sistema portuale** ravennate. La notizia ha trovato conferma soltanto in tarda serata, dopo un pomeriggio di attesa, quando il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha diramato una nota con la quale ufficializzava la nomina: «Il commissario dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale sarà Paolo Ferrecchi. Lo ha stabilito un decreto firmato dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. La nomina avviene a seguito del provvedimento emesso lo scorso 9 settembre dall' **Autorità** giudiziaria di interdizione dai pubblici uffici dei vertici dell' **Autorità portuale**». Il direttore generale Cura del Territorio e dell' Ambiente della Regione sarà a Ravenna in giornata. E' chiaro che se nel corso dell' iter giudiziario il presidente Rossi, il segretario generale Ferrandino e il direttore tecnico Maletti venissero scagionati ritornerebbero ai rispettivi incarichi e il commissario decadrebbe. «Ringrazio la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli - commenta il sindaco Michele de Pascale - per la tempestività e la celerità con le quali ha provveduto alla nomina del commissario dell' **Autorità portuale** di Ravenna». Al netto delle vicende giudiziarie e della loro evoluzione nelle prossime settimane «era assolutamente necessario dare immediatamente una guida all' **Autorità portuale** con piena possibilità di poteri, sia per dare continuità al progetto dell' Hub **portuale** e per affrontare vicende cogenti come quella della Berkan B, ma anche per garantire la gestione e la manutenzione ordinaria dei fondali, gli adempimenti che riguardano il lavoro **portuale** e tutte le altre scadenze quotidiane». La scelta è ricaduta sull' ingegner Paolo Ferrecchi «e come comunità non possiamo che accoglierla con grande favore, conoscendone la serietà, la professionalità e la competenza dimostrate in questi anni alla direzione dell' area Infrastrutture della Regione Emilia Romagna». L' ingegner Ferrecchi «ci ha accompagnato in tutte le fasi del progetto di Hub **portuale**, ne conosce le opportunità per tutta l' economia regionale, dunque lo ringraziamo di cuore per aver dato disponibilità a gestire questa fase difficile e lo accogliamo a Ravenna con un grandissimo benvenuto». Per Eugenio Fusignani, vice sindaco con delega al Porto, «è importante che in poco tempo si sia ridata una guida all' **Autorità di sistema portuale** ravennate. Ciò in attesa che si completi l' iter giudiziario e che i vertici dell' ente possano dimostrare l' estraneità ai fatti contestati. Ora al lavoro su manutenzione ordinaria, hub **portuale** e Berkan B». Io. tazz.



E. Romagna: De Micheli, a giorni via a Passante Bologna, Bretella Campogalliano-Sassuolo e nuovo commissario Porto Ravenna

(FERPRESS) - Bologna, 16 SET - Ripartire da qui, da oggi, per l'accelerazione che sblocchi definitivamente le infrastrutture fondamentali dell' Emilia-Romagna: Passante di Bologna, Bretella Campogalliano-Sassuolo e Cispadana, in testa. Opere, le prime due, che hanno già avuto il via libera dopo la valutazione di impatto ambientale e l'analisi costi-benefici voluta dal precedente ministro, Danilo Toninelli, e la terza sulla quale la Regione è pronta a stanziare le risorse necessarie. Sindaci e amministratori locali, categorie economiche e associazioni d'impresa, sindacati, università e Terzo settore - riuniti nel Patto per il Lavoro - si sono riuniti venerdì mattina in Regione su invito del presidente Stefano Bonaccini, presente la neo-ministra delle Infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli. Dopo la grande manifestazione del marzo scorso, che aveva mobilitato tutti i firmatari del Patto per chiedere lo sblocco delle opere, hanno ribadito insieme alla ministra De Micheli la necessità di aprire finalmente i cantieri di opere dai progetti e finanziamenti definiti, attese dai territori per la competitività, la mobilità più sostenibile e il decongestionamento delle aree urbane e per far ripartire un comparto importante. Contribuendo in maniera decisiva a liberare la viabilità nazionale vista la posizione dell' Emilia-Romagna, al centro del Paese. "Prima di tutto voglio ringraziare la ministra De Micheli - afferma Bonaccini - perché la sua disponibilità a questo incontro, a pochi giorni dalla nomina, è già segno di rispetto per il nostro territorio. Ho voluto riunire il Patto per il Lavoro perché insieme abbiamo inserito le infrastrutture fra le priorità e stiamo sbloccando una a una quelle ferme da troppo tempo. I nuovi dati Istat su lavoro e export dicono mentre il Paese è fermo l' Emilia-Romagna cresce, ma non ci basta, vogliamo garantire ancora di più la qualità dell'occupazione, estendendo i diritti, e perché se l' Emilia-Romagna continua a trainare l' economia è un beneficio per tutti, non solo a livello locale". "Qui abbiamo le carte in regola- prosegue Bonaccini-. A fine legislatura, in 5 anni avremo mobilitato 20 miliardi di euro di investimenti grazie alle misure condivise con le parti sociali, di cui una quota importante è stata impiegata nel trasporto su ferro, segno del nostro impegno per la mobilità sostenibile. Alcune infrastrutture sono necessarie, dobbiamo continuare a spendere presto e bene per non fermarci e non perdere opportunità fondamentali e quindi far ripartire i grandi investimenti. In particolare, Passante di Bologna, Bretella Campogalliano-Sassuolo e Cispadana, sulla quale siamo pronti a investire altri 100 milioni di euro, diventano vitali. Al più presto si faccia partire la Campogalliano-Sassuolo e si convochi la Conferenza dei servizi sul Passante di Bologna. Sblocciamo i cantieri bloccati dalla politica, nell' interesse dell' Emilia-Romagna e dell' Italia", chiude il presidente della Regione. Tutti i rappresentanti delle parti sociali e i componenti il del Patto del Lavoro intervenuti hanno ribadito l' importanza dell' incontro, chiesto l' avvio dei lavori e indicato altre opere prioritarie, che hanno bisogno di un input forte, a partire dal porto di Ravenna. "E' la prima uscita pubblica che faccio come ministro e sono orgogliosa di farla a casa mia- esordisce la ministra De Micheli-. Ho ascoltato le legittime e condivisibili aspettative per opere da realizzare da parte di una Regione che, in questi anni così complicati per il nostro Paese, ha dato dimostrazione di essere capace di un ottimo sviluppo qualitativo oltre che quantitativo. Riconosco quindi a voi come comunità, il grande ruolo che avete svolto in Italia e sono orgogliosa di poterlo affermare oggi, da ministro". "E dico subito- prosegue-: ora acceleriamo sulle tre infrastrutture più urgenti. A partire dal Passante di Bologna e dalla Bretella Campogalliano-Sassuolo che sottoscriverò a giorni, in continuità con quanto deciso dal precedente ministro. Inoltre, nominerò il Commissario per il Porto di Ravenna lunedì pomeriggio. Sono consapevole che questo ministero



Il presidente della Regione. Tutti i rappresentanti delle parti sociali e i componenti il del Patto del Lavoro intervenuti hanno ribadito l' importanza dell' incontro, chiesto l' avvio dei lavori e indicato altre opere prioritarie, che hanno bisogno di un input forte, a partire dal porto di Ravenna. "E' la prima uscita pubblica che faccio come ministro e sono orgogliosa di farla a casa mia- esordisce la ministra De Micheli-. Ho ascoltato le legittime e condivisibili aspettative per opere da realizzare da parte di una Regione che, in questi anni così complicati per il nostro Paese, ha dato dimostrazione di essere capace di un ottimo sviluppo qualitativo oltre che quantitativo. Riconosco quindi a voi come comunità, il grande ruolo che avete svolto in Italia e sono orgogliosa di poterlo affermare oggi, da ministro". "E dico subito- prosegue-: ora acceleriamo sulle tre infrastrutture più urgenti. A partire dal Passante di Bologna e dalla Bretella Campogalliano-Sassuolo che sottoscriverò a giorni, in continuità con quanto deciso dal precedente ministro. Inoltre, nominerò il Commissario per il Porto di Ravenna lunedì pomeriggio. Sono consapevole che questo ministero

FerPress

Ravenna

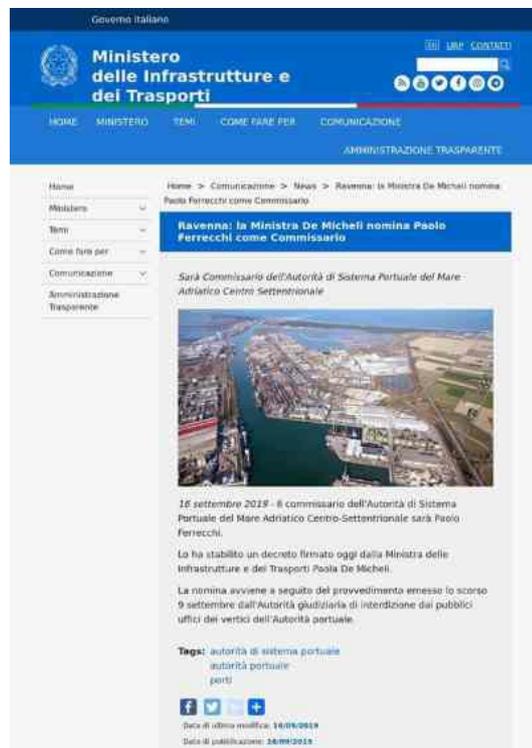
è leva di sviluppo, in termini immediati e prospettici a livello europeo. Il processo decisionale che adotterò sarà quello di una discussione profonda e senza veli che faremo, soprattutto coi nostri alleati di governo, discussione cui seguirà la decisione e l'azione perché abbiamo bisogno di decidere, rafforzando le regole della sicurezza e usando al meglio le norme che già abbiamo, di velocizzare la nostra capacità di spesa. Dobbiamo essere in grado di usare le risorse che abbiamo per le infrastrutture perché questo è fondamentale per il negoziato europeo e la strategia nazionale del prossimo anno". "Acceleriamo quindi ciò che c'è già- sottolinea la ministra-. La continuità amministrativa è un valore da difendere. E aggiungo anche che ambiente e sostenibilità saranno il mantra e la scelta strategica di questo governo, perché gli investimenti 'green' non sono una zavorra ma producono reddito e ci rendono più competitivi. Insieme a questo il tema della casa e della rigenerazione urbana sarà una priorità nella prossima legge di bilancio per dare un segnale al Paese anche in termini sociali. "Voglio parlare coi fatti- chiude De Micheli-. Aiutatemi ad essere uno dei tanti strumenti di sviluppo che le istituzioni nazionali devono mettere al servizio dei territori".

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ravenna

Ravenna: la Ministra De Micheli nomina Paolo Ferrecchi come Commissario

Sarà Commissario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale** 16 settembre 2019 - Il commissario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale** sarà Paolo Ferrecchi. Lo ha stabilito un decreto firmato oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. La nomina avviene a seguito del provvedimento emesso lo scorso 9 settembre dall' **Autorità portuale**. Tags.



Adsp, De Micheli firma la nomina di Ferrecchi

16 Settembre 2019 Il provvedimento in seguito alla sospensione dei vertici dell'ente

16 Settembre 2019 - Ravenna - Il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale sarà Paolo Ferrecchi, Ferrecchi è direttore generale del Servizio Cura del territorio e ambiente della Regione. Lo ha stabilito un decreto firmato oggi dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. La nomina avviene a seguito del provvedimento emesso lo scorso 9 settembre dall'Autorità giudiziaria di interdizione dai pubblici uffici dei vertici dell'Autorità portuale. Ringrazio la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli - commenta il sindaco Michele de Pascale - per la tempestività e la celerità con la quale ha provveduto alla nomina del commissario dell'Autorità portuale di Ravenna. Al netto delle vicende giudiziarie e della loro evoluzione nelle prossime settimane, era assolutamente necessario dare immediatamente una guida all'Autorità portuale con piena possibilità di poteri, sia per dare continuità al progetto dell'Hub portuale, per affrontare vicende cogenti come quella della Berkan B, ma anche per garantire la gestione e la manutenzione ordinaria dei fondali, gli adempimenti che riguardano il lavoro portuale e tutte le altre scadenze quotidiane. La scelta è ricaduta sull'ingegner Paolo Ferrecchi e come comunità non possiamo che accoglierla con grande favore, conoscendone la serietà, la professionalità e la competenza dimostrate in questi anni alla direzione dell'area Infrastrutture della Regione Emilia Romagna. L'ingegner Ferrecchi ci ha accompagnato in tutte le fasi del progetto di Hub portuale, ne conosce le opportunità per tutta l'economia regionale, dunque lo ringraziamo di cuore per aver dato disponibilità a gestire questa fase difficile e lo accogliamo a Ravenna con un grandissimo benvenuto. Per Eugenio Fusignani, vice sindaco con delega al Porto, "è importante che in poco tempo si sia ridata una guida all'Autorità di sistema portuale ravennate. Ciò in attesa che si completi l'iter giudiziario e che i vertici dell'ente possano dimostrare l'estraneità ai fatti contestati. Ora al lavoro su manutenzione ordinaria, hub portuale e Berkan B". (Nella foto: Ferrecchi alla sinistra dell'assessore Donini)



Nominato il commissario dell' Autorità portuale: è Paolo Ferrecchi

La nomina segue la sospensione di un anno dalla carica da parte del Tribunale di tre persone ai vertici dell' Autorità Portuale di Ravenna

C' è un nome: è l' ingegnere Paolo Ferrecchi il commissario dell' **Autorità** di **sistema portuale** ravennate. Ferrecchi, già Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità della Regione, è stato nominato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, che lunedì ha firmato il decreto. L' ingegnere si è già occupato in passato del porto di Ravenna. La nomina segue la sospensione di un anno dalla carica da parte del Tribunale di tre persone ai vertici dell' **Autorità Portuale** di Ravenna - tre persone sospese dopo essere finite nel registro degli indagati a luglio scorso - tra cui anche il presidente Daniele Rossi - dopo il sequestro del relitto affondato nel canale Piomboni della Berkan B. Oltre a Rossi, è stato sospeso per un anno Paolo Ferrandino, segretario generale della stessa **Autorità**, e Fabio Maletti, direttore tecnico dell' Ente Porto. I tre hanno respinto gli addebiti - in sintesi non aver impedito l' affondamento della nave Berkan B e relative conseguenze - ritenendoli "errati nei loro presupposti di attribuzione soggettiva e infondati nel merito". La preoccupazione è relativa soprattutto al progetto di hub **portuale**, che potrebbe rischiare di essere compromesso o comunque di slittare per via della misura cautelare emessa dal Gip. Ora è tutto nelle mani di Ferrecchi, che si troverà davanti una questione non semplicissima da affrontare. Già mercoledì infatti si terrà la conferenza dei servizi che dovrebbe sbloccare lo svuotamento e il successivo riutilizzo della cosiddetta cassa di colmata Nadep.

RAVENNA TODAY Cronaca

Nominato il commissario dell'Autorità portuale: è Paolo Ferrecchi

La nomina segue la sospensione di un anno dalla carica da parte del Tribunale di tre persone ai vertici dell'Autorità Portuale di Ravenna

Chiara Tattili
15 settembre 2019 19:53

C' è un nome: è l'ingegnere **Paolo Ferrecchi** il commissario dell'**Autorità** di sistema portuale ravennate. Ferrecchi, già Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità della Regione, è stato nominato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, che lunedì ha firmato il decreto. L'ingegnere si è già occupato in passato del porto di Ravenna.

La nomina segue la sospensione di un anno dalla carica da parte del Tribunale di tre persone ai vertici dell'Autorità Portuale di Ravenna - tre persone sospese dopo essere finite nel registro degli indagati a luglio scorso - tra cui anche il presidente Daniele Rossi - dopo il sequestro del relitto affondato nel canale Piomboni della Berkan B. Oltre a Rossi, è stato sospeso per un anno Paolo Ferrandino, segretario generale della stessa Autorità, e Fabio Maletti, direttore tecnico dell'Ente Porto. I tre hanno respinto gli addebiti - in sintesi non aver

I più letti di oggi

- Che cosa ha successo dalla... nell'occasione è quello la... nella giornata di "Baldini"
- Esclusi a non 15, l'assegnazione... con la 4. Infolavori di...
- L'azione Mirinda: una realtà... un collaudo al porto della città...
- Finisce Mirinda: la decisione di... di addebiti, e l'assenza di...

unicef

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

il processo

«Per le gru della Porto spa lo spazio individuato era poco»

Cinque imputati per un filone dell'inchiesta sui presunti illeciti a Marina «Per spostarle da una banchina all'altra bisognava passare per il lungomare»

carrara. Un'indagine vasta che fu condotta dall'ex procuratore Aldo Giubilaro e che ha portato a diversi procedimenti quella sul porto di Marina di Carrara. Uno è quello che ha visto testimoniare ieri in aula, di fronte al collegio presieduto dal giudice Augusto Lama, un militare della capitaneria di porto e l'ex amministratore delegato della Porto Spa Filippo Nardi riguardo alla presunta occupazione abusiva delle banchine del porto. E che vede al banco degli imputati l'allora presidente dell'autorità portuale Francesco Messineo, il segretario generale dell'autorità portuale Nicola Del Nobile, il responsabile operativo delle aree portuali per conto della Porto di Carrara Spa Vittorio Maggiani e i rappresentanti di due ditte che si occupavano di varo delle imbarcazioni e servizi ambientali all'interno della zona portuale di Marina di Carrara. A rappresentare l'accusa è la pm Alessia Iacopini, ma piuttosto serrato è l'interrogatorio che gli avvocati fanno a chi ha indagato. L'avvocato Adriano Martini, che difende Messineo, insiste molto sulla documentazione prodotta a cavallo e precedentemente al 2016, quando scadeva l'autorizzazione ottenuta dalla società. Martini fa notare come la Porto avesse in effetti chiesto un'autorizzazione alla capitaneria di Porto allegando i mezzi meccanici per mostrare le proprie capacità produttive. E chiede: «Lei ha detto che ogni sera la porto doveva spostare le gru, secondo l'autorizzazione, esatto?». E la risposta pare confermare la tesi difensiva: «Sì da regolamento la Porto dopo ogni scarico nave avrebbe dovuto rimuovere le gru. Ma le gru dovevano essere portate tra la banchina Chiesa e la Taliercio, di fronte al capannone della Porto». «E c'era lo spazio?». «Lì non potevano stare, il luogo era stato rilevato ma non era idoneo», risponde il militare. I mezzi erano difficilmente spostabili e come verrà fuori, sempre dalle parole di chi ha indagato, «per spostarli dalla banchina di ponente a quella di levante bisognava andare sul lungomare, in strada, ma sarebbero servite delle autorizzazioni per potere passare». Autorizzazioni che non c'erano. Martini rileva come «la mancanza di una concessione regolamentata dall'articolo 18, dunque senza esclusività, ha permesso un uso più libero di quelle banchine. Potevano arrivare navi passeggeri altri vettori, la banchina rimaneva libera». L'avvocato Erica Bertola, che difende Maggiani e Del Nobile, invece si concentra sul perché l'area individuata per conservare le gru fosse però alla fine incapace di contenerle. «Ci potevano andare i mezzi come i carrelli o altro, quelli a movimentazione orizzontale», spiega l'investigatore. «E non c'è una normativa di riferimento che dice dove devono stare le gru?». E la risposta in questo caso è negativa. --L.R.D.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

«F2I, pronti per rilanciare il porto»

Il presidente del fondo di investimenti, Masucci, illustra le strategie

di CRISTINA LORENZI GIÀ AL LAVORO per partire da Marina con l'avventura portuale. La F2I, colosso dei fondi di investimenti finora dedicato ad aeroporti e infrastrutture, adesso approda agli scali commerciali. E l'intenzione di aprire una rete di porti e banchine italiane che facciano sistema, intensificando traffici e rotte inizia proprio con l'acquisizione avvenuta due mesi fa della **Porto** spa di Enrico Bogazzi. Un'operazione da svariati milioni di euro, che vede la società marinella trasformarsi in «F2I holding portuale spa». Le redini della nuova società sono rimaste ad Alberto Dello Iacono, che continuerà nel suo ruolo di amministratore delegato, mentre la presidenza è stata affidata a Umberto Masucci. Avvocato napoletano, una vita nello shipping e nella cantieristica, Masucci è pronto alla nuova sfida che lo vede impegnato nel rilancio del **porto** di Marina e della portualità italiana in generale. IN UN'INTERVISTA in esclusiva alla Nazione, Masucci spiega cosa il fondo di investimenti intenda fare sul nostro litorale e illustra le linee generali di strategia del gruppo formato da Intesa San Paolo, Unicredit, Cassa depositi e prestiti e varie fondazioni bancarie. «La F2I ha sempre operato su aeroporti. Ne controlla 8 da Milano, Napoli, Alghero, Trieste, Bologna... Adesso la società di sta affacciando sui porti, convinta che le infrastrutture italiane abbiano ancora importanti passi da compiere e questo sia un settore in pieno sviluppo. **Da un'idea di rilancio si può pensare a un incremento del personale?** Bogazzi nonostante la crisi non ha mai toccato i livelli occupazionali. «Sicuramente nell'immediato saranno mantenuti gli attuali organici per poi puntare a una crescita che passerà anche dal numero dei lavoratori». Dopo gli aeroporti, adesso i porti... «Sì è la prima volta che ci occupiamo di scali e navigazione, ma vogliamo partire da Carrara per allargare una rete di scali italiani che facciano sistema. Non ci fermeremo in viale Colombo, ma cercheremo nuovi sbocchi. La portualità, con la crisi recente, ha necessità di interventi globalizzati e da Marina partirà un serio programma che prevede nuovi traffici e nuove rotte. La cosa importante è che il centro nevralgico di questa nuova holding rimarrà a Marina. A Carrara resterà la testa di un organismo più vasto che interesserà altri porti».



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

IL CURRICULUM

Una blasonata carriera che va avanti da oltre 50 anni

UN CURRICULUM blasonato quello di Umberto Masucci. Attualmente il 70enne avvocato ricopre cariche importanti: dal 2008 è consigliere del Rina e vice presidente del Comitato nazionale del welfare dei marittimi. Dall'anno dopo è vice presidente del Cluster marittimo-portuale italiano. E' presidente del Propeller club port of Naples (150 soci dello shipping e del porto di Napoli). Fra le sue cariche dal 2011 è presidente dell'International propellers club d'Italia (24 clubs con oltre 1.400 soci dello shipping, dei porti e della logistica). E' inoltre socio e consigliere della Onlus Php, impegnata in progetti di aiuto in Nigeria. Per 2 anni si è recato in Africa con una missione che ha creato pozzi, scuole, strutture e un forno a legna che ha dato vita ad una piccola impresa di panificazione. Masucci ha iniziato nel 1973, per due anni, come membro dell'associazione Armatori italiana in varie conferenze delle Nazioni Unite a Ginevra, Londra e a Bruxelles. Dal 1976 al 1982 è manager di Lauro Lines per le maritime conferences. Dal 1985 è agente marittimo e pubblico mediatore marittimo. negli anni è stato presidente di Napoli, poi nazionale poi mondiale dell'Associazione agenti marittimi e membro del Comitato portuale di Napoli.



Il Tirreno

Livorno

l'identikit delle emissioni

Porto, dalle navi record di inquinamento Zolfo nell'aria come da milioni di auto

Il dossier dell' Authority: una delle prime in Italia ad aver esaminato il problema dello smog in arrivo dalle banchine

Mauro ZucchelliLIVORNO. Altro che la solita immagine delle mille utilitarie in coda al semaforo con il motore acceso: e non per trenta secondi in attesa del verde bensì per dieci-dodici ore o forse un giorno intero. In realtà, il dossier dell' Authority guidata da Stefano Corsini per provare a rendere il **porto** un po' più "verde" dice che - fra le emissioni dell' andirivieni delle navi, consumi dei terminal e delle altre attività a terra, elettricità inclusa - lo smog prodotto dall' economia delle banchine è molto di più. Equivale all' inquinamento che in un anno esce dalle marmitte di 62mila auto. Come se avessimo stivato all' ombra delle gru portuali il 70% di tutte le auto della nostra città. Figuratevi che il dato dell' anidride carbonica è roba da essere ottimisti, se paragonato al resto: le 79.534 tonnellate di CO2 (suddivise soprattutto fra quasi 44mila dai traghetti merci e passeggeri, 25mila dalle portacontainer, più di 4mila dalle car-carrier e 3.500 dalle navi da crociera) rappresentano la stragrande maggioranza delle emissioni climalteranti, guai però a dimenticare 1.808 tonnellate di ossidi di azoto, 1.321 tonnellate di ossidi di zolfo, quasi 340 tonnellate di polveri sottili (divise a metà fra Pm10 e Pm 2,5). Tradotto: per produrre la stessa quantità di particolato ci vorrebbero 369mila vetture mentre relativamente agli ossidi di azoto ne occorrerebbero 463 mila. Bazzecole a confronto di quel che accade se guardiamo un indicatore-chiave come gli ossidi di zolfo, a cominciare dall' anidride solforosa: le navi presenti in un anno nel nostro scalo ne generano quante ne produrrebbero 108 milioni di auto. Avete letto bene: tutte le vetture esistenti in Italia (37 milioni) sommate a tutte quelle presenti in Francia, in Spagna, in Belgio, in Austria e in Svizzera messe insieme. È la prima indagine di Palazzo Rosciano sulla "carbon footprint", il parametro guida per stimare il "peso ecologico" in termini di produzione di "gas serra": porta la firma della Direzione Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione guidata da Antonella Querci. Non si è fermata a quel che esce dai fumaioli delle navi: in tutto stiamo parlando di 150mila tonnellate di inquinanti atmosferici, il 97% dei quali è costituito da anidride carbonica. Più della metà della quale arriva dalle navi nei loro movimenti portuali. Il resto? Il 37% sono emissioni di attività industriali in aree portuali, il 7% sono emissioni indirette derivanti dal consumo di elettricità prodotta da aree esterne a quelle portuali». Già, perché alle emissioni delle navi si aggiungono i consumi di combustibile dichiarati da 17 soggetti-chiave del **porto**: saltano fuori 38.150 metri cubi di gas naturale, 2.200 di gasolio, 2.066 di gpl e poco più di due di benzina. Risultato: oltre 42mila metri cubi complessivi, oltre ai 34mila megawatt di energia elettrica. Si potrebbero aggiungere anche gli effetti dei 500mila camion e semirimorchi imbarcati e sbarcati ogni anno sulle rotte delle "autostrade del mare", degli oltre due milioni e mezzo di passeggeri saliti e scesi dai traghetti con o senza auto, dei 780mila croceristi che hanno utilizzato un reggimento di pullman: ma di un attrattore di traffico com' è il **porto**, dove inizieremmo a calcolare il consumo di carburante? Nei cento metri fino alla "pancia" del traghetto, nell' ultimo chilometro o negli ultimi dieci? Del resto, Eamonn O' Reilly, numero uno dell' associazione dei porti europei, spiega: «Se le emissioni annue di gas serra dell' Unione Europea ammontano a 4,5 miliardi di tonnellate quelle del trasporto marittimo internazionale sono pari a 0,8 miliardi di tonnellate. Ridurle a zero avrebbe un impatto equivalente a quello che risulterebbe dalla decarbonizzazione dello

Il Tirreno

Livorno

Stato membro più grande dell' Ue». L' ha detto in un' intervista a Port News, la rivista dell' Authority. Difficile che sia una coincidenza: l' istituzione livornese rivendica di essere stata «una delle prime a mappare in modo esaustivo le principali emissioni di carbonio prodotte dai porti di propria competenza». --

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: Livorno, obiettivo emissioni zero

Giovedì prossimo, a partire dalle 9.00 di mattina, presso la Sala Capraia della Camera di Commercio locale, l' Autorità di Sistema Portuale presenterà agli operatori, alla stampa e al pubblico, il primo rapporto sulla Carbon Footprint del Sistema Portuale dell' Alto Tirreno. Il documento sarà parte integrante dell' elaborando Piano Ambientale ed Energetico dell' AdSP, e calcola con strumenti e metodi innovativi il totale delle emissioni di CO2 prodotte dalle attività connesse ai trasporti marittimi di competenza dell' AdSP. L' elaborazione di questo rapporto è stata possibile grazie alla ridefinizione e allo sviluppo di una nuova architettura digitale del sistema portuale dell' Alto Tirreno, sulla quale convergono informazioni e dati provenienti sia da set di servizi digitali diversi (Port Community System; Rete Nazionale AIS del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, etc.) sia da apposite reti di sensori disseminate nei punti rilevanti. I dati raccolti, che verranno presentati e illustrati giovedì dalla Direzione Sviluppo e Innovazione dell' AdSP, sono stati elaborati secondo le linee guida rilasciate dall' International Maritime Organisation attraverso gli strumenti denominati 'Port Emissions Toolkit', proprio per garantire la standardizzazione e armonizzazione delle metodologie di raccolta delle informazioni, di analisi e determinazione della Carbon Footprint. L' iniziativa organizzata presso la Camera di Commercio si dividerà in due fasi, nella prima parte verranno presentati i dati, nella seconda verranno messe a confronto esperienze diverse e scandagliate prospettive da sviluppare a favore della sostenibilità ambientale. Scarica il Programma dell' evento



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Livorno

professioni

Più formazione: così l' economia del mare cresce

«Nell' economia del mare molte imprese, anche di altissimo livello, fanno fatica oggi a reperire sul mercato le figure professionali di cui hanno bisogno: ForMare Toscana è nata con l' obiettivo di dare in tal senso delle risposte concrete. Bisogna alzare il livello della formazione: ne hanno bisogno le nostre aziende, ne hanno bisogno i giovani». A dirlo è l' assessore regionale Cristina Grieco al termine della riunione del Tavolo di Coordinamento Regionale, per la prima volta riunito nella sede dell' **Authority**. A ForMare Toscana in aprile scorso hanno aderito, oltre all' **Authority** anche la Regione, la Camera di Commercio e la Direzione Marittima della Toscana. a situazione provando a declinare fattivamente le linee di indirizzo delineate nel protocollo di intesa firmato dai quattro enti. L' obiettivo? Costruire un percorso che, nel giro di tre anni, consenta di «elevare la capacità di risposta del sistema formativo toscano ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ad mondo della logistica, della portualità, del diportismo e della navigazione marittima».

LIVORNO

Porto, dalle navi record di inquinamento Zolfo nell'aria come da milioni di auto

Più formazioni: così l'economia del mare cresce

BOMBOLA GPL DA SOSTITUIRE? TE LE PORTA DIRETTAMENTE A CASA!

Descrizione	Prezzo
GPL	1.100,00

"ForMare Toscana"- Alzare il livello della formazione nei settori: logistica, portualità e navigazione

LIVORNO - Prima riunione del Tavolo di Coordinamento Regionale svolta a palazzo Rosciano sede dell' Autorità di Sistema Portuale di Livorno. L' incontro ha fatto il punto su professionalità e mercato del lavoro nei settori logistica, portualità, diportismo e navigazione marittima e il problema della mancanza di equilibrio tra domanda e offerta . Al centro della riflessione: l' innalzamento della qualità formativa nel campo dell' economia del mare .Il Tavolo di Coordinamento Regionale è stato istituito per effetto di una iniziativa, ' ForMare Toscana ', cui ad aprile scorso hanno aderito , oltre all' AdSP , anche la Regione Toscana , la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e la Direzione Marittima della Toscana.Durante la riunione - cui hanno preso parte l' assessore regionale all' istruzione Cristina Grieco, il presidente della Port Authority, **Stefano Corsini** ; il dirigente Claudio Capuano ; il segretario generale dell' ente camerale, Pierluigi Giuntoli, e il comandante Andrea Santini - state abbozzate alcune delle iniziative che poi verranno sviluppate nei prossimi mesi.I quattro enti nel aprile scorso avevano firmato un protocollo d' intesa in cui venivano tracciate le linee di indirizzo. Questo incontro ne definisce pertanto un percorso che nei prossimi tre anni , consenta di elevare la capacità di risposta del sistema formativo toscano ai fabbisogni di professionalità e competenze legate al mondo della logistica , della portualità , del diportismo e della navigazione marittima .« Molte imprese, anche di altissimo livello, fanno fatica oggi a reperire sul mercato le figure professionali di cui hanno bisogno - ha dichiarato l' assessore Grieco - Formare Toscana è nata con l' obiettivo di dare in tal senso delle risposte concrete. Dobbiamo alzare il livello della formazione : ne hanno bisogno le nostre aziende, ne hanno bisogno i giovani ».



Bacini Livorno: operazione bonifica dell'Authority

LIVORNO Chi ci segue o, per essere più precisi, chi segue l'annosa, grottesca vicenda del bacini da carenaggio livornesi e l'odissea attraverso la quale il relativo bando di gara si trascina ormai da più di quattro anni, ricorderà che alcuni giorni or sono, in conclusione dell'ultimo nostro servizio sull'argomento, avevamo riferito di sussurri riguardanti la parte che l'Authority avrebbe avuto in quella che abbiamo ripetutamente definito assurda devastazione del comparto bacini, sottoposto dal 2015 ad una gara che, con qualche contorno giallastro non si riesce (o non si vuole) portare a termine. Ebbene, i sussurri di cui abbiamo parlato avrebbero un fondamento e, come avevamo promesso, ne daremo documentatamente conto. La questione riguarda, in particolare, l'asportazione pressoché totale delle attrezzature e degli arredi tecnici che si trovavano nell'edificio numero uno, adibito al comando dei servizi generali del bacino grande in muratura e tutto avrebbe preso origine da un'iniziativa assunta nel 2011 dai tecnici dell'allora Autorità portuale dopo che si erano accorti che le cabine elettriche numeri 1, 2 e 3, da tempo fuori uso, erano a servizio del bacino grande di carenaggio, da anni messo fuori servizio (solo dal 2007 ndr); la cabina 1 è a servizio di tutta l'area delle riparazioni navali, comprendente anche il bacino galleggiante e le banchine nrr. 78 e 76. Stando a un accordo stipulato nell'Aprile del 2011 fra l'Autorità portuale di Livorno, in qualità di committente, e due note aziende livornesi, in qualità di appaltatrici, fu stabilito lo smantellamento, trasporto e smaltimento delle apparecchiature contenenti PCB presenti nelle cabine elettriche denominate 1, 2, e 3 della zona adibita ad attività di cantieristica navale del porto di Livorno. Secondo i responsabili tecnico ambientali dell'Authority di allora, infatti, le apparecchiature elettriche (trasformatori, e condensatori) sistemate nelle cabine 1, 2 e 3 contenevano policlorobifenili, spesso indicati appunto, con l'acronimo PCB, ossia composti organici dalla struttura simile a quella del bifenile i cui atomi di idrogeno sono sostituiti in quantità variabile da uno fino a dieci atomi di cloro. Si tratta, per farla breve, di sostanze ritenute persistentemente inquinanti con gradi di tossicità che possono avvicinarsi a quelli della diossina. Sotto tale profilo si sarebbe, dunque, trattato di un'operazione assolutamente ineccepibile, se non fosse per il fatto che, stando a quanto risulta dalle ispezioni compiute successivamente anche da incaricati della Jobson, insieme alle componenti inquinanti si sarebbe involato anche diverso altro materiale di svariata natura e funzione non legato in alcun modo al famigerato PCB. In sostanza pare che solo una ventina di componenti contenessero PCB, ma con essi scomparvero inopinatamente l'intera centrale ed altri elementi che niente avevano a vedere con quella sostanza potenzialmente nociva che sia detto per inciso non riguarda materiale scomparso come quadri, elettrici o altro. L'operazione di bonifica delle cabine 2 e 3 prevedeva, fra l'altro, la rimozione delle beole (lastroni di pietra leggermente marmimorfa) sul piano delle banchine 76 e 78 e, per quanto riguarda la cabina numero 1, dalla quale venivano alimentate alcune utenze che non era possibile porre fuori servizio, veniva prevista la realizzazione a piano terradi un impianto elettrico provvisorio. La specie di contratto stipulato fra la due ditte esecutrici e l'Authority, denominato Documento unico di cooperazione e coordinamento, valutazione ed eliminazione dei rischi da interferenze (DUVRI), nelle sue diverse articolazioni, esamina e codifica, con relativa precisione, tutta una serie di passaggi, dagli adempimenti a carico dell'appaltatore, all'individuazione dei rischi da interferenze e delle necessarie misure di prevenzione, alla stima dei costi per la sicurezza e, alla lettera g del paragrafo intitolato Attività di coordinamento si legge testualmente: Azimut Benetti, per quanto di competenza, provvederà a segnalare ai referenti dell'Autorità portuale qualunque eventuale situazione,



Messaggero Marittimo

Livorno

dalla stessa rilevata, che possa determinare rischi da interferenza non adeguatamente trattati nel presente documento. Una chiamata a vigilare, dunque, in base alla quale sarebbe stato ben difficile che Azimut, ancorché non esplicitamente indicato, non notasse il trasferimento di materiali o, almeno, la loro mancanza in momenti anche di poco successivi. Alle domande che andiamo proponendo da tempo circa la scomparsa e la destinazione finale delle cabine elettriche e dei trasformatori dall'edificio servizi generali, al di là della loro rimozione, del taglio dei cavi operato alla base in modo da renderli non più utilizzabili e di altri fenomeni di cui abbiamo spesso e abbondantemente dato conto, il Documento unico di cooperazione spunta solo oggi a fornire una se pur parziale risposta. Quel che vien da chiederci è perché tale spiegazione non sia stata fornita prima, anzi, molto prima con la chiarezza che sarebbe stato legittimo attenderci da una pubblica istituzione e che dovrebbe costituire la linea inderogabile dell'operato di un'Autorità portuale o dell'ente che oggi l'ha sostituita. Misteri d'Italia.

ACCIAIO

A Piombino riparte il sito di Magona Investiti 15 milioni

L'inglese Gfg Alliance presenta gli investimenti per il rilancio produttivo

Silvia Pieraccini

PIOMBINO (IIVORNO) A Piombino è il giorno dei sorrisi e delle speranze. Dopo lo sbarco all' ex Lucchini del gruppo indiano Jindal, che ha promesso di tornare a produrre acciaio entro il 2020, nel secondo polo siderurgico italiano arriva ora il gruppo inglese Gfg Alliance che, attraverso Liberty Steel, ha rilevato la storica Magona, da 128 anni produttore di acciai piani di qualità - 455 dipendenti e una capacità di 530mila tonnellate - finora parte di ArcelorMittal (che ha dovuto cederla per imposizione dell' Antitrust quando ha acquisito l' Ilva insieme con un pacchetto di altre sei acciaierie europee e cinque centri servizio). La nuova stagione sotto le insegne di Liberty Magona è stata inaugurata ieri da Sanjeev Gupta, presidente esecutivo di Gfg Alliance, che ha incontrato lavoratori e istituzioni e annunciato 15 milioni di investimenti per garantire la sostenibilità a lungo termine dell' impianto: «Stiamo già investendo cinque milioni di euro per ristrutturare e modernizzare la linea di decapaggio ferma da sette anni - ha spiegato - per la quale assumeremo 25 operai. E stiamo concludendo il confronto con il management, durante i cosiddetti '100 giorni', per definire gli altri interventi». Tra gli interventi in programma c' è la ripartenza di una delle linee di verniciatura e l' ampliamento del laminatoio, che soddisfano il sindacato: «Veniamo da 12-13 anni in cui non abbiamo visto investimenti, in cui l' azienda è stata abbandonata - spiega Maurizio Cantagalli della Fim-Cisl, ricordando che i contratti di solidarietà si sono conclusi il 23 settembre 2018 - e ora

abbiamo davanti uno scenario molto positivo, con l' ipotesi di ripartenza della verniciatura 1». Sanjeev Gupta, a capo di un gruppo siderurgico familiare da 15mila addetti, ha ribadito di essere «uno dei più importanti produttori di acciaio al mondo» (escluso la Cina), ha sottolineato la volontà di crescere e ha annunciato di voler concludere l' integrazione della Magona in Liberty entro l' anno, valorizzando i manager locali e mantenendo autonome le singole società. Giovanni Carpino è già stato "promosso" da direttore generale ad amministratore delegato di Magona: «Nel 2020 puntiamo a fare utili dopo dieci anni di bilanci in rosso - spiega - anche se i prezzi dell' acciaio restano davvero troppo bassi e dall' inizio dell' anno sono scesi del 15%. Ricominceremo anche ad esportare e stiamo organizzando la struttura commerciale di Liberty». Le previsioni sono di aumentare la capacità produttiva di Magona del 50%, salendo a 800mila tonnellate l' anno. I prezzi bassi dell' acciaio si uniscono agli alti costi dell' energia, che stanno mettendo in ginocchio il settore: «Per la competitività dell' industria italiana dell' acciaio sarà decisivo adottare quanto prima il decreto per la riduzione del costo dell' energia», ha affermato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, sottolineando la volontà di «mantenere a Piombino un importante polo siderurgico». «La Regione è disponibile a dare contributi europei agli investimenti e a concertare corsi di formazione per le figure che servono». Sullo sfondo resta l' incertezza legata alla Brexit: «Siamo preoccupati per una Brexit 'no deal' - ha detto Gupta - abbiamo 8mila dipendenti inglesi e siamo preoccupati per le loro famiglie». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il presidente alla magona

Rossi promette sostegno alla nuova proprietà

«Ma ora sia per Liberty che per Jsw serve al più presto un decreto del nuovo Governo sui costi dell' energia»

PIOMBINO. «Sono fiducioso che Piombino resterà un' importante realtà siderurgica. E questo anche grazie agli investimenti della Liberty Magona». Ha esordito così il presidente della Regione, Enrico Rossi, nel suo intervento di benvenuto al nuovo proprietario della ex Magona, Sanjaan Gupta, aggiungendo di augurarsi «che la nuova proprietà duri nel tempo», assicurando tutto il sostegno possibile da parte della Regione. «Qui - ha sostenuto Rossi - avete una classe operaia fortemente qualificata e motivata, in grado di produrre al meglio con passione e disponibilità. La Regione è a vostra disposizione per concedere contributi agli investimenti, così come facciamo con quelle imprese che investono e creano occupazione e siamo pronti a concertare con voi corsi di formazione per il vostro personale». Il presidente Rossi ha ripreso il tema del **porto** e quello dei collegamenti, sottolineando che la Regione «ha investito molto in questi due settori e sta lavorando con Anas per realizzare con 50 milioni di euro la variante Aurelia e anche più efficaci collegamenti ferroviari con l' area portuale. Insomma - ha concluso - qui a Piombino troverete senz' altro le migliori condizioni per il vostro sviluppo. Benvenuti in Toscana». La visita di Gupta è stata anche l' occasione per un scambio di opinioni tra il presidente di Gfg e il suo "dirimpettaio", il direttore operativo di Jsw, Mohan Babu, con cui si è intrattenuto per alcuni minuti al termine della cerimonia ufficiale. La presenza di Babu ha rappresentato per Rossi anche l' occasione di parlare delle acciaierie: «Anche loro - ha spiegato al proposito Rossi - mi dicono che stanno andando avanti nella costruzione della nuova linea per le rotaie e che stanno lavorando alla presentazione del progetto del nuovo forno». «Tanto il gruppo Liberty quanto il gruppo Jindal - ha sottolineato il presidente - mi hanno però indicato una necessità assoluta, ovvero che il governo nazionale adotti quanto prima il decreto sui costi dell' energia, una condizione, mi dicono, di pregiudizio per i nuovi investimenti. Questa necessità è stata riconosciuta anche nell' accordo di programma che il governo ha firmato con il gruppo Jindal: se non si adotta questo decreto sui costi dell' energia si mette a repentaglio la siderurgia a Piombino». «Nei prossimi giorni - ha concluso il presidente - continuerò ad attivarmi con la nuova compagine di governo perché il decreto venga adottato quanto prima». Sul palco della Magona ha parlato anche l' assessore al lavoro Sabrina Nigro, che ha portato «i saluti dell' amministrazione», sostenendo che «qui serve lavoro. Basta con gli ammortizzatori, confidiamo negli investimenti di Liberty e vigileremo sui progetti industriali che dovranno essere nel segno del rispetto dell' ambiente e della sicurezza». --



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

Magona, Gupta porta il sorriso

«Fiducia nella fabbrica di Piombino, puntiamo a 800mila tonnellate»

SVENTOLA la bandiera Liberty Magona e un applauso segna l' inizio di una nuova avventura per la fabbrica storica di Piombino, la più antica (nata nel 1891), ma anche la più moderna con le sue produzioni di lamiera zincata e verniciata per elettrodomestici, settore auto ed edilizia. Ad alzare il vessillo è arrivato il presidente del consiglio di amministrazione di Liberty Steel Sanjeev Gupta, inglese di origine indiana, protagonista di una rapida ascesa imprenditoriale, ormai a capo di un vero grande gruppo europeo dell' acciaio. A PIOMBINO finalmente molti sorrisi, dopo anni di difficoltà per i circa 480 dipendenti di Magona. E vero comunque che Magona si era già in parte ripresa dalla crisi, ma l' ingresso in Liberty Steel ha dato il via a un nuovo ciclo. Per cominciare 5 milioni di investimento per rimettere in moto il decapaggio e aumentare la produzione. Ci sono state 25 assunzioni, le prime dopo 12 anni. Un segnale incoraggiante che dimostra come l' industria possa essere ancora il motore di Piombino. E' stata anche una festa. Alla cerimonia simbolica di ingresso in Liberty Steel, aperta dal direttore dello stabilimento Giovanni Carpino, tanti dipendenti Magona, aziende fornitrici e clienti e poi rappresentanti delle istituzioni come il governatore della Toscana Enrico Rossi, il sindaco di Piombino Francesco Ferrari e l' assessore Sabrina Nigro, i sindacati, il prefetto Tomao, i rappresentanti delle forze dell' ordine, il presidente della Port Authority **Stefano Corsini**, il direttore di Confindustria Umberto Paoletti. «PIOMBINO è importante per le sue capacità produttive e per la sua logistica con il porto - ha spiegato Sanjeev Gupta - noi contiamo di aumentare la produzione e migliorare ancora partendo già da una buona base». Gupta non ha nascosto le preoccupazioni per la Brexit, «Abbiamo bisogno di chiarezza, le imprese poi trovano una soluzione, ma così siamo in un momento incerto» ed ha rilevato come gli investimenti in vari Paesi d' Europa e anche Piombino consentano a Liberty Steel di differenziarsi sul mercato riducendo i rischi e cogliendo le opportunità. «Definiremo una solida strategia di crescita in modo che Liberty Magona possa diventare un punto di forza e prosperità nella regione», ha detto Gupta, «puntiamo ad arrivare a 800mila tonnellate di produzione annua». Luca Filippi.



Liberty Magona inaugurata a Piombino

PIOMBINO Giornata importante, quella di oggi, per Piombino con l'inaugurazione ufficiale di Liberty Magona. Per l'occasione era presente anche Sanjeev Gupta, presidente di di Gfg Alliance e Liberty House, che nei mesi scorsi ha acquisito lo stabilimento da Arcelor Mittal. La complessa operazione ha coinvolto anche l'Ilva di Taranto visto che per l'acquisizione dello stabilimento pugliese Arcelor Mittal ha ceduto a Gupta un pacchetto di sette acciaierie e cinque centri di servizio per ottenere il via libera dall'Antitrust europeo. Nel suo intervento di benvenuto al nuovo proprietario della ex Magona, il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi si è detto fiducioso che Piombino resterà un'importante realtà siderurgica. E questo anche grazie agli investimenti della Liberty Magona. La ex Magona, è il più antico stabilimento siderurgico di Piombino, che sta per compiere 130 anni. E, rivolgendosi all'inglese di origini indiane, Sanjaan Gupta, Rossi ha aggiunto di augurarsi che la nuova proprietà duri nel tempo, assicurando tutto il sostegno possibile da parte della Regione Toscana. Qui ha aggiunto Rossi avete una classe operaia fortemente qualificata e motivata, in grado di produrre al meglio con passione e disponibilità. La Regione è a vostra disposizione per concedere contributi agli investimenti, così come facciamo con quelle imprese che investono e creano occupazione e siamo pronti a concertare con voi corsi di formazioni volti alla qualificazione del vostro personale. Gupta, che ha promesso di produrre acciaio zincato sostenibile, con l'obiettivo di ridurre a zero gli infortuni sul lavoro, ha parlato della filosofia aziendale, tesa ad incrementare la produzione (ha delineato un obiettivo di crescita del 50 per cento) grazie ad una ottima logistica del sito di Piombino, alla presenza di un porto adeguato e competitivo oltre che di maestranze appassionate e competenti. Il presidente Rossi ha ripreso il tema del porto e quello dei collegamenti, sottolineando come la Regione ha investito molto in questi due settori e sta lavorando con Anas per realizzare con 50 milioni di euro la variante Aurelia e anche più efficaci collegamenti ferroviari con l'area portuale. Insomma ha concluso il presidente qui a Piombino troverete senz'altro le migliori condizioni per il vostro sviluppo. Benvenuti in Toscana. A margine dell'Inauguration Day di Liberty Magona, il presidente Rossi ha definito quella odierna una giornata importante, perchè si inaugura la ripresa delle attività della Magona e perché a Piombino è presente Sanjeev Gupta, manager nonché proprietario del gruppo Liberty, che mi ha manifestato la volontà di presentare un piano per investire ancora su questo stabilimento. Una visita, quella di Rossi a Piombino, che è stata anche l'occasione per parlare delle acciaierie con la dirigenza del gruppo Jindal: Anche loro mi dicono che stanno andando avanti nella costruzione della nuova linea per le rotaie e che stanno lavorando alla presentazione del progetto del nuovo forno. Tanto il gruppo Liberty quanto il gruppo Jindal ha sottolineato Rossi mi hanno però indicato una necessità assoluta, ovvero che il governo nazionale adotti quanto prima il decreto sui costi dell'energia, una condizione, mi dicono, di pregiudizio per i nuovi investimenti. Questa necessità è stata riconosciuta anche nell'accordo di programma che il governo ha firmato con il gruppo Jindal: se non si adotta questo decreto sui costi dell'energia si mette a repentaglio la siderurgia a Piombino. Nei prossimi giorni continuerò ad attivarmi con la nuova compagine di governo, parlando con i ministri, perchè questo decreto si adotti quanto prima.



POTREBBE INTERESSANTI

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

i numeri

Darsena turistica aree pescherecci e per la cantieristica

Il progetto resta quello originale ed è articolato in quattro stralci: la darsena turistica con 652 posti barca, con una parte dedicata a box per il diportismo, un centro commerciale di 4mila metri quadrati e 40mila mq di parcheggi; il polo della cantieristica, 80mila mq di aree e una banchina da 180 metri; un' area con una funzionalità autonoma dedicata alle attività di pesca: 57 posti barca previsti e un ettaro di magazzini per la conservazione del fresco, delocalizzando così gli attracchi dei pescherecci del porto di Piombino, un passo verso la realizzazione del piano regolatore portuale, nella parte che prevede il tombamento della darsena pescherecci. Infine un' area di 100 posti dedicata alla nautica sociale e sportiva, più altri cento posti barca per i soci della cooperativa. -



Nuovo porto della Chiusa firmato l'accordo quadro

Il progetto, che è in lista da anni, supera le varie criticità amministrative. Presentata dalla Cooperativa in richiesta per la costruzione della diga foranea...
Il nuovo porto della Chiusa è stato firmato l'accordo quadro. Il progetto, che è in lista da anni, supera le varie criticità amministrative. Presentata dalla Cooperativa in richiesta per la costruzione della diga foranea...
Il nuovo porto della Chiusa è stato firmato l'accordo quadro. Il progetto, che è in lista da anni, supera le varie criticità amministrative. Presentata dalla Cooperativa in richiesta per la costruzione della diga foranea...

Tavolo di crisi, arrivano gli stipendi di agosto

Il tavolo di crisi è stato convocato per discutere gli stipendi di agosto. Il tavolo di crisi è stato convocato per discutere gli stipendi di agosto. Il tavolo di crisi è stato convocato per discutere gli stipendi di agosto.

Solidarietà tanti in sella per la 23ª pelatata

La pelatata è stata organizzata per raccogliere fondi per la solidarietà. La pelatata è stata organizzata per raccogliere fondi per la solidarietà. La pelatata è stata organizzata per raccogliere fondi per la solidarietà.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

economia del mare

Nuovo porto della Chiusa firmato l' accordo quadro

Il progetto, che è in pista da anni, supera un altro ostacolo amministrativo Presentata dalla Cooperativa la richiesta per la costruzione della diga foranea

Manolo Morandini piombino. Tutti vorrebbero accelerare, ma c'è ancora da accendere i motori. E per farlo è necessario chiudere la parte burocratica. Di sicuro, la firma dell' accordo quadro tra Comune di Piombino, **Autorità di sistema** Alto Tirreno e Cooperativa La Chiusa per la realizzazione del porto alla foce del Cornia segna un passo in avanti. Tanto che la cooperativa ha già presentato la richiesta di autorizzazione al Suap per l' avvio della costruzione della diga foranea, quale 1° lotto funzionale della realizzazione del porto. «L' economia del mare rappresenta un settore strategico per la città e il territorio e la nautica ne è una parte importante - afferma il sindaco Francesco Ferrari -. La realizzazione del porto della Chiusa è anche un' occasione di riqualificazione di un' area al momento non utilizzabile, nonché un valore aggiunto per potenziali investimenti sul territorio». Anche il presidente dell' **Autorità di sistema** Stefano Corsini sottolinea il valore dell' atto sottoscritto. «È un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione del progetto del porto della Chiusa, tassello fondamentale nell' ambito della pianificazione urbanistica del Comune. Il prossimo passaggio sarà la firma dell' accordo sostitutivo preparatorio per il rilascio della concessione vera e propria alla cooperativa La Chiusa». Soddisfazione condivisa anche dal presidente della Coop La Chiusa Lio Bastianini: «Siamo lieti della firma del documento che ci dà di fatto la possibilità di iniziare a costruire». L' accordo quadro definisce gli impegni e gli adempimenti per l' attuazione degli interventi di realizzazione del polo cantieristico della Chiusa e delle attività ittiche, in prossimità della foce del Cornia. E disciplina, nelle linee generali, le modalità di gestione da parte del soggetto attuatore, la Coop La Chiusa, delle infrastrutture diportistiche e dei servizi connessi. Inoltre, si prevedono la realizzazione di consistenti opere e interventi di interesse pubblico: la bonifica ambientale dell' area, la darsena pescherecci, con relativi servizi a terra, i parcheggi di uso pubblico, le aree a verde pubblico, le infrastrutture viarie e le opere di urbanizzazione di collegamento tra il polo della cantieristica e la viabilità comunale o del porto commerciale, quelle interne al polo stesso, funzionali anche all' area confinante per le attività di itticultura, un terminale di collegamento con la rete dei trasporti pubblici locali. In questo ambito, la società provvederà anche alla sistemazione e asfaltatura della strada del Quagliodromo, per la quale il Comune è in trattativa per subentrare nell' uso della concessione, rendendo più agevole l' accesso a quel tratto di litorale. Il progetto del porto turistico lungo il tratto costiero tra la Punta Semaforo a ovest, in prossimità del porto commerciale passeggeri, e la foce del Cornia a est, prevede un costo di costruzione di 80 milioni di euro. Si procederà a stralci funzionali. Due anni per la prima parte della darsena, quella di Levante con 350 posti, e un arco tra gli 8 e i 10 anni per il completamento con una previsione occupazionale a regime di 400 addetti. A dare benzina all' operazione oltre la vendita dei posti barca le trattative aperte con società di charter nautico e soprattutto imprese interessate alla cantieristica. --



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

PIOMBINO CI SARANNO 571 POSTI BARCA

Porto della Chiusa Firmato l' accordo Opera da 80 milioni

PORTO della Chiusa. raggiunto l' accordo tra Comune, **Autorità** di **Sistema** e coop La Chiusa per la realizzazione dell' opera alla foce del Cornia. Un ormeggio turistico da 571 posti barca, più 57 posti per pescherecci e attività ittiche e altri 209 posti barca per la nautica sociale e sportiva. In totale il piano prevede 200mila mq di specchio acqueo e 230mila mq di superficie a terra, per un costo di costruzione di 80 milioni di euro. Firmato l' 'Accordo Quadro' con il quale si definiscono gli impegni e gli adempimenti per l' attuazione degli interventi di realizzazione del polo cantieristico della Chiusa e delle attività ittiche, in prossimità della foce del Cornia. Si entra pertanto in una vera e propria fase operativa. «L' economia del mare rappresenta un settore strategico per la città e il territorio e la nautica ne è una parte importante - ha affermato il sindaco Francesco Ferrari - oltre a questo, la realizzazione del porto della Chiusa di Pontedoro costituisce un' occasione di riqualificazione di un' area al momento non utilizzabile, nonché un valore aggiunto per potenziali investimenti sul territorio». L' ACCORDO disciplina, anche se in termini generali, le modalità di gestione da parte del soggetto attuatore, la coop La Chiusa, delle infrastrutture diportistiche e dei servizi connessi e rappresenta un significativo passo in avanti per la realizzazione di un distretto del diportismo nautico a Piombino. «L' accordo - ha dichiarato il presidente Stefano Corsini - è un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione del progetto del porto della Chiusa, tassello fondamentale nell' ambito della pianificazione urbanistica del Comune. Il prossimo passaggio sarà la firma dell' accordo sostitutivo preparatorio per il rilascio della concessione vera e propria alla cooperativa La Chiusa». Una soddisfazione condivisa anche dal presidente della Coop La Chiusa Lio Bastianini: «Siamo lieti della firma di questo importante documento che ci dà di fatto la possibilità di iniziare a costruire». Nell' Accordo è prevista anche la realizzazione da parte della coop La Chiusa di consistenti opere e interventi di interesse pubblico: la bonifica ambientale dell' area, la darsena pescherecci, con relativi servizi a terra, i parcheggi di uso pubblico, le aree a verde pubblico, le infrastrutture viarie.

16 CRONACHE
CECINA

Cento volontari per la sicurezza

Il nuovo direttivo della Pubblica Assistenza fa il punto sulle attività

MALE, 16 settembre. In una sala dell' Hotel Grand Hotel a Cecina, si è svolto il primo consiglio direttivo del nuovo direttivo della Pubblica Assistenza. Il presidente è stato eletto il signor... (text continues with names and details of the meeting)

IL GRUPPO
L'attuale gruppo di lavoro della Pubblica Assistenza di Cecina, in un momento di lavoro.

PIOMBINO CI SARANNO 571 POSTI BARCA
Porto della Chiusa Firmato l' accordo Opera da 80 milioni

44 Stefano Corsini
Il sindaco di Piombino fa il punto sulle attività della Pubblica Assistenza

SAN VINCENZO DA DONORAI AL VA
Il 'G20' delle spiagge Vertice tra i Comuni più balneari d' Italia

PIOMBINO
A 14 anni fuggiti si scorderà il ricordo di un' estate che non si era mai più vista. A Piombino, in provincia di Livorno, si è svolta la manifestazione "G20 delle spiagge".



Corriere Adriatico

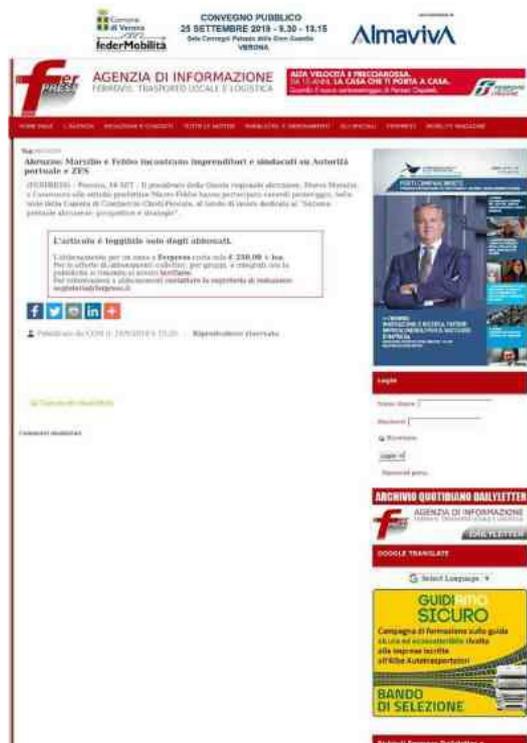
Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ambiente, efficienza e servizi nei traffici tra i porti adriatici

Quali le prospettive per lo sviluppo e la competitività del traffico marittimo passeggeri fra le sponde del mare Adriatico. Questa l'analisi Ferry e avio: scenari, concorrenza, azioni, realizzata da Risposte Turismo per conto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, che sarà presentata giovedì (ore 9) nella sala Marconi dell' Ap, durante l'evento Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica, iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge. Fra gli obiettivi del progetto, quello di individuare soluzioni per migliorare l'efficienza e la sostenibilità ambientale dei servizi intermodali marittimi tra Italia e Croazia. I diciotto mesi di progetto hanno visto la fitta collaborazione di alcuni tra i maggiori partner marittimi dei due Paesi coinvolti, che hanno realizzato una vasta raccolta di buone pratiche in tema di intermodalità, varie analisi congiunte dei potenziali flussi di traffico tra i porti italiani e croati insieme a sei azioni pilota a supporto della connettività intra-portuale. Tra queste, parte della progettazione del complesso sistema di intelligenza artificiale del porto di Ancona che permetterà di automatizzare il processo di autorizzazione dei veicoli che transitano nei terminal traghetti, oggetto di un innovativo accordo di cooperazione con l'Agenzia Dogane e Monopoli.

Abruzzo: Marsilio e Febbo incontrano imprenditori e sindacati su Autorità portuale e ZES

(FERPRESS) - Pescara, 16 SET - Il presidente della Giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio, e l'assessore alle attività produttive Mauro Febbo hanno partecipato venerdì pomeriggio, nella sede della Camera di Commercio Chieti-Pescara, al tavolo di lavoro dedicato al "Sistema portuale abruzzese: prospettive e strategie". Al centro del dibattito le ricadute economiche relative alla scelta dell' **Autorità di sistema portuale abruzzese**. Come noto, con il d.lgs. 169/2016 si è proceduto alla riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le **Autorità portuali**, che ha subordinato i porti di Pescara ed Ortona al coordinamento dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale**, con sede ad Ancona, anziché a quella del Mar Tirreno Centro Settentrionale, con sede a Civitavecchia. Il presidente Marco Marsilio ha lanciato una proposta: "L' Abruzzo potrebbe avere un ruolo strategico: perché non avere anche noi, come le altre regioni, la propria autonomia **portuale** e, quindi, avere più forza all' interno dei corridoi europei?", ha detto il presidente Marsilio nel suo intervento. "Ora negozieremo con il Governo questa nostra proposta. La Regione - prosegue Marsilio sul tema della Zes - ha già formulato in precedenza una richiesta per avere una Zes, e mi auguro che la crisi politica delle ultime settimane, non abbia rallentato il lavoro degli uffici per concludere l' iter amministrativo; tra fine settembre e ottobre - rivela Marsilio - dovremmo avere l' approvazione definitiva della Zes, ad oggi collegata dalla normativa vigente all' **Autorità di sistema portuale** di Ancona. La Zona economica speciale rappresenta un traguardo strategico per la nostra regione - aggiunge - a seguito della quale potremmo attrarre nuovi investimenti e rilanciare il tessuto economico e produttivo dell' Abruzzo. Non escludiamo di rivederne i contenuti. E l' incontro di oggi è stato utile ad acquisire i punti di vista e la progettualità proposta dai rappresentanti datoriali e professionali fondamentali a programmare lo sviluppo della nostra regione". Per l' assessore alle attività produttive, Mauro Febbo, è necessario tenere "distinti i due argomenti perché hanno aspetti e prospettive diversi. Per quanto riguarda ad esempio la Zes - conclude Febbo - credo che debba essere modificata rispetto alla sua formulazione iniziale. Siamo disposti ad ascoltare le istanze del territorio e dei rappresentanti delle categorie datoriali e professionali per attrarre investimenti".



Porto di Ancona: ricerca sul traffico passeggeri tra le due sponde dell'Adriatico

(FERPRESS) - **Ancona**, 16 SET - Quali le prospettive per lo sviluppo e la competitività del traffico marittimo passeggeri fra le sponde del mare Adriatico. Questa l'analisi "Ferry e avio: scenari, concorrenza, azioni", realizzata da Risposte Turismo per conto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, che sarà presentata giovedì 19 settembre, alle 9 nella Sala Marconi dell'Autorità di sistema portuale ad **Ancona**, durante l'evento "Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica", iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge. Acronimo di "Capitalization and Harmonization of the Adriatic Region Gate of Europe", cofinanziato dal Programma di cooperazione interregionale Italia-Croazia, Charge è stato coordinato da Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti SpA. Fra gli obiettivi del progetto, quello di individuare soluzioni per migliorare l'efficienza e la sostenibilità ambientale dei servizi intermodali marittimi tra Italia e Croazia. I diciotto mesi di progetto hanno visto la fitta collaborazione di alcuni tra i maggiori partner marittimi dei due Paesi coinvolti, che hanno realizzato una vasta raccolta di buone pratiche in tema di intermodalità, varie analisi congiunte dei potenziali flussi di traffico tra i porti italiani e croati insieme a sei azioni pilota a supporto della connettività intra-portuale. Tra queste, parte della progettazione del complesso sistema di intelligenza artificiale del **porto** di **Ancona** che permetterà di automatizzare il processo di autorizzazione dei veicoli che transitano nei terminal traghetti, oggetto di un innovativo accordo di cooperazione con l'Agenzia Dogane e Monopoli. Tutte le azioni sono state fondamentali per l'elaborazione di una proposta congiunta tra Italia e Croazia che andrà a definire un set di politiche per incentivare il trasporto intermodale così come di un piano di azione transfrontaliero, il "Charge Cross Border Action Plan", finalizzato allo sviluppo di una politica di pianificazione integrata di investimenti infrastrutturali. L'evento di **Ancona** sarà un'importante occasione per presentare i risultati del progetto e discutere, alla presenza di una nutrita platea di stakeholders pubblici e privati, delle sfide future che serviranno per rilanciare le connessioni marittime tra le sponde del mare Adriatico. Interverranno, tra gli altri, Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale, Manuela Bora, assessora regionale Attività produttive, Ida Simonella, assessore al **Porto** Comune di **Ancona**, contrammiraglio Enrico Moretti, Comandante del **porto** di **Ancona**, Diana Gracin Petrovi, Segretariato congiunto del programma Italia - Croazia, Anthony La Salandra, direttore Risposte Turismo.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Giovedì ad Ancona verrà presentata una ricerca sul traffico passeggeri tra le due sponde dell' Adriatico

Evento nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Giovedì ad **Ancona**, nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si terrà l' evento "Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica", iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge, nel corso del quale sarà presentata l' analisi "Ferry e avio: scenari, concorrenza, azioni" realizzata da Risposte Turismo per conto dell' ente portuale. Acronimo di "Capitalization and Harmonization of the Adriatic Region Gate of Europe", cofinanziato dal Programma di cooperazione interregionale Italia-Croazia, Charge è stato coordinato da Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti. Fra gli obiettivi del progetto, quello di individuare soluzioni per migliorare l' efficienza e la sostenibilità ambientale dei servizi intermodali marittimi tra Italia e Croazia. I diciotto mesi di progetto hanno visto la fitta collaborazione di alcuni tra i maggiori partner marittimi dei due Paesi coinvolti, che hanno realizzato una vasta raccolta di buone pratiche in tema di intermodalità, varie analisi congiunte dei potenziali flussi di traffico tra i porti italiani e croati insieme a sei azioni pilota a supporto della connettività intra-portuale. Tra queste, parte della progettazione del complesso sistema di intelligenza artificiale del **porto** di **Ancona** che permetterà di automatizzare il processo di autorizzazione dei veicoli che transitano nei terminal traghetti, oggetto di un innovativo accordo di cooperazione con l' Agenzia Dogane e Monopoli. Tutte le azioni sono state fondamentali per l' elaborazione di una proposta congiunta tra Italia e Croazia che andrà a definire un set di politiche per incentivare il trasporto intermodale così come di un piano di azione transfrontaliero, il "Charge Cross Border Action Plan", finalizzato allo sviluppo di una politica di pianificazione integrata di investimenti infrastrutturali. L' evento di **Ancona** sarà occasione per presentare i risultati del progetto e discutere, alla presenza di una nutrita platea di stakeholders pubblici e privati, delle sfide future che serviranno per rilanciare le connessioni marittime tra le sponde del mare Adriatico. Programma 8:30-9:00.



Traffico passeggeri tra le sponde dell'Adriatico

ANCONA Quali le prospettive per lo sviluppo e la competitività del traffico marittimo passeggeri fra le sponde del mare Adriatico. Questa l'analisi Ferry e avio: scenari, concorrenza, azioni, realizzata da Risposte Turismo per conto dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, che sarà presentata giovedì 19 Settembre, alle 9 nella Sala Marconi dell'AdSp ad Ancona, durante l'evento Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica, iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge. Acronimo di Capitalization and Harmonization of the Adriatic Region Gate of Europe, cofinanziato dal Programma di cooperazione interregionale Italia-Croazia, Charge è stato coordinato da Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa. Fra gli obiettivi del progetto, quello di individuare soluzioni per migliorare l'efficienza e la sostenibilità ambientale dei servizi intermodali marittimi tra Italia e Croazia. I diciotto mesi di progetto hanno visto la fitta collaborazione di alcuni tra i maggiori partner marittimi dei due Paesi coinvolti, che hanno realizzato una vasta raccolta di buone pratiche in tema di intermodalità, varie analisi congiunte dei potenziali flussi di traffico tra i porti italiani e croati insieme a sei azioni pilota a supporto della connettività intra-portuale. Tra queste, parte della progettazione del complesso sistema di intelligenza artificiale del porto di Ancona che permetterà di automatizzare il processo di autorizzazione dei veicoli che transitano nei terminal traghetti, oggetto di un innovativo accordo di cooperazione con l'Agenzia Dogane e Monopoli. Tutte le azioni sono state fondamentali per l'elaborazione di una proposta congiunta tra Italia e Croazia che andrà a definire un set di politiche per incentivare il trasporto intermodale così come di un piano di azione transfrontaliero, il Charge Cross Border Action Plan, finalizzato allo sviluppo di una politica di pianificazione integrata di investimenti infrastrutturali. L'evento di Ancona sarà un'importante occasione per presentare i risultati del progetto e discutere, alla presenza di una nutrita platea di stakeholders pubblici e privati, delle sfide future che serviranno per rilanciare le connessioni marittime tra le sponde del mare Adriatico. Interverranno, tra gli altri, Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Manuela Bora, assessora regionale Attività produttive, Ida Simonella, assessore al Porto Comune di Ancona, contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, Diana Gracin Petrovi, Segretariato congiunto del programma Italia Croazia, Anthony La Salandra, direttore Risposte Turismo.



Protocollo d'intesa

L'istituto Baccelli si apre al porto

Istituto Baccelli e la Escola europea de short sea shopping insieme per ampliare le conoscenze e le professionalità degli studenti dell'indirizzo Economia del mare. L'anno scolastico per l'istituto è iniziato sotto i migliori auspici e con la possibilità per gli studenti delle classi quinte di Economia del Mare (possono partecipare anche i neodiplomati del corso) di frequentare lezioni extracurricolari e workshop sulle tematiche legate all'attività portuale e al trasporto interzonale, il tutto organizzato dalla Escola europea de short sea shopping, leader nel settore. La sinergia tra le due istituzioni è stata sancita con la firma del protocollo d'intesa, siglato dalla dirigente scolastica Stefania Tinti. «Il corso di studi - ha detto il referente del progetto, Mauro Adamo - si arricchisce di nuove possibilità per i nostri studenti. Il **porto**, per la nostra città, rappresenta un importante bacino occupazionale e riuscire a mettere sul mercato professionalità sempre più specifiche che sappiano rispondere alle esigenze delle aziende operanti, è il nostro obiettivo principale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

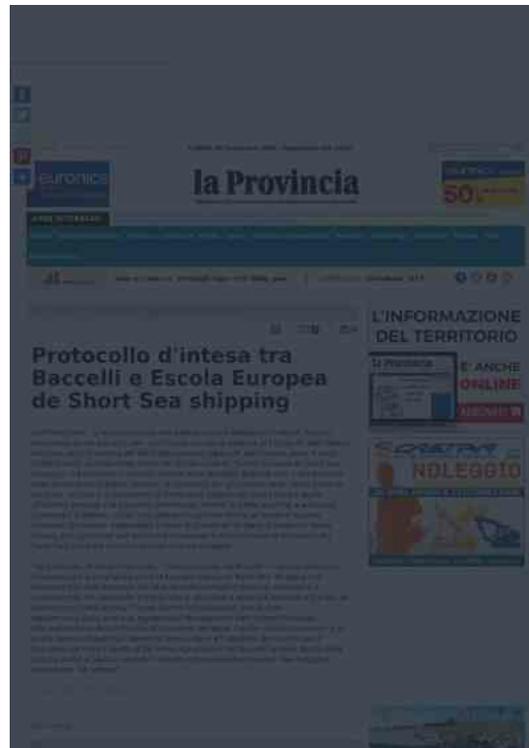
The collage consists of several newspaper clippings from the Civitavecchia edition of 'Il Messaggero'. The main headline is 'L'Università cresce, via al nuovo accordo' (The University grows, way to the new agreement). Other visible headlines include 'Carceri, il Papa incoraggia la direttrice' (Prisons, the Pope encourages the director) and 'Vent'anni di Frammenti, moda e bellezza fanno spettacolo' (Twenty years of Frammenti, fashion and beauty make a show). The clippings include text columns and several photographs showing people in various settings, likely related to the educational and cultural activities mentioned in the text.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Protocollo d' intesa tra Baccelli e Escola Europea de Short Sea shipping

CIVITAVECCHIA - L' anno scolastico non poteva iniziare meglio per l' Istituto Tecnico Economico Guido Baccelli, che quest' anno compie la bellezza di 110 anni . Nell' ambito del curriculum Economia del Mare attivo presso il Baccelli dallo scorso anno, è stato infatti firmato un importante protocollo d' intesa con la "Escola Europea de Short Sea shipping" di Barcellona. L' accordo firmato dalla dirigente Stefania Tinti e dal direttore della Escola Eduard Rodès prevede la possibilità per gli studenti delle classi quinte di usufruire di corsi e di programmi di formazione organizzati dalla Escola e legati all' attività portuale e al trasporto intermodale nonché la partecipazione a workshop e convegni di settore. Di tali corsi potranno usufruire anche gli studenti appena diplomati che hanno frequentato il corso di Economia del Mare. Il professor Mauro Adamo, tra i promotori dell' accordo e responsabile del curriculum di Economia del Mare, farà parte del comitato accademico del progetto. "Un protocollo d' intesa importante - hanno spiegato dal Baccelli - con una istituzione internazionale e prestigiosa come la Escola Europea de Short Sea Shipping che annovera tra i suoi fondatori anche le Autorità Portuali di Genova, Barcellona e Civitavecchia. Un protocollo d' intesa che si aggiunge a quelli già esistenti e firmati dal Baccelli con l' **Adsp** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, con la Rete Mediterranea delle scuole di Ingegneria e Management tutti accordi finalizzati alla realizzazione del curriculum di Economia del Mare. Il porto - hanno concluso - è la prima azienda cittadina in termini di occupazione e l' obiettivo del curriculum di Economia del Mare è quello di far avere agli studenti del Baccelli un' idea diretta delle attività svolte al porto e i possibili sbocchi occupazionali attraverso una maggiore conoscenza del settore". (16 Set 2019 - Ore 10:43)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Pescara e Ortona sotto Civitavecchia: focus di Unindustria

CIVITAVECCHIA - Si svolgerà giovedì 19 settembre alle ore 12 a Roma la conferenza stampa congiunta di Unindustria e Confindustria Chieti Pescara per sostenere il trasferimento dei porti di Pescara e Ortona sotto l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, con sede a Civitavecchia. "Unindustria e Confindustria Chieti Pescara vogliono sostenere con forza la nascita del nuovo Corridoio mediterraneo che unisce la Penisola iberica ai Balcani hanno spiegato - per sviluppare questa nuova direttrice i porti abruzzesi di Pescara e Ortona hanno visto in Civitavecchia il partner naturale di politiche di sviluppo integrate e complementari. I porti di Pescara e Ortona, attualmente inseriti nell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centrale con sede ad Ancona, possono modificare la loro collocazione, così come previsto dalla legge di riforma della portualità. A tal fine, infatti, il 20 ottobre del 2016 è stato depositato al Mit un documento d' intesa, sottoscritto dall' allora Presidente della Giunta regionale dell' Abruzzo e dal Presidente della Regione Lazio, per il trasferimento dei due principali porti abruzzesi dalla sede di Ancona all' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale con sede a Civitavecchia". Partecipano alla conferenza stampa il Presidente di Unindustria Filippo Tortoriello e il Presidente di Confindustria Chieti Pescara Silvano Pagliuca. (16 Set 2019 - Ore 17:44)



La città

Porto, allarme inquinamento

di Antonio Coppola F inalmente qualcuno si è accorto che le navi ferme in rada inquinano oltremodo il centro della città. È quanto andiamo sostenendo, ormai da anni, anche su questo giornale, nei confronti di un' **Autorità portuale** evidentemente distratta dai tanti lavori che, oggi, sono all' attenzione dell' Anac e delle **autorità** giudiziarie competenti. Già alla fine del 2015, l' allora vicesindaco Raffaele Del Giudice, sensibile alle nostre sollecitazioni, riuscì a raggiungere un' intesa con l' **Autorità portuale** che si tradusse in una specifica ordinanza (n.22/2015) per mitigare l' inquinamento registrato nella stazione marittima. In pratica, a partire dal 2016, veniva imposto alle navi di usare combustibile con minore tenore di zolfo per l' alimentazione degli apparati ausiliari da tenere sempre accesi anche durante il periodo di sosta nel porto. Un provvedimento, certamente non esaustivo, ma comunque utile per arginare l' assenza di banchine elettrificate da cui poter attingere l' energia necessaria alle imbarcazioni ormeggiate, senza nuocere all' ambiente. Peccato che tale disposizione sia rimasta solo sulla carta. Dispiace, inoltre, notare che, nonostante i cospicui finanziamenti statali elargiti circa 160 milioni per il porto di Napoli - non sia stata ancora prevista tale elettrificazione che resta la migliore soluzione del problema, come peraltro sostenuto nello stesso Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica. E così le navi stazionanti nel Porto continuano ad emettere i loro velenosi fumi nell' atmosfera. A confermarlo è la stazione mobile installata dall' Arpac nell' area **portuale**, in occasione delle Universiadi, che nei due mesi di monitoraggio della qualità dell' aria ha rilevato significative criticità riguardo al biossido di azoto e ripetuti sforamenti dei valori limite previsti dalla legge per il particolato sospeso (PM10). L' auspicio è che tale attività possa proseguire al fine di avere una più chiara e completa definizione del fenomeno. Nel frattempo, ahinoi, si continua a colpevolizzare sempre ed esclusivamente la mobilità privata - leggi automobile -, ignorando i contributi delle altre sorgenti inquinanti, compreso quello del parco autobus delle nostre aziende pubbliche che è il più obsoleto d' Italia. È il caso, perciò, di modificare il progetto dei lavori previsti per il porto di Napoli, inserendo un piano antinquinamento credibile da presentare al nuovo governo del Paese che ci sembra particolarmente sensibile alla difesa della qualità dell' aria che respiriamo. Intanto, ci auguriamo che la Guardia costiera continui nella lodevole e proficua azione di controllo, con conseguenti sanzioni, anche nei confronti delle grosse navi da crociera nel cui fatturato possono, benissimo, essere compresi i maggiori costi per l' uso di lubrificanti più puliti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Costa Crociere e Banco Alimentare in campo a Napoli contro lo spreco di cibo

Prosegue il progetto di collaborazione tra Banco Alimentare e Costa per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari prodotte a bordo delle navi da crociera, con il primo recupero dal porto di Napoli oggi alle 14. Il progetto consente la raccolta del cibo preparato, ma non servito, nei ristoranti delle navi e la sua distribuzione a organizzazioni locali che forniscono assistenza a persone in difficoltà. Partito a Savona il 22 luglio 2017, il progetto è già attivo in Italia nei porti di Savona, Civitavecchia, Bari, Palermo e Genova. Lunedì sarà possibile assistere al primo sbarco nel porto di Napoli degli alimenti che Banco Alimentare consegnerà alla mensa 'Papa Francesco' nella Casa del Pellegrino di Pompei.



Informatore Navale

Napoli

"COSTA CROCIERE" E "FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS" PORTANO A NAPOLI LA LOTTA CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Il progetto di collaborazione tra Costa Crociere e Fondazione Banco Alimentare Onlus per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari prosegue nel capoluogo campano. Prosegue il progetto di collaborazione tra Costa Crociere e Fondazione Banco Alimentare Onlus per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari prodotte a bordo delle navi da crociera. Con lo scalo di oggi di Costa Fascinosa, anche **Napoli** entra ufficialmente nel programma delle donazioni alimentari delle navi Costa. Questo progetto consente la raccolta del cibo preparato, ma non servito, nei ristoranti delle navi e la sua distribuzione a organizzazioni locali che forniscono assistenza a persone in difficoltà. Partito a Savona il 22 luglio 2017, il progetto è già attivo in Italia nei porti di Savona, Civitavecchia, Bari, Palermo e Genova. Inoltre è stato esportato come "best practice" italiana in Francia e Spagna - a Marsiglia e Barcellona - e, dallo scorso dicembre anche nelle Antille Francesi - in Guadalupa e Martinica. In poco più di due anni sono state così distribuite oltre 140.000 porzioni di cibo ad un totale di dodici associazioni che si occupano di persone in difficoltà. In questo modo è stato attivato e potenziato un significativo network internazionale tra il territorio, le comunità e le navi, rafforzando la loro interconnessione. Costa Fascinosa, nave della compagnia italiana da 114.500 tonnellate di stazza lorda e 3800 ospiti totali, farà scalo regolarmente nel **porto** di **Napoli** ogni lunedì fino al 28 ottobre 2019. Ogni domenica sera precedente l'arrivo della nave a **Napoli**, al termine della cena, verranno

raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat". I pasti saranno poi riposti in appositi contenitori di alluminio che verranno sigillati ed etichettati per garantirne la tracciabilità, e successivamente conservati nelle celle frigorifere di bordo. Il giorno seguente, dopo l'attracco della nave al **porto** di **Napoli**, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari del Banco Alimentare, che li doneranno alla mensa "Papa Francesco" presso la Casa del Pellegrino di Pompei, finanziata e gestita dal Sovrano Ordine Militare di Malta. La struttura è una delle caritative convenzionate con Banco Alimentare, che opera sul territorio fornendo pasti e assistenza a circa 150 persone bisognose ogni giorno, grazie all'impegno di oltre 60 volontari. Il programma di donazioni delle eccedenze alimentari di Costa Crociere e Banco Alimentare riprenderà poi ad aprile 2020 con l'arrivo dell'ammiraglia Costa Diadema, che attraccherà alla Stazione Marittima di **Napoli** sempre ogni lunedì sino a settembre 2020, per un totale di 26 scali. "Siamo contenti di questo accordo perché ci permetterà di poter servire pasti ancora più buoni ai nostri amici ospiti della mensa" - dichiara Maria del Rosario Steardo, coordinatrice della mensa. - "Cerchiamo sempre di offrire il meglio a chi viene a cena e questa opportunità va proprio in questa direzione". "Siamo pieni di gratitudine e orgogliosi di poter essere ancora una volta coprotagonisti in quest'opera condivisa di lotta allo spreco, coniugata con la volontà di cooperare nell'aiuto a persone particolarmente fragili e nel bisogno. Un esempio paradigmatico di collaborazione tra profit e non profit che fa crescere entrambi, nella consapevolezza che la coesione della società si alimenta di tanti significativi fatti che possono propagarsi nel mondo, per contagio e imitazione, come abbiamo potuto constatare in questi anni" - dichiara Giovanni Bruno Presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus. "Siamo particolarmente lieti di estendere questo meraviglioso progetto, unico nel settore marittimo, anche alla Campania e a **Napoli**, una città dove Costa vanta una presenza storica e con la quale abbiamo un legame molto forte. Insieme al Banco Alimentare Onlus stiamo costruendo una rete virtuosa, ormai attiva in parecchi porti italiani e anche all'estero, che permette di combattere la lotta allo



Informatore Navale

Napoli

spreco alimentare e al tempo stesso aiutare tante persone in difficoltà: una dimostrazione concreta dell' impegno di Costa Crociere e di un partner autorevole e punto di riferimento come Banco Alimentare Onlus" - ha dichiarato Giuseppe Carino, Vice President Guest Experience and Onboard Sales di Costa Crociere - "Ci teniamo a ringraziare e sottolineare il lavoro svolto dall' Agenzia delle Dogane, dalla Sanità Marittima nella messa a punto delle procedure di conferimento e da tutti quegli attori che hanno reso possibile questo progetto." Il progetto di Costa Crociere e Fondazione Banco Alimentare Onlus, che si inserisce nel contesto di sostegno alla povertà ed esclusione sociale, è stato possibile anche grazie alla legge 166/2016 contro gli sprechi alimentari e farmaceutici promossa dall' on. Maria Chiara Gadda ed entrata in vigore il 14 settembre 2016. Il provvedimento riorganizza il quadro normativo di riferimento che regola le donazioni degli alimenti invenduti con misure di semplificazione, armonizzazione e incentivazione, permettendo di donare qualsiasi tipo di bene alimentare con più facilità e in maniera altrettanto controllata e sicura, ma soprattutto stabilisce la priorità del recupero di cibo da donare alle persone più povere del nostro Paese. La donazione delle eccedenze alimentari residue, gestite attraverso la collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare Onlus, rientra nell' ambito dell' iniziativa 4GOODFOOD, attraverso cui Costa Crociere ha deciso per prima di rivisitare il tema del cibo in chiave sostenibile. Grazie al suo approccio integrato, che parte dai processi di preparazione dei piatti e arriva a rendere direttamente protagonisti ospiti ed equipaggio, 4GOODFOOD si pone l' ambizioso obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari del 50% entro il 2020 a bordo delle navi Costa, con 10 anni di anticipo rispetto all' Agenda 2030 dell' ONU. A un anno e mezzo circa dall' implementazione a livello flotta, 4GOODFOOD ha già superato il 35% di riduzione dello spreco alimentare. Fondazione Banco Alimentare Onlus Banco Alimentare dal 1989 recupera in Italia alimenti ancora integri e non scaduti che sarebbero però destinati alla distruzione, perché non più commercializzabili. Salvati dallo spreco, riacquistano valore e diventano risorsa per chi ha troppo poco. La Rete Banco Alimentare opera ogni giorno in tutt' Italia attraverso 21 Organizzazioni Banco Alimentare dislocate su tutto il territorio nazionale, coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus. Nel 2018 Banco Alimentare ha gestito oltre 90.000 tonnellate di alimenti, tra questi anche le 8.350 tonnellate raccolte durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare®, che si svolge l' ultimo sabato di novembre da più di 20 anni in quasi 13.000 supermercati, dove 5,5 milioni di italiani donano una spesa per i più bisognosi. Ogni giorno gli alimenti vengono ridistribuiti gratuitamente a 8.000 strutture caritative che aiutano circa 1.580.000 persone bisognose in Italia, di cui 135.000 bambini da 2 a 7 anni. L' attività di Banco Alimentare è possibile grazie al lavoro quotidiano di oltre 1.800 volontari. L' Associazione Banco Alimentare della Liguria sostiene lo sforzo di 394 strutture caritative che assistono sul territorio 55.800 persone bisognose. Costa Crociere è una compagnia italiana che fa parte di Carnival Corporation & plc, il più grande gruppo crocieristico al mondo. Da oltre 70 anni le navi della flotta Costa portano in tutti i mari del mondo l' ospitalità e le autentiche vacanze in stile italiano, all' insegna di cibo squisito, vini selezionati, esperienze di shopping uniche e una vasta offerta di famosi marchi italiani. Attualmente la flotta Costa comprende 15 navi in servizio, tutte battenti bandiera italiana. Nel 2019 e 2021 è prevista la consegna di due nuove navi di ultima generazione, alimentate a gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile fossile più "pulito" al mondo. La strategia di sviluppo sostenibile di Costa Crociere pone grande attenzione ai temi della nutrizione e delle filiere alimentari. Negli ultimi anni, a bordo delle navi della compagnia italiana, sono stati realizzati interventi molto efficaci per ridurre al minimo le eccedenze alimentari.

Festival dell'Architettura il progetto entro fine mese

Bari in lizza per candidarsi come sede del Sud Italia dell'appuntamento di maggio. Pioggia di adesioni

Fa il pieno di adesioni l'ipotesi di ospitare a Bari il Festival dell'Architettura. Nei giorni scorsi, 53 soggetti, fra enti pubblici, Ordini professionali e associazioni private hanno presentato le loro proposte e le loro idee per sostenere la candidatura della città al bando del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, che finanzia con 80mila euro la realizzazione di Festival dell'Architettura in una città del sud Italia. L'amministrazione comunale ha incassato anche il sì di 4 sponsor, che si sono detti pronti a contribuire economicamente alla buona riuscita della manifestazione. Nei giorni scorsi, si è tenuto il primo incontro operativo di tutti i partner, per stilare una prima bozza di proposta progettuale. Gli incontri si terranno a ritmo sostenuto nei prossimi giorni, fino al 30 settembre, termine ultimo per presentare al Ministero dell'idea progettuale definitiva. «La proposta su cui si lavora», spiega a riguardo l'architetto Alessandro Cariello, consigliere del sindaco Antonio Decaro per l'urbanistica e la rigenerazione urbana, «ha per temi "Margini, Confini, Frontiere". Ognuno di questi temi sarà anche una sezione del festival. Le iniziative, in programma dal 2 al 20 maggio, coinvolgeranno diversi quartieri, luoghi e spazi diversi della città. Si affronteranno temi centrali nel dibattito dell'architettura contemporanea internazionale, tenendo insieme anche le specificità e l'identità di Bari, che è città portuale, città mediterranea. Il festival non sarà solo per addetti ai lavori ma ci saranno momenti dedicati all'arte, in particolare alla fotografia, all'audiovisivo, alle arti performative, al teatro e installazioni artistiche, tutte discipline legate a doppio filo con l'architettura. Infine, diversi approfondimenti saranno dedicati al tema dei beni comuni, un argomento a cui questa amministrazione ha già dedicato ampio spazio. Ospiteremo nomi eccellenti, con cui ragioneremo sulle esperienze di gestione dei beni comuni, dell'abitare e dell'autocostruire, e daremo l'opportunità ai cittadini di conoscere da vicino le esperienze più originali che stiamo sperimentando in città». Tutto ciò si concretizzerà, dunque, in lezioni aperte, convegni, dibattiti, laboratori, eventi artistici a tema «tutto realizzato in collaborazione con i circa 50 partner che hanno aderito alla proposta. Da quando ci è dato sapere, siamo l'unica città, in Italia, che ha optato per il più ampio coinvolgimento del territorio, attraverso la strada della co-progettazione». Nel partenariato istituzionale ci saranno: l'ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori della Provincia di Bari, l'ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, l'Autorità di Sistema Portuale, la Fondazione Gianfranco Dioguardi, l'Arca Puglia, l'Istituto Nazionale di Architettura, l'Università di Bari, con il dipartimento di Scienze Politiche e il Politecnico di Bari, con il dipartimento di scienza dell'ingegneria e dell'architettura, la Città metropolitana, la regione Puglia, l'Associazione Nazionale Italia Nostra. Ai partner istituzionali il compito di organizzare dibattiti pubblici, lezioni, laboratori e mostre sulle buone pratiche di architettura. Un drappello di una trentina, fra associazioni, cooperative, consorzi, circoli, arruolati come partner locali di supporto, si occuperanno degli eventi culturali, esperienze artistiche, e di animazione territoriale. Quattro, invece, i soggetti cofinanziatori: l'ANCE Bari e BAT, il Centro Italiano Congressi, Edil Portale e Senaf s.r.l. Gruppo Tecniche Nuove s.p.a.



L' EVENTO PREMIO INNOVAZIONE ALL' AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE

Innovazione e imprese lo «Smau» arriva in città

Il «Roadshow» farà tappa il 24 settembre

Il Roadshow Smau fa tappa a Taranto martedì 24 settembre dedicando una giornata di lavori all' Open Innovation, che coinvolgerà imprese, istituzioni, abilitatori di innovazione e startup. Il focus sarà in particolare sugli ambiti della Blue Economy e del Cleantech (tecnologia pulita), con l' obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio e favorire la loro connessione con l' ecosistema nazionale dell' innovazione. L' evento è organizzato in collaborazione con ICE -Agenzia, Camera di Commercio di Taranto e **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio. Il Roadshow Smau nasce per riunire tutti i potenziali attori dell' innovazione presenti nel territorio e favorire occasioni di collaborazione in ottica Open Innovation. Da un lato gli Smau Live Show sono eventi aperti al pubblico dove imprese e istituzioni illustrano le proprie esperienze di innovazione (le migliori riceveranno il Premio Innovazione Smau, tra cui proprio quella dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio), e dove una selezione di startup ha la possibilità di presentarsi con uno «speed pitching» di 90 secondi. Dall' altro, i tavoli di lavoro sono eventi a numero chiuso in cui imprese, istituzioni e startup si confrontano su un tema specifico. Durante Smau Taranto si svolgerà parallelamente anche un evento sul tema Ambiente 4.0 organizzato da Math2B e aperto ai talenti dell' Internet of Things. «A settembre, il RoadShow Smau 2019 riparte dalla nostra città. È una opportunità unica, resa possibile dalla collaborazione di Smau con ICE -Agenzia e Camera di commercio di Taranto nell' ambito dell' Accordo che le due Istituzioni hanno sottoscritto nel giugno scorso per la valorizzazione delle nostre produzioni e l' incremento della competitività internazionale delle nostre imprese», commenta il Presidente della Camera di Commercio di Taranto, Luigi Sportelli.



Smau arriva a Taranto: il 24 settembre una giornata dedicata all' open innovation

16/09/2019 **Taranto**, 16 settembre 2019. Il Roadshow Smau fa tappa nel cuore del Mediterraneo martedì 24 settembre per la prima edizione di Smau **Taranto**, organizzato in collaborazione con ICE-Agenzia, Camera di Commercio di **Taranto** e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio **Porto di Taranto**. Una giornata di lavori interamente dedicati all' Open Innovation e che coinvolgeranno imprese, istituzioni, abilitatori di innovazione e startup: il focus sarà in particolare sugli ambiti della Blue Economy e del Cleantech, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio e favorire la loro connessione con l'ecosistema nazionale dell'innovazione. Momenti pubblici di rilascio e tavoli di lavoro sono la formula consolidata del Roadshow Smau per riunire tutti i potenziali attori dell'innovazione presenti nel territorio e favorire occasioni di collaborazione in ottica Open Innovation. Da un lato gli Smau Live Show sono eventi aperti al pubblico dove imprese e istituzioni illustrano le proprie esperienze di innovazione (le migliori riceveranno il Premio Innovazione Smau, tra cui proprio quella dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio **Porto di Taranto**), e dove una selezione di startup ha la possibilità di presentarsi con uno speed pitching di 90 secondi. Dall'altro, i tavoli di lavoro sono eventi a numero chiuso in cui imprese, istituzioni e startup si confrontano su un tema specifico, rappresentando così un'occasione importante di incontro e scambio di esperienze in corso. I temi cardine di Smau **Taranto** saranno, appunto, Blue Economy e Cleantech: nel tavolo di lavoro dedicato alla Blue Economy si discuterà delle prospettive di sviluppo per superare le barriere nazionali e affermarsi sui mercati internazionali; in quello sul Cleantech si parlerà di riciclo di rifiuti, uso di fonti di energie rinnovabili, razionalizzazione dei trasporti e delle fonti di illuminazione. Durante Smau **Taranto** si svolgerà parallelamente anche un hackathon sul tema Ambiente 4.0 organizzato da Math2B e aperto ai talenti dell'Internet of Things: studenti universitari, laureandi STEM e giovani startupper, ma anche studenti delle scuole superiori maggiorienni. L'hackathon sarà dedicato a valorizzare la creatività, il talento e il lavoro in team dei partecipanti: il regolamento per partecipare è sul sito Smau **Taranto**, mentre per iscriversi è necessario compilare il form a questo link. Anche nell'innovazione si può parlare di specificità: ogni territorio, infatti, può esprimere una vocazione, ed è quello che approfondiremo a **Taranto** vedendo quali opportunità offrono settori qui strategici come la Blue Economy e il Cleantech afferma Pierantonio Macola, Presidente di Smau. La nostra visione dell'innovazione si fonda sull'incontro e l'Open Innovation: ci auguriamo che imprese, istituzioni e startup trovino a Smau un luogo ideale per intessere relazioni. L'ICE-Agenzia, di concerto con il MISE, ha raccolto la sfida di sviluppare un piano di azioni di sostegno al territorio tarantino collaborando in stretta sinergia con i vari attori locali sostiene Roberto Luongo, Direttore Generale di ICE-Agenzia. Con l'obiettivo di promuovere le piccole e medie imprese sui mercati esteri, ICE-Agenzia, è presente alla prima edizione di Smau **Taranto** quale espressione concreta di questa collaborazione che si propone di trasmettere know-how relativo ai processi di internazionalizzazione e di rafforzare il tessuto imprenditoriale locale, favorendo il rilancio allestero dell'immagine del territorio tarantino. In particolare, ICE-Agenzia in occasione di Smau **Taranto**, si propone di sostenere il posizionamento di **Taranto** - e relativo ecosistema - come hub d'innovazione su temi della Blue Economy e Cleantech, di valorizzare e promuovere casi di successo e buone pratiche già presenti sul territorio. Obiettivi, questi, in linea con la rinnovata enfasi che ICE-Agenzia dedica ai processi di internazionalizzazione dell'ecosistema tecnologico, dell'open innovation e delle startup del nostro Paese. Smau **Taranto** è solo il primo appuntamento del nostro piano di rilancio di **Taranto**



Puglia Live

Taranto

che proseguirà con un forte programma di azioni di formazione e marketing territoriale, focalizzato sulle eccellenze produttive locali più tradizionali ed un'azione specifica di sostegno alla filiera aerospaziale, che proprio in Puglia vede uno dei cluster maggiormente attivi nel panorama nazionale." A settembre, il RoadShow Smau 2019 riparte dalla nostra città. È una opportunità unica, resa possibile dalla collaborazione di Smau con ICE-Agenzia e Camera di commercio di Taranto nell'ambito dell'Accordo che le due Istituzioni hanno sottoscritto nel giugno scorso per la valorizzazione delle nostre produzioni e l'incremento della competitività internazionale delle nostre imprese commenta il Presidente della Camera di Commercio di Taranto, Luigi Sportelli. Ne siamo fieri e grati, poiché l'evento non solo consente l'incontro e la promozione di imprese e startup operanti in ambiti particolarmente innovativi tema sul quale è intenso e costante l'impegno della nostra Camera di Commercio -, ma assicura anche un riflettore internazionale importante per la nostra economia che proprio di confronto e visibilità, in una parola, di respiro ha bisogno. I porti sono di recente entrati in un'era di accelerazione della crescita e dello sviluppo, che può essere definita come la quarta generazione portuale, non più legata esclusivamente all'incremento dei traffici, conclude Sergio Prete, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto. Se da un lato resta per noi l'esigenza, in uno scenario fortemente dinamico e competitivo, di continuare a lavorare per consolidare e diversificare le attività portuali per raggiungere sempre maggiori quote di efficienza, produttività e sostenibilità, dall'altro lato l'AdSP del Mar Ionio ha ritenuto di voler valorizzare l'importanza e la dinamicità del suo ecosistema portuale attraverso percorsi di accompagnamento rivolti sia alle imprese che a quelle start up che offrono la possibilità di innovare processi, servizi e prodotti. Oggi, per l'AdSPMI, riuscire a realizzare questo processo di evoluzione del porto e del suo ecosistema in un'ottica di sostenibilità, innovazione tecnologica e digitale, rappresenta uno dei principali obiettivi strategici per la crescita della comunità portuale e dell'intero territorio jonico. L'ingresso all'evento è gratuito, previa registrazione obbligatoria su Eventbrite. Tutte le informazioni sono disponibili su <https://www.smau.it/taranto19/>. Smau Taranto 24 settembre 2019 9.30 - 17.30 Magazzino Frigorifero Piattaforma Logistica Porto Commerciale Taranto (TA) - 74121.

Zes, Corap e Ferrovie Il Comune all' attacco

GIOIA TAURO Il Comune incalza la Regione Calabria sull' apertura dello sportello informativo fisico della Zes, orientato al supporto degli investimenti per la zona portuale e retroportuale, la cui mozione, presentata dal consigliere regionale gioiese Giuseppe Pedà, era stata approvata all' unanimità in aula, a Palazzo Campanella, lo scorso 24 giugno. L' Amministrazione ha già messo a disposizione i locali: si tratta dell' Urban Center di fronte piazza Duomo, una delle nuove opere realizzate con i fondi europei e mai utilizzate. «Abbiamo dato la disponibilità non appena ci siamo insediati - spiega il vicesindaco Valerio Romano - ora è tempo di dare seguito alle azioni, serve la volontà». Romano accende i riflettori anche sulle condizioni dell' area industriale: «È completamente abbandonata, le sterpaglie superano i fabbricati, la spazzatura è ovunque, Internet viaggia a rilento creando problemi alle aziende e molti capannoni sono chiusi a causa della cattiva gestione, della speculazione finanziaria e delle truffe fatte con la 488. Allora ci chiediamo qual è la funzione del Corap? E cosa si è fatto in questi mesi per migliorare la rete ferroviaria che collega il porto al resto d' Italia e d' Europa? Qual è l' idea di sviluppo che il Governo ha per Gioia Tauro?». «Riteniamo sia indispensabile - conclude Romano - sollecitare un impegno concreto di Governo, Ministeri, Regione, Comuni, Autorità portuale, Corap e Ferrovie. Se non vogliamo che laZes resti un bel sogno bisogna mettere in moto e velocizzare l' iter che in questi anni ha subito troppi rallentamenti». d.l.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO

Zes, Romano «Adesso è giunta l' ora di fare i fatti»

GIOIA TAURO -Accelerare la costituzione della Zes. È quanto chiede il vicesindaco di Gioia Tauro, Valerio Romano. «Nei mesi scorsi recita una nota - con il cambio del socio di maggioranza all' interno di Mct, il porto di Gioia Tauro ha ricominciato a sperare. Importanti sono stati gli impegni economici assunti da parte della società che gestisce il terminal, sotto l' attento sostegno da parte del commissario dell' **Autorità Portuale**. E' stato avviato il cambio dei mezzi e il rifacimento dei piazzali con investimenti superiori a 140 milioni di euro. Tutto questo non basta. E' necessario che anche la classe politica regionale e locale assuma impegni precisi. Si utilizza da decenni il nome di Gioia Tauro per parlare di possibile sviluppo ma alle parole raramente sono seguiti i fatti. L' area retro **portuale** è completamente abbandonata, molti capannoni sono chiusi a causa della cattiva gestione, della speculazione finanziaria e delle truffe che negli anni sono state fatte con la 488 e che ancora si ritrovano in procedure fallimentari. Ed allora ci chiediamo qual è la funzione del Corap? Come vengono spesi e gestiti i soldi dei contribuenti calabresi? Quale prospettiva può dare un ente regionale come il Corap che in questi anni è stato totalmente assente ed ha abbandonato le aree industriali dell' intera Calabria? Inoltre cosa si è fatto in questi mesi per migliorare la rete ferroviaria che collega il porto al resto d' Italia e d' Europa? Qual è l' dea di sviluppo che il Governo ha per Gioia Tauro? iteniamo sia indispensabile sollecitare un impegno concreto di tutti gli attori coinvolti: Governo, Ministeri, Regione, Comuni interessati, **Autorità portuale** e Corap e Ferrovie dello stato. E' necessario velocizzare l' iter che in questi anni ha subito troppi rallentamenti». «Se non vogliamo che la Zes resti un bel sogno -prosegue Romano - bisogna di mettersi in moto per fa li che si possa dare prospettiva e sviluppo al territorio, ma soprattutto per creare le giuste condizioni affinché i ragazzi non siano costretti a partire, il tutto nel pieno rispetto delle regole, delle leggi, della trasparenza e della legalità, fattori essenziali da cui partire per dare certezze a chi vuole investire. Come amministrazione già dal mese di giugno, non appena ci siamo insediati, abbiamo messo a disposizione della Regione Calabria, l' Urban Center di Gioia Tauro, per ospitare lo Sportello Zes. Ora è il tempo di dare seguito alle azioni. I locali ci sono, serve la volontà».



Porti italiani, equilibri ed equilibrismi

Come equilibristi sospesi nel vuoto, in bilico costante su una fune che si assottiglia sempre di più. Per l'avvocato marittimista Andrea La Mattina è questa la situazione nella quale si trovano a vivere oggi i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, sommersi da continue inchieste giudiziarie e «costretti a operare su un crinale pericoloso, tra il rischio di commettere reati senza neanche accorgersene e la necessità di favorire a ogni costo lo sviluppo dei terminali portuali italiani a dispetto di competitor agguerriti». No, l'impasse che si è venuta a creare non può essere superata soltanto grazie alla buona volontà e al buon senso di chi oggi è chiamato a gestire la res publica dei porti, ma occorrono «regole chiare che garantiscano soluzioni dotate di un alto grado di predictability». La Mattina, che è professore di Diritto della Navigazione dell'Università di Pisa, ne è convinto: muoversi nelle pastoie delle leggi italiane non è affatto facile, soprattutto per i porti italiani. «Mentre gli scali di altri Stati dell'Unione Europea si stanno gradualmente trasformando in development organization in grado di operare secondo regole che hanno l'effetto di consentire azioni commerciali al pari di una qualsiasi impresa privata, le Autorità Portuali italiane coerentemente con la propria natura di ente pubblico non economico svolgono esclusivamente attività di natura amministrativa in un contesto disciplinare a volte confuso». Un contesto sul quale insistono spesso zone grigie e poco trasparenti, di cui il giurista genovese conosce ogni sfumatura. I casi concreti da citare sono molti: l'accavallamento delle competenze tra le Autorità di Sistema Portuali e i molti controllori oggi presenti (in primis ART e ANAC) «costituisce sicuramente uno dei problemi più rilevanti da affrontare». E poi c'è il tema della «inadeguatezza delle procedure di cui agli artt. 36 e seguenti del Codice della Navigazione relativamente alla scelta degli operatori terminalisti, e ciò anche in ragione della incompletezza della legislazione speciale di cui all'art. 18 della legge n. 84/94». E poi, ancora, c'è il caso della «capacità di movimento, invero inesistente, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale», che si trova a operare in una situazione di confusione normativa a causa «dell'overlapping tra le disposizioni di cui alla legge 84/94 e quelle previste dalla legislazione speciale per Venezia». Di esempi così ce ne sarebbero a decine, ma quello che a La Mattina preme davvero sottolineare è che ad oggi «le Autorità Portuali nazionali non hanno la possibilità concreta di essere commercially oriented, come richiederebbe invece il contesto internazionale». Sotto questo punto di vista, il docente universitario trova discutibile che a livello comunitario, ma anche nazionale, vengano fatti impropri accostamenti tra l'attività di impresa e quella delle AdSP nostrane. L'orientamento, espresso dalla Commissione Europea in tema di Aiuti di Stato (SA. 38399 2018/E Tassazione dei Porti in Italia), e fatto proprio dal Tribunale di Genova nella sentenza n. 1016/2019, è chiaro: l'attività di sfruttamento economico dei terminali attraverso la corresponsione di un canone di utilizzo configura l'esercizio di un'attività economicamente rilevante in capo alle Autorità portuali, ma per il giurista genovese una simile impostazione non solo è falsa ma anche pericolosa, perché «obbliga il legislatore a qualificare come Aiuti di Stato sia le risorse assegnate alle AdSP dallo Stato Italiano che le esenzioni applicate in favore di tali enti». La verità è che il caso dei porti italiani è del tutto peculiare proprio in ragione della normativa loro applicabile. La Mattina lo dice chiaramente: «Come evidenziato dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la natura di bene demaniale del porto dovrebbe rendere evidente che gli investimenti nelle infrastrutture portuali sono trasferimenti tra Amministrazioni pubbliche per realizzare opere sul demanio dello Stato, che ad esso restano nella sua veste di proprietario di beni pubblici». Non solo: «le AdSP regolano



Portnews

Focus

e amministrano il bene porto sulla base della legge, senza che alcun altro soggetto possa farlo e, quindi, senza che venga svolta alcuna attività di impresa contendibile da parte di altri operatori». Per uscire dal cul de sac si hanno due possibilità: o «si difende strenuamente in tutte le sedi (Commissione, Tribunale di Primo Grado e Corte di Giustizia UE) l'attuale assetto portuale italiano, evidenziandone le peculiarità e tentando così di riportare indietro le lancette dell'orologio rispetto all'orientamento ormai consolidato in seno alla Commissione», oppure si prende atto «dei limiti del modello italiano e si prova a superarli attraverso una profonda e incisiva riforma, che consenta ai nostri porti di competere davvero ad armi pari con gli scali stranieri». L'avvocato marittimista non esita a optare per quest'ultimo scenario: «Pur non condividendo la posizione della Commissione, che ritengo superficiale rispetto all'effettivo assetto dei porti italiani, odio le battaglie contro i mulini a vento, e, comunque, non ritengo che la attuale disciplina dei porti italiani meriti una battaglia». Al contrario, «come suggerito su Port News dallo stesso presidente dell'AdSP di Genova Paolo Emilio Signorini, occorrerebbe fissare un nuovo Statuto dei porti che consenta una maggiore flessibilità operativa (e conseguenti deroghe) rispetto tra l'altro alla disciplina del lavoro pubblico, ai principi di cui al testo unico sulle società partecipate e a determinati vincoli derivanti dal codice dei contratti pubblici». La Mattina va anche oltre e sottolinea come non debbano esserci «preclusioni sia rispetto alla trasformazione delle attuali AdSP in società per azioni sia rispetto alla privatizzazione del demanio marittimo portuale, e ciò ferma restando la necessità di mantenere oneri di servizio pubblico in capo ai soggetti che avranno il controllo dei porti, che devono rimanere infrastrutture strategiche necessariamente accessibili a tutti gli utenti attuali o potenziali». Fermi questi limiti e fermo il rispetto delle norme in tema di concorrenza, il docente universitario mette in guardia dai facili allarmismi provocati da chi definisce il fenomeno della integrazione verticale come uno dei peggiori mali del mondo: «mi pare che la acquisizione dei terminali portuali da parte dei vettori marittimi non possa essere vista come un fenomeno necessariamente patologico, ma, anzi, come un'evoluzione fisiologica del resto testimoniata da recenti esperienze in tal senso. Per questo, non va stigmatizzata, ma semplicemente regolata in base a una disciplina chiara e predictable». La Mattina conclude ritenendo auspicabile che si provveda a definire un «un vero e proprio Codice dei Porti nel quale sia contenuta l'intera legislazione in materia, una legislazione improntata alla flessibilità e rispettosa delle innegabili peculiarità del settore».

PORTI, DAL CNEL TRE PROPOSTE DI LEGGE PER LA RIFORMA DELLA LOGISTICA

ROMA (ITALPRESS) - Sono state annunciate in Aula alla Camera tre proposte di legge del Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana, attualmente frammentata. I testi rappresentano il risultato finale di un lungo ciclo di audizioni svolte a Villa Lubin su formale istanza di Confetra - la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica rappresentata nell' Assemblea del CNEL dal consigliere Nereo Marcucci - con 4 Pubbliche Amministrazioni, 25 associazioni di categoria e 4 organizzazioni sindacali del settore, per elaborare un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l' appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall' arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l' attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale. "Modifiche alla legislazione vigente per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci", "Delega al Governo per il riordino e la semplificazione della disciplina afferente il sistema della logistica delle merci" e "Modifiche all' articolo 1 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374, per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci" sono le proposte presentate a Montecitorio. La logistica incide sul Prodotto interno lordo per il 10%. Le inefficienze nelle procedure operative all' interno del sistema comportano una perdita annua di oltre 30 miliardi di euro, si tratta di un gap che penalizza gli operatori nazionali nel confronto con i competitor esteri. (ITALPRESS).sat/com16-Set-19 12:34.



Porti: Cnel, inefficienza costa 30 mld anno, ecco 3 proposte

Obiettivo semplificare norme. Istruttoria su richiesta Confetra

(ANSA) - ROMA, 16 SET- Approdano alla Camera tre proposte di legge del Cnel per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana. Le proposte rappresentano la sintesi di un lavoro svolto con lo scopo di ridurre quelle inefficienze nelle procedure operative all' interno del sistema che spiega una nota del Consiglio nazionale dell' economia e del lavoro comportano una perdita annua di oltre 30 mld di euro: un gap che penalizza gli operatori nazionali nel confronto con i competitors esteri. Le merci movimentate sull' asse Italia - Ue ed extraUe, secondo dati Mef del 2018, generano un fatturato di circa 887.000 mln di euro di interscambio. I testi arrivano al termine di un lungo ciclo di audizioni svolte a Villa Lubin su formale istanza di Confetra - la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica con 4 Pubbliche Amministrazioni, 25 associazioni di categoria e 4 organizzazioni sindacali del settore. "Queste proposte di legge sono il frutto di un intenso confronto con Amministrazioni, associazioni di categoria e sindacati del settore. Il risultato, come già annunciato al neo Ministro Paola De Micheli, è un sistema coordinato e di interventi tesi a semplificare il quadro normativo per sostenere il settore della logistica delle merci italiano nella competizione con gli altri Paesi europei", ha detto Tiziano Treu, presidente Cnel. "Esprimo pieno apprezzamento per la mappatura redatta dal CNEL, con il fattivo contributo di Confetra, relativa alle inefficienze di tipo amministrativo e legislativo che impattano sui processi logistici dal cui esame possono scaturire soluzioni normative efficaci" aggiunge Nereo Marcucci, consigliere CNEL e past president Confetra. "Il lavoro svolto dal CNEL centra il bersaglio. Ora è necessario che il Parlamento sia celere e determinato nel perseguire l' obiettivo", conclude Guido Nicolini, attuale presidente Confetra. (ANSA).



Porti, proposte Cnel per efficienza

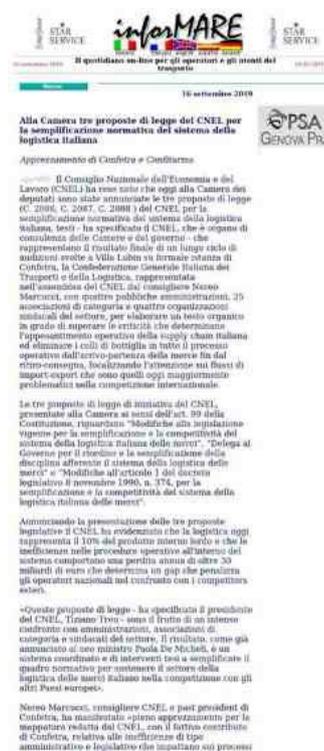
(ANSA) - ROMA, 16 SET- Approdano alla Camera tre proposte di legge del Cnel per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana. Le proposte rappresentano la sintesi di un lavoro svolto con lo scopo di ridurre quelle inefficienze nelle procedure operative all'interno del sistema che spiega una nota del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro comportano una perdita annua di oltre 30 mld di euro: un gap che penalizza gli operatori nazionali nel confronto con i competitors esteri. Le merci movimentate sull'asse Italia - Ue ed extraUe, secondo dati Mef del 2018, generano un fatturato di circa 887.000 mln di euro di interscambio. I testi arrivano al termine di un lungo ciclo di audizioni svolte a Villa Lubin su formale istanza di Confetra - la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica con 4 Pubbliche Amministrazioni, 25 associazioni di categoria e 4 organizzazioni sindacali del settore.



Alla Camera tre proposte di legge del CNEL per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana

Apprezzamento di Confetra e Confitarma Il Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro (CNEL) ha reso noto che oggi alla Camera dei deputati sono state annunciate le tre proposte di legge (C. 2086, C. 2087, C. 2088) del CNEL per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana, testi - ha specificato il CNEL, che è organo di consulenza delle Camere e del governo - che rappresentano il risultato finale di un lungo ciclo di audizioni svolte a Villa Lubin su formale istanza di Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, rappresentata nell' assemblea del CNEL dal consigliere Nereo Marcucci, con quattro pubbliche amministrazioni, 25 associazioni di categoria e quattro organizzazioni sindacali del settore, per elaborare un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l' appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall' arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l' attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale. Le tre proposte di legge di iniziativa del CNEL, presentate alla Camera ai sensi dell' art. 99 della Costituzione, riguardano "Modifiche alla legislazione vigente per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci", "Delega al Governo per il riordino e la semplificazione della disciplina afferente il sistema della logistica delle merci" e "Modifiche all' articolo 1 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374, per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci".

Annunciando la presentazione delle tre proposte legislative il CNEL ha evidenziato che la logistica oggi rappresenta il 10% del prodotto interno lordo e che le inefficienze nelle procedure operative all' interno del sistema comportano una perdita annua di oltre 30 miliardi di euro che determina un gap che penalizza gli operatori nazionali nel confronto con i competitors esteri. «Queste proposte di legge - ha specificato il presidente del CNEL, Tiziano Treu - sono il frutto di un intenso confronto con amministrazioni, associazioni di categoria e sindacati del settore. Il risultato, come già annunciato al neo ministro Paola De Micheli, è un sistema coordinato e di interventi tesi a semplificare il quadro normativo per sostenere il settore della logistica delle merci italiano nella competizione con gli altri Paesi europei». Nereo Marcucci, consigliere CNEL e past president di Confetra, ha manifestato «pieno apprezzamento per la mappatura redatta dal CNEL, con il fattivo contributo di Confetra, relativa alle inefficienze di tipo amministrativo e legislativo che impattano sui processi logistici dal cui esame possono scaturire soluzioni normative efficaci. In tal senso - ha sottolineato - questi primi disegni di legge presentati al Parlamento sono un esempio concreto». «Le istanze primarie del mondo imprenditoriale rappresentato da Confetra - ha precisato Guido Nicolini, attuale presidente di Confetra - riguardano l' eliminazione dei colli di bottiglia prodotti dalla burocrazia che oggi pesano sugli operatori e li rendono meno competitivi rispetto ai partner internazionali: il lavoro svolto dal CNEL centra il bersaglio. Ora è necessario che il Parlamento sia celere e determinato nel perseguire l' obiettivo». La Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), che nel lungo ciclo di audizioni presso il CNEL era stata ascoltata lo scorso 13 febbraio, ha ricordato che in tale occasione il presidente Mario Mattioli, accompagnato dal direttore generale Luca Sisto, aveva ribadito l' esigenza di semplificazione per il settore dello **shipping** e in particolare per gli adempimenti burocratici, quando essi rappresentano un inutile aggravio di tempi e costi, che limitano la competitività della flotta di bandiera italiana. Infatti - aveva evidenziato Confitarma - alcune istanze che a prima vista potrebbero apparire non direttamente collegate con la logistica interessano invece l' efficienza dell'



Informare

Focus

intera catena. Esprimendo forte convergenza e supporto alle tre proposte di legge presentate dal CNEL, la confederazione armatoriale ha sottolineato che la semplificazione del settore logistico italiano passa anche attraverso la competitività della bandiera italiana e che, vista l'importanza dei trasporti marittimi nell'economia italiana e, in particolare, il ruolo che possono ricoprire nel percorso di sviluppo della logistica italiana, Confitarma ritiene pertanto che per evitare di condannare il sistema italiano ad una perpetua subalternità sia necessario promuovere la competitività internazionale di ogni singolo anello della catena. Confitarma ha quindi auspicato un rapido iter legislativo al fine di eliminare in tempi brevi quelle inefficienze nelle procedure operative che ogni anno comportano una perdita di oltre 30 miliardi di euro, penalizzando fortemente gli operatori nazionali nei mercati internazionali.

Informazioni Marittime

Focus

Cnel, tre proposte di legge per il riordino di porti e logistica

Il Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro ha illustrato i testi in audizione alla Camera. Le inefficienze comportano una perdita di tre miliardi all' anno

TIZIANO TREU

Tre proposte di legge per semplificare il sistema portuale e della logistica italiana, attualmente confuso e frammentato. Le ha presentate in Aula alla Camera il Cnel - Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro. I testi rappresentano il risultato finale di un lungo ciclo di audizioni svolte a Villa Lubin su istanza di Confetra rappresentata nell' assemblea del Cnel dal consigliere Nereo Marcucci - con 4 pubbliche amministrazioni, 25 associazioni di categoria e 4 organizzazioni sindacali del settore, per elaborare un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l' appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall' arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l' attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale. "Modifiche alla legislazione vigente per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci" , "Delega al Governo per il riordino e la semplificazione della disciplina afferente il sistema della logistica delle merci" e "Modifiche all' articolo 1 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374, per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci" sono le proposte presentate a Montecitorio. La logistica, spiega il Cnel, incide sul prodotto interno lordo per il 10%. Le inefficienze nelle procedure operative all' interno del sistema comportano una perdita annua di oltre 30 miliardi di euro, si tratta di un gap che penalizza gli operatori nazionali nel confronto con i competitors esteri. Le merci movimentate sull' asse Italia - Ue ed extraUe, secondo dati Mef del 2018, generano un fatturato di circa 887 mila milioni di euro di interscambio. "Queste proposte di legge sono il frutto di un intenso confronto con Amministrazioni, associazioni di categoria e sindacati del settore. Il risultato, come già annunciato al neo ministro Paola De Micheli, è un sistema coordinato e di interventi tesi a semplificare il quadro normativo per sostenere il settore della logistica delle merci italiano nella competizione con gli altri Paesi europei. Il metodo di lavoro del Cnel, quale luogo istituzionale di analisi e confronto della società civile organizzata, dimostra la valenza di processi decisionali accompagnati da una larga condivisione con gli attori sociali competenti nei settori d' intervento", dichiara Tiziano Treu, presidente Cnel.



PORTI, DAL CNEL TRE PROPOSTE DI LEGGE PER LA RIFORMA DELLA LOGISTICA

ROMA (ITALPRESS) - Sono state annunciate in Aula alla Camera tre proposte di legge del Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana, attualmente frammentata. I testi rappresentano il risultato finale di un lungo ciclo di audizioni svolte a Villa Lubin su formale istanza di Confetra - la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica rappresentata nell' Assemblea del CNEL dal consigliere Nereo Marcucci - con 4 Pubbliche Amministrazioni, 25 associazioni di categoria e 4 organizzazioni sindacali del settore, per elaborare un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l' appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall' arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l' attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale. "Modifiche alla legislazione vigente per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci", "Delega al Governo per il riordino e la semplificazione della disciplina afferente il sistema della logistica delle merci" e "Modifiche all' articolo 1 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374, per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci" sono le proposte presentate a Montecitorio. La logistica incide sul Prodotto interno lordo per il 10%. Le inefficienze nelle procedure operative all' interno del sistema comportano una perdita annua di oltre 30 miliardi di euro, si tratta di un gap che penalizza gli operatori nazionali nel confronto con i competitor esteri. (ITALPRESS).



Tre proposte Cnel per riordino logistica

ROMA Il Cnel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, annuncia oggi di aver presentato il 17 Luglio in Aula alla Camera, tre proposte di legge C. 2086, C. 2087, C. 2088, per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana, attualmente frammentata. I testi rappresentano il risultato finale di un lungo ciclo di audizioni svolte a Villa Lubin su formale istanza di Confetra rappresentata nell'Assemblea del Cnel dal consigliere Nereo Marcucci con 4 Pubbliche amministrazioni, 25 associazioni di categoria e 4 organizzazioni sindacali del settore, per elaborare un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l'appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall'arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l'attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale. Modifiche alla legislazione vigente per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci, Delega al Governo per il riordino e la semplificazione della disciplina afferente il sistema della logistica delle merci e Modifiche all'articolo 1 del decreto legislativo 8 Novembre 1990, n. 374, per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci sono le proposte presentate a Montecitorio. La logistica incide sul Prodotto interno lordo per il 10%. Le inefficienze nelle procedure operative all'interno del sistema comportano una perdita annua di oltre 30 mld di euro, si tratta di un gap che penalizza gli operatori nazionali nel confronto con i competitors esteri. Le merci movimentate sull'asse Italia Ue ed extraUe, secondo dati Mef del 2018, generano un fatturato di circa 887.000 mln di euro di interscambio. Queste proposte di legge sono il frutto di un intenso confronto con Amministrazioni, associazioni di categoria e sindacati del settore. Il risultato, come già annunciato al neo ministro Paola De Micheli, è un sistema coordinato e di interventi tesi a semplificare il quadro normativo per sostenere il settore della logistica delle merci italiano nella competizione con gli altri Paesi europei. Il metodo di lavoro del Cnel, quale luogo istituzionale di analisi e confronto della società civile organizzata, dimostra la valenza di processi decisionali accompagnati da una larga condivisione con gli attori sociali competenti nei settori d'intervento, dichiara Tiziano Treu (nella foto), presidente Cnel. Esprimo pieno apprezzamento per la mappatura redatta dal CNEL, con il fattivo contributo di Confetra, relativa alle inefficienze di tipo amministrativo e legislativo che impattano sui processi logistici dal cui esame possono scaturire soluzioni normative efficaci. In tal senso, questi primi disegni di legge presentati al Parlamento sono un esempio concreto, aggiunge Nereo Marcucci, consigliere Cnel e past president Confetra. Le istanze primarie del mondo imprenditoriale rappresentato da Confetra riguardano l'eliminazione dei colli di bottiglia prodotti dalla burocrazia che oggi pesano sugli operatori e li rendono meno competitivi rispetto ai partner internazionali: il lavoro svolto dal CNEL centra il bersaglio. Ora è necessario che il Parlamento sia celere e determinato nel perseguire l'obiettivo, conclude Guido Nicolini, attuale presidente Confetra.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline is 'Tre proposte Cnel per riordino logistica' with a sub-headline 'Istruttoria svolta su istanza di Confetra'. Below the headline is a photo of Tiziano Treu, President of Cnel, speaking at a podium. To the right of the photo is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items, including 'Una "Grande Mirafiori" per il Gruppo Grimaldi' and 'Traffico passeggeri tra le splendide dell'Adriatico'.

Economia Trasporti

Porti, tre proposte di legge del Cnel per riordino e semplificazione logistica

Per il Consiglio le inefficienze nelle procedure operative all' interno del sistema comportano una perdita annua di oltre 30 miliardi di euro. Istruttoria svolta su istanza di Confetra

(Teleborsa) - Annunciate in Aula alla Camera le tre proposte di legge (C. 2086, C. 2087, C. 2088) di iniziativa del Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana, attualmente frammentata. Nel dettaglio si tratta di "Modifiche alla legislazione vigente per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci"; "Delega al Governo per il riordino e la semplificazione della disciplina afferente il sistema della logistica delle merci" e "Modifiche all' articolo 1 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374, per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci". I tre disegni di legge - fa sapere il Cnel - "rappresentano il risultato finale di un lungo ciclo di audizioni svolte a Villa Lubin su formale istanza di Confetra (la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica rappresentata nell' Assemblea del Cnel dal consigliere Nereo Marcucci) con 4 Pubbliche Amministrazioni, 25 associazioni di categoria e 4 organizzazioni sindacali del settore". L' obiettivo - continua la nota - è quello di "elaborare un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l' appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall' arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l' attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale". Secondo i dati diffusi dal Cnel la logistica incide sul Prodotto interno lordo per il 10% mentre le inefficienze nelle procedure operative all' interno del sistema comportano una perdita annua di oltre 30 miliardi di euro. Per il Consiglio "si tratta di un gap che penalizza gli operatori nazionali nel confronto con i competitors esteri" dal momento che le merci movimentate sull' asse Italia, Ue ed extra Ue, secondo dati Mef del 2018, generano un fatturato di circa 887.000 milioni di euro di interscambio. "Queste proposte di legge sono il frutto di un intenso confronto con Amministrazioni, associazioni di categoria e sindacati del settore. Il risultato, come già annunciato al neo Ministro Paola De Micheli, è un sistema coordinato e di interventi tesi a semplificare il quadro normativo per sostenere il settore della logistica delle merci italiano nella competizione con gli altri Paesi europei" ha dichiarato il presidente del Cnel, Tiziano Treu. "Le istanze primarie del mondo imprenditoriale rappresentato da Confetra riguardano l' eliminazione dei colli di bottiglia prodotti dalla burocrazia che oggi pesano sugli operatori e li rendono meno competitivi rispetto ai partner internazionali: il lavoro svolto dal Cnel centra il bersaglio. Ora è necessario che il Parlamento sia celere e determinato nel perseguire l' obiettivo", ha affermato il presidente Confetra, Guido Nicolini.



Confitarma condivide le proposte del CNEL per riordino del sistema della logistica

(FERPRESS) - Roma, 16 SET - Questa mattina il CNEL ha reso noto che sono state annunciate in Aula alla Camera dei Deputati le tre proposte di legge per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana ("Modifiche alla legislazione vigente per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci", "Delega al Governo per il riordino e la semplificazione della disciplina afferente il sistema della logistica delle merci" e "Modifiche all' articolo 1 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374, per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci"). Si tratta del risultato di un complesso lavoro del CNEL, avviato su iniziativa di Confetra, per elaborare "un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l' appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall' arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l' attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale". Per giungere a tale risultato nell' inverno scorso si è tenuto presso il CNEL un lungo ciclo di audizioni con 4 Pubbliche Amministrazioni, 4 organizzazioni sindacali del settore e 25 associazioni di categoria, tra le quali Confitarma, ascoltata il 13 febbraio scorso. In tale occasione, il Presidente Mattioli, accompagnato dal Direttore Generale Sisto, aveva ribadito l' esigenza di semplificazione per il settore dello **shipping** e in particolare per gli adempimenti burocratici, quando essi rappresentano un inutile aggravio di tempi e costi, che limitano la competitività della flotta di bandiera italiana. Infatti, alcune istanze che a prima vista potrebbero apparire non direttamente collegate con la logistica interessano invece l' efficienza dell' intera catena. In tal senso, la semplificazione del settore logistico italiano passa anche attraverso la competitività della bandiera italiana. Vista l' importanza dei trasporti marittimi nell' economia italiana e, in particolare, il ruolo che possono ricoprire nel percorso di sviluppo della logistica italiana, Confitarma ritiene pertanto che per evitare di condannare il sistema italiano ad una perpetua subalternità sia necessario promuovere la competitività internazionale di ogni singolo anello della catena. Per questo la Confederazione Italiana Armatori esprime forte convergenza e supporto alle tre proposte di legge presentate dal CNEL, auspicando un rapido iter legislativo al fine di eliminare in tempi brevi quelle inefficienze nelle procedure operative che ogni anno comportano una perdita di oltre 30 mld di euro, penalizzando fortemente gli operatori nazionali nei mercati internazionali.



Informazioni Marittime

Focus

Confitarma, "Le proposte del Cnel ci vengono incontro"

L'associazione degli armatori sposa le tre semplificazioni normative presentate dal Cnel al governo

Delega al governo per riordinare le norme sulla logistica delle merci; modifiche all' articolo 1 del decreto legislativo 374/90 e semplificazione burocratica generale attraverso la riforma della legge 84/94. Le tre proposte del CNEL per riordinare lo **shipping** italiano sono piaciute a Confitarma. Una «forte convergenza e supporto alle tre proposte di legge presentate dal CNEL», si legge in una nota, «auspicando un rapido iter legislativo al fine di eliminare in tempi brevi quelle inefficienze nelle procedure operative che ogni anno comportano una perdita di oltre 30 mld di euro, penalizzando fortemente gli operatori nazionali nei mercati internazionali». Il documento (lo trovate qui) è stato redatto su iniziativa di Confetra nel corso di una serie di audizioni pubbliche tenutesi l' inverno scorso a Roma presso il CNEL. Si è trattato di cicli di incontri con quattro pubbliche amministrazioni, quattro organizzazioni sindacali del settore e 25 associazioni di categoria, tra le quali Confitarma, ascoltata il 13 febbraio. In tale occasione, il presidente Mario Mattioli , accompagnato dal direttore generale Luca Sisto , aveva ribadito l' esigenza di semplificazione per il settore dello **shipping** e in particolare per gli adempimenti burocratici, quando essi rappresentano un inutile aggravio di tempi e costi, che limitano la competitività della flotta di bandiera italiana. Infatti, alcune istanze che a prima vista potrebbero apparire non direttamente collegate con la logistica interessano invece l' efficienza dell' intera catena. In tal senso, la semplificazione del settore logistico italiano passa anche attraverso la competitività della bandiera italiana. Vista l' importanza dei trasporti marittimi nell' economia italiana e, in particolare, il ruolo che possono ricoprire nel percorso di sviluppo della logistica italiana, Confitarma ritiene pertanto che per evitare di condannare il sistema italiano ad una perpetua subalternità sia necessario promuovere la competitività internazionale di ogni singolo anello della catena. L' obiettivo del lavoro del CNEL è elaborare un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l' appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall' arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l' attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale. - credito immagine in alto.



Confitarma: Proposte del Cnel condivise

ROMA Confitarma condivide le proposte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro-Cnel per il riordino del sistema della logistica dopo l'annuncio della presentazione in Aula alla Camera dei Deputati. Il risultato è stato ottenuto dopo un complesso lavoro del Cnel, avviato su iniziativa di Confetra, per elaborare un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l'appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall'arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l'attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale. Per far questo l'inverno scorso si è tenuto presso il Cnel un lungo ciclo di audizioni con quattro Pubbliche amministrazioni, quattro organizzazioni sindacali del settore e venticinque associazioni di categoria, tra le quali Confitarma, ascoltata il 13 Febbraio scorso. In tale occasione, il presidente Mario Mattioli, accompagnato dal direttore generale Sisto, aveva ribadito l'esigenza di semplificazione per il settore dello shipping e in particolare per gli adempimenti burocratici, quando essi rappresentano un inutile aggravio di tempi e costi, che limitano la competitività della flotta di bandiera italiana. Infatti, alcune istanze che a prima vista potrebbero apparire non direttamente collegate con la logistica interessano invece l'efficienza dell'intera catena. In tal senso, la semplificazione del settore logistico italiano passa anche attraverso la competitività della bandiera italiana. Vista l'importanza dei trasporti marittimi nell'economia italiana e, in particolare, il ruolo che possono ricoprire nel percorso di sviluppo della logistica italiana, Confitarma ritiene pertanto che per evitare di condannare il sistema italiano ad una perpetua subalternità sia necessario promuovere la competitività internazionale di ogni singolo anello della catena. Per questo la Confederazione italiana armatori esprime forte convergenza e supporto alle tre proposte di legge presentate dal Cnel, auspicando un rapido iter legislativo al fine di eliminare in tempi brevi quelle inefficienze nelle procedure operative che ogni anno comportano una perdita di oltre 30 miliardi di euro, penalizzando fortemente gli operatori nazionali nei mercati internazionali.



Confitarma condivide le proposte del CNEL per riordino del sistema della logistica.

Roma, 16 settembre 2019 - Questa mattina il CNEL ha reso noto che sono state annunciate in Aula alla Camera dei Deputati le tre proposte di legge per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana ("Modifiche alla legislazione vigente per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci", "Delega al Governo per il riordino e la semplificazione della disciplina afferente il sistema della logistica delle merci" e "Modifiche all' articolo 1 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374, per la semplificazione e la competitività del sistema della logistica italiana delle merci"). Si tratta del risultato di un complesso lavoro del CNEL, avviato su iniziativa di Confitarma, per elaborare "un testo organico in grado di superare le criticità che determinano l' appesantimento operativo della supply chain italiana ed eliminare i colli di bottiglia in tutto il processo operativo dall' arrivo-partenza della merce fin dal ritiro-consegna, focalizzando l' attenzione sui flussi di import-export che sono quelli oggi maggiormente problematici nella competizione internazionale". Per giungere a tale risultato nell' inverno scorso si è tenuto presso il CNEL un lungo ciclo di audizioni con 4 Pubbliche Amministrazioni, 4 organizzazioni sindacali del settore e 25 associazioni di categoria, tra le quali Confitarma, ascoltata il 13 febbraio scorso. In tale occasione, il Presidente Mattioli, accompagnato dal Direttore Generale Sisto, aveva ribadito l' esigenza di semplificazione per il settore dello **shipping** e in particolare per gli adempimenti burocratici, quando essi rappresentano un inutile aggravio di tempi e costi, che limitano la competitività della flotta di bandiera italiana. Infatti, alcune istanze che a prima vista potrebbero apparire non direttamente collegate con la logistica interessano invece l' efficienza dell' intera catena. In tal senso, la semplificazione del settore logistico italiano passa anche attraverso la competitività della bandiera italiana. Vista l' importanza dei trasporti marittimi nell' economia italiana e, in particolare, il ruolo che possono ricoprire nel percorso di sviluppo della logistica italiana, Confitarma ritiene pertanto che per evitare di condannare il sistema italiano ad una perpetua subalternità sia necessario promuovere la competitività internazionale di ogni singolo anello della catena. Per questo la Confederazione Italiana Armatori esprime forte convergenza e supporto alle tre proposte di legge presentate dal CNEL, auspicando un rapido iter legislativo al fine di eliminare in tempi brevi quelle inefficienze nelle procedure operative che ogni anno comportano una perdita di oltre 30 mld di euro, penalizzando fortemente gli operatori nazionali nei mercati internazionali.

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is visible, along with navigation tabs for 'Home', 'Port', 'Industria & Tecnologia', 'Shipping', 'Unione Europea', 'Ambiente', 'News', 'Turismo', and 'Città'. The main headline reads: 'Confitarma condivide le proposte del CNEL per riordino del sistema della logistica.' Below the headline, there is a date '16 settembre 2019, ore 18:47' and a small photo of a man in a suit, likely the President of Confitarma mentioned in the text. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 16 settembre 2019 - Questa mattina il CNEL ha reso noto che sono state annunciate in Aula alla Camera dei Deputati le tre proposte di legge per la semplificazione normativa del sistema della logistica italiana...'.

Federlogistica, Merlo al ministro Bellanova: Chiudere i porti per bloccare la contraffazione? Battuta infelice

Il presidente di FEDERLOGISTICA-CONFTRASPORTO, Luigi Merlo, replica al ministro Bellanova: "Occorre dare più strumenti a Guardia di Finanza e Dogana per bloccare tutti i traffici illeciti senza rallentare la funzionalità dei porti".

ROMA - La chiusura dei **porti** per bloccare l' importazione delle merci contraffatte? ' Non è questa la soluzione al problema. Quella del ministro è stata probabilmente una battuta infelice, non sono certo i **porti** i responsabili della contraffazione e della circolazione di merci adulterate". Questa è la risposta di Luigi Merlo . presidente di Federlogistica-Conftrasporto alla dichiarazione dei giorni scorsi del ministro delle Politiche Agricole e del Turismo , Teresa Bellanova - " I **porti** che voglio chiudere sono quelli della contraffazione"- aveva affermato Bellanova , in un' intervista a Circo Massimo su Radio Capital " Troppe merci contraffatte arrivano in Italia e daneggiano le imprese e i consumatori italiani ".Luigi Merlo replica pertanto al ministro: ' La responsabilità è dei diversi esecutivi che si sono susseguiti negli anni senza dare attuazione allo Sportello Unico Doganale e dei Controlli voluto dal governo Renzi . Gli uffici preposti non sono infatti stati ancora dotati di personale adeguato dal punto di vista numerico, a partire dagli addetti al controllo della sanità marittima '. Occorre dare più strumenti a Guardia di Finanza e Dogana per bloccare tutti i traffici illeciti senza rallentare la funzionalità dei **porti** - aggiunge il presidente di Federlogistica - Per tutelare infine i nostri prodotti sarebbe poi importante imporre i controlli all' origine invece di salutare trionfalmente gli accordi a senso unico con la Cina , Paese dal quale proviene la maggior parte dei prodotti contraffatti e imponendo a tutti i **porti** europei regole comuni sui controlli '. Mi auguro che il nuovo governo si impegni fin da subito su questi fronti visto il ruolo fondamentale che hanno i **porti** italiani nell' economia del Paese ', conclude Merlo.

Federlogistica, Merlo al ministro Bellanova: Chiudere i porti per bloccare la contraffazione? Battuta infelice

Federlogistica, Merlo al ministro Bellanova: Chiudere i porti per bloccare la contraffazione? Battuta infelice
16 Sep 2019

Il presidente di FEDERLOGISTICA-CONFTRASPORTO, Luigi Merlo, replica al ministro Bellanova: "Occorre dare più strumenti a Guardia di Finanza e Dogana per bloccare tutti i traffici illeciti senza rallentare la funzionalità dei porti".

ROMA - La chiusura dei porti per bloccare l'importazione delle merci contraffatte? Non è questa la soluzione al problema. Quella del ministro è stata probabilmente una battuta infelice, non sono certo i porti i responsabili della contraffazione e della circolazione di merci adulterate. Questa è la risposta di Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Conftrasporto alla dichiarazione dei giorni scorsi del ministro delle Politiche Agricole e del Turismo, Teresa Bellanova - "I porti che voglio chiudere sono quelli della contraffazione", aveva affermato Bellanova, in un'intervista a Circo Massimo su Radio Capital. "Troppe merci contraffatte arrivano in Italia e daneggiano le imprese e i consumatori italiani".

Luigi Merlo replica pertanto al ministro: "La responsabilità è dei diversi esecutivi che si sono susseguiti negli anni senza dare attuazione allo Sportello Unico Doganale e dei Controlli voluto dal governo Renzi. Gli uffici preposti non sono infatti stati ancora dotati di personale adeguato dal punto di vista numerico, a partire dagli addetti al controllo della sanità marittima". Occorre dare più strumenti a Guardia di Finanza e Dogana per bloccare tutti i traffici illeciti senza rallentare la funzionalità dei porti, aggiunge il presidente di Federlogistica.

Per tutelare infine i nostri prodotti sarebbe poi importante imporre i controlli all'origine invece di salutare trionfalmente gli accordi a senso unico con la Cina, Paese dal quale proviene la maggior parte dei prodotti contraffatti e imponendo a tutti i porti europei regole comuni sui controlli. Mi auguro che il nuovo governo si impegni fin da subito su questi fronti visto il ruolo fondamentale che hanno i porti italiani nell'economia del Paese", conclude Merlo.

Toremar
AGENZIA MARITTIMA
ALDO SPADONI
Telefono - 0586 248111
Fax 0586 248800

CTN
COMMISSIONE TURISMICHE DI NAVIGAZIONE
www.ctn.it

Video
Your browser does not support the video tag. Click here to download a copy of the video file.

Federlogistica: Merlo, chiudere i porti non è la soluzione all' importazione di merci contraffatte

(FERPRESS) - Roma, 16 SET - Chiudere i **porti** per bloccare la contraffazione? L' affermazione del ministro Bellanova, che suona come una provocazione, non piace a Federlogistica-Conftrasporto. "Non è questa la soluzione al problema dell' importazione di merci contraffatte - replica il presidente di Federlogistica Luigi Merlo - Quella del ministro è stata probabilmente una battuta infelice, non sono certo i **porti** i responsabili della contraffazione e della circolazione di merci adulterate. "La responsabilità è dei diversi esecutivi che si sono susseguiti negli anni senza dare attuazione allo Sportello Unico Doganale e dei Controlli voluto dal governo Renzi - prosegue Merlo - Gli uffici preposti non sono infatti stati ancora dotati di personale adeguato dal punto di vista numerico, a partire dagli addetti al controllo della sanità marittima". "Occorre dare più strumenti a Guardia di Finanza e Dogana per bloccare tutti i traffici illeciti senza rallentare la funzionalità dei **porti** - aggiunge il presidente di Federlogistica - Per tutelare infine i nostri prodotti sarebbe poi importante imporre i controlli all' origine invece di salutare trionfalmente gli accordi a senso unico con la Cina, Paese dal quale proviene la maggior parte dei prodotti contraffatti e imponendo a tutti i **porti** europei regole comuni sui controlli". "Mi auguro che il nuovo governo si impegni fin da subito su questi fronti visto il ruolo fondamentale che hanno i **porti** italiani nell' economia del Paese", conclude Merlo.

